

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



alle pagg. 3 - 16 - 17

**Le abitudini
di ascolto in
un'inchiesta Doxa**

alla pag. 13

**"Amleto,, alla TV
con Benassi
e Gassman**

Anna De Cavalieri

LE ABITUDINI DI ASCOLTO



I risultati di una inchiesta dell'Istituto Doxa sull'ascolto della Radio e della TV

ni non capoluoghi, indicati dalla Doxa perché rappresentativi dei comuni non capoluoghi nelle singole province;

- b) un campione nazionale di 1450 famiglie scelte a caso dagli schedari degli abbonati alla TV;
- c) un campione nazionale per « quota » (cioè con scelta delle famiglie tenendo conto della loro ripartizione secondo determinate caratteristiche nelle varie zone) di 3580 famiglie, aventi o non la radio in casa.

I primi due campioni hanno consentito una approfondita indagine sulle abitudini di ascolto e di vita degli adulti (18 anni ed oltre) che possedevano la radio e di quelli che possedevano la televisione all'epoca in cui l'inchiesta ebbe luogo. Infatti, in ognuna delle famiglie che costituirono i due campioni venne intervistato un solo componente di età superiore ai 18 anni. E poiché si voleva ottenere che la ripartizione secondo determinate caratteristiche — sesso, età, ecc. — fosse abbastanza prossima alla ripartizione secondo gli stessi caratteri di tutti i componenti adulti delle famiglie di abbonati alla radio ed alla TV, il componente da intervistare venne scelto a caso utilizzando una apposita « chiave » basata sui numeri casuali, del tipo di quelle già efficientemente impiegate in Italia ed all'estero in casi analoghi.

Il terzo campione, invece, venne impiegato per ottenere ulteriori informazioni in merito agli adulti che avevano la radio in casa, ma soprattutto per conoscere la frequenza dell'ascolto fuori casa da parte di coloro che non avevano la radio, nonché le abitudini di ascolto e di vita dei giovani dai 12 ai 17 anni. Infatti in questo gruppo di fami-

glie, comprendenti come si è detto anche le famiglie senza radio, non solo venne intervistato un adulto ma, quando c'erano uno o più giovani dai 12 ai 17 anni, ne venne intervistato uno, servendosi sempre di una « chiave » probabilistica, atta ad assicurare una ripartizione dei giovani intervistati secondo l'età, il sesso ecc., rispondente a quella effettiva.

Per tutti e tre i campioni sono state poste agli intervistati domande riguardanti: la frequenza con cui era da loro ascoltata la radio in casa e fuori; la frequenza con cui eventualmente assistevano, sempre in casa e fuori, agli spettacoli televisivi; gli intervalli di tempo nei quali i possessori di radio e quelli di televisore avevano ascoltato le trasmissioni e i motivi del mancato ascolto negli altri intervalli di tempo; le condizioni di ascolto dai radiorecettori in loro possesso dei vari Programmi; le principali fonti di informazione sui programmi stessi; l'attività svolta in particolari periodi della giornata mentre veniva ascoltata la radio; le abitudini di uscita e di rientro a casa; le caratteristiche dell'intervistato (età, professione ecc.).

Alcune delle domande poste hanno consentito di riscontrare una buona rispondenza fra il numero di abbonati « autoradio » rilevato dall'indagine e quello desumibile dalle statistiche aziendali; ed un risultato attendibile si è pure avuto per il numero di coloro che hanno l'abitudine di informarsi sui programmi attraverso il Radiocorriere. Questi fatti infondono fiducia nella rappresentatività delle famiglie intervistate, rappresentativa alla quale ha indubbiamente contribuito la per-

(segue alle pagg. 16 e 17)

Come avevamo annunziato, pubblichiamo un articolo del Capo Servizio Opinioni della RAI, prof. Paolo Resta, che illustra le principali caratteristiche di una inchiesta effettuata dall'Istituto Doxa nei mesi di febbraio-marzo per accertare le abitudini di ascolto dei radio e tele utenti.

i diversi programmi e generi di trasmissioni.

Il progresso rispetto al passato, che si va realizzando ora — e che è consentito soprattutto da un notevole perfezionamento della tecnica delle indagini — sta nella organicità del piano di inchieste che si vanno eseguendo o predisponendo. Esso dovrebbe consentire al Servizio Opinioni della RAI attraverso l'impiego di tecniche diverse (interviste, diari di ascolto, inchieste telefoniche, gruppi di ascolto (panels)) di studiare con relativa continuità: la numerosità e la struttura di coloro cui si rivolgono le trasmissioni e di coloro che effettivamente le ascoltano; le abitudini di vita degli ascoltatori effettivi o potenziali (persone in casa e sveglie e che potrebbero pertanto ascoltare) in quanto influenzano l'estensione e l'intensità dell'effettivo ascolto; l'opinione degli ascoltatori circa la preferenza

per i vari generi di trasmissioni e per singole rubriche o trasmissioni; l'apprezzamento comparativo su trasmissioni dello stesso tipo; il giudizio su singoli e peculiari aspetti di ciascuna trasmissione, ecc.

L'inchiesta sull'ascolto, a proposito della quale accenneremo in quanto segue soltanto ad alcuni risultati di maggior rilievo, ebbe luogo dal 19 febbraio al 18 marzo del corrente anno con interviste distribuite nei vari giorni del suddetto periodo; vennero intervistati, seguendo i criteri appresso riassunti, componenti di famiglie costituenti tre distinti « campioni » e più precisamente:

- a) un campione nazionale di 5000 famiglie scelte a caso dagli schedari degli abbonati alla radio di quasi tutti i comuni capoluoghi di provincia e di un limitato numero di comu-

L'inchiesta sull'ascolto delle trasmissioni radiofoniche e televisive, eseguita dall'Istituto Doxa nei mesi di febbraio e marzo del corrente anno, ha dato inizio ad una serie di indagini statistiche promosse dalla RAI, allo scopo di accertare direttamente le abitudini di ascolto e le opinioni dei radio e tele utenti sui programmi trasmessi.

Scopi essenziali di questa prima indagine sono stati quelli di conoscere la numerosità e la struttura dell'uditorio radiofonico e televisivo e le sue abitudini di vita e di ascolto, di ottenere cioè quei dati che forniscono di per se stessi delle indicazioni sui gusti e sulle preferenze degli ascoltatori e che costituiscono inoltre la base necessaria per la effettuazione di successive indagini, alcune delle quali già in fase di attuazione, rivolte a conoscere le opinioni degli ascoltatori della radio e degli spettatori della TV su singole trasmissioni e su particolari aspetti di esse.

Già in passato la RAI si era preoccupata di studiare le abitudini degli ascoltatori della radio e le loro preferenze; nel 1940 con un referendum rivolto in particolare a conoscere le ore in cui la radio veniva più spesso ascoltata nei giorni feriali ed in quelli festivi ed i generi di trasmissione normalmente ascoltati; nel maggio 1952 con una indagine campionaria, che venne eseguita dalla Doxa intervistando le cosiddette « famiglie radiofoniche » (cioè i gruppi di persone di 6 anni ed oltre che ascoltavano abitualmente la radio in casa dell'intervistato) e che fu rivolta sempre a conoscere le abitudini di ascolto e le preferenze dell'uditorio per

AI NOSTRI LETTORI

A cominciare dal numero prossimo, il 44, corrispondente alla settimana 50 ottobre - 5 novembre, il RADIOCORRIERE uscirà totalmente rinnovato. Totalmente, cioè non solo nella veste ma anche nel contenuto.

LA VESTE: 48 pagine in luogo delle 52 attuali, di cui otto in quattricromia, comprese la prima e l'ultima di copertina. Altre otto pagine potranno essere stampate a due colori. Migliorati gli inchiestri e la carta, il rinnovato RADIOCORRIERE si presenterà al lettore coi caratteri di una grande modernissima rivista. Ma il prezzo non subirà ritocchi di sorta: continuerà a costare le 50 lire che costa l'attuale a trentadue pagine.

IL CONTENUTO: Sin qui il RADIOCORRIERE s'era limitato alla illustrazione dei programmi, vale a dire una presentazione che servisse di guida all'ascoltatore. Guida al concerto, all'opera, alla commedia. E queste illustrazioni, in maggior copia, ma semplificate e rese il più possibile intelligibili anche all'ascoltatore meno provveduto, formeranno tuttavia il nucleo centrale del nuovo RADIOCORRIERE. Senonché allo stesso modo

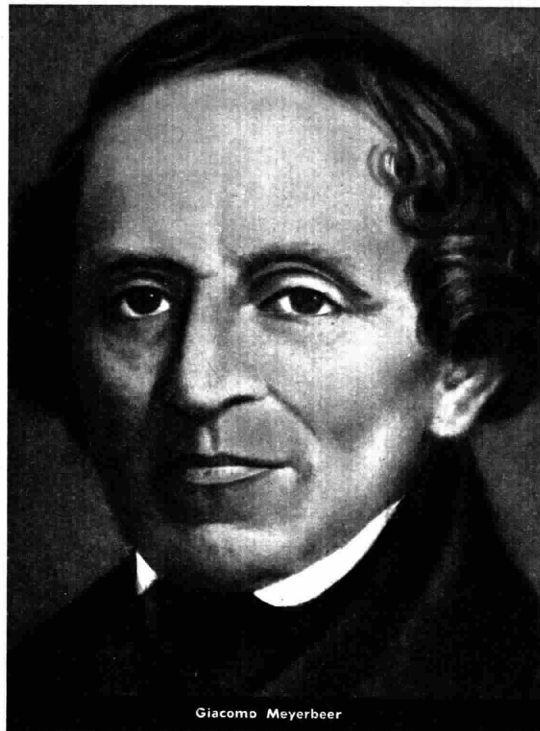
che la Radio non è soltanto musica e commedia, ma è vita in tutte le sue manifestazioni, così una rivista della Radio dovrà essere specchio di essa vita, almeno per quelle manifestazioni che più si prestano a rivivere in pagine di stampa. E allora, alle illustrazioni dei programmi Radio e TV, agli orari dei programmi stessi in forma più particolareggiata e facile alla consultazione, a una più ampia raccolta di programmi esteri ecc., questa rinnovata edizione del nostro giornale ospiterà annotazioni critiche e di costume, di estetica e d'informazione, biografie, profili, caricature, interviste, servizi giornalistici veri e propri come ausilio ai documentari radiofonici e televisivi, rubriche fisse sugli argomenti più svariati, soffermandosi in modo particolare sui problemi che possono interessare la famiglia, la donna, la gioventù. Concludendo: giornale della radio e della televisione, non sarà più specchio, per quanto fedele, d'una parte soltanto della vasta e complessa attività della Radiotelevisione Italiana, ma sua espressione d'insieme, piuttosto eco d'uno spirito informativo che non voce ricalcante la piatta cronaca delle singole trasmissioni.

GLI UGONOTTI

"GRAND-OPERA,, MODELLO



Una sfortunata storia d'amore sullo sfondo della tragica notte di San Bartolomeo - L'autore: Giacomo Meyerbeer, musicista tedesco, di educazione musicale italiana, di gusto operistico francese - Interpreti alla radio: Anna De Cavaliere, Giacomo Lauri Volpi, Giuseppe Taddei



Giacomo Meyerbeer

Con il tramonto dell'opera seria ai primordi dell'Ottocento, le tendenze nazionalistiche della cultura europea trovano in Parigi e nel gusto operistico francese il clima e la sede ideale per l'avvento di un nuovo genere di teatro musicale romantico. Tutti i grandi compositori italiani, infatti, da Spontini a Rossini sino al nostro Verdi ed al tedesco Wagner hanno concorso alla creazione del « grand-opéra » francese, soprattutto con

una scelta di libretti, tratti da temi nordici romanziati e dove spesso la storicità del soggetto mostra un palese fine politico. Ne sono un esempio significativo la *Muta di Portici* di Auber ed il *Guglielmo Tell* di Rossini, dove l'elemento storico, imitato in seguito negli *Ugonotti* del Meyerbeer, ha soltanto un valore determinante del genere teatrale più che una giustificazione del fatto artistico. EspONENTE di questo tipo di opera internazionale fu Giacomo Meyerbeer (1791-1864), berlinese di

nascita, musicista eclettico iniziato al gusto italiano, che nell'intento di creare con Weber una autentica opera tedesca finì poi con l'imitare con successo il cammino tracciato dal francese Auber e dal Rossini, rielaborando nel modo più convenzionale la forma del « grand-opéra », svuotandola dello spirito romantico che tanto contraddistingue il *Freischütz* e senza raggiungere l'irruenza passionale né l'inventiva dei suoi predecessori. Come prestabilito l'opera doveva essere di cinque atti e dotata di grandiosi elementi spettacolari, quali il ballo. I pezzi chiusi si susseguivano secondo un ordine predisposto dalla romanza alla cavatina ed all'aria per tutti i personaggi in scena d'ambo i sessi. Non mancano i duetti nei momenti culminanti né le forti sonorità dei concertati finali con la partecipazione di tutte le masse vocali ed orchestrali, perché l'effetto teatrale apparisse fra i più imponenti, non esclusi gli episodi corali di grande efficacia ed espressione, in modo da rendere l'azione più suggestiva. Ne venne di conseguenza che una troppo rigida osservanza di siffatti stilemi formali determinò nel « grand-opéra » una barriera di convenzioni esteriori che soltanto la musica ebbe la facoltà d'infrangere, qualora vi fosse davvero l'ala potente del genio.

Gli *Ugonotti* (1836) sono un modello del genere. Andati in scena a Parigi per la prima volta, rappresentano con *Roberto il Diavolo* ed *Il Profeta* quanto di più importante abbia prodotto Meyerbeer. Soggetto, infatti, assai drammatico, dovuto a due specialisti del « grand-opéra », i librettisti Scribe e Delavigne, dove le passioni politico-religiose sono contrastanti fra i protagonisti, coppia d'amanti, ed una corona di numerosi altri personaggi, distribuiti nelle varie tessiture dal soprano leggero al basso profondo. Vi si osserva una grande varietà nell'azione, una equilibrata distribuzione dei pezzi nell'avvicinarsi dei soli, cori e balli, il tutto dosato su effetti scenico-coreografici, ac-

compagnati da una orchestra ben strumentata, poderosamente massiccia o colorita da tocchi sapienti. Musicalmente l'opera mostra momenti assai felici di espressione melodica, con trovate armoniche e sviluppi concertati che fecero scuola, soprattutto, fra gli operisti minori italiani dell'Ottocento, oggi del tutto dimenticati. Il preludio si impone per il suo solenne corale, tolto dalla melodia « Forte Rocca è il nostro Dio », composta da Lutero e che costituisce il « leitmotiv » religioso del dramma; lo ritroviamo più volte intonato lungo il suo corso, in Marcello, protestante fanatico in lotta contro i cattolici insieme con Raoul, suo signore e favorito della regina. Le scene corali ed i concertati rivelano gli aspetti più salienti e forse più vitali del macchinoso montaggio strutturale che distingue il fuso operone meyerbeeriano: il *Rataplan*, ad esempio, seguito dalle *Litanie* e l'episodio della *Zingaresca*, suggeriscono valori musicali che saranno ripresi e superati dallo stesso Verdi e così pure la marziale *Canzone degli Ugonotti*, a suon di ottavini, fagotti, grancassa e timpani. Il *Coro della Disputa* fra cattolici e protestanti si svolge

su di un fughetto concitato ed il quadro finale della *Congiura*, tanto famoso a memoria dei nostri nonni, raggiunge in un alternarsi drammatico di recitativi, parlanti e cantabili l'apice della potenza espressiva del quarto atto che termina con il non meno famoso *Grande duetto* fra Raoul e Valentina dando sfogo ad una intensa melodia e di così ampio respiro da destare persino l'ammirazione di

**DOMENICA ORE 21,20
TERZO PROGRAMMA**

Wagner. Tutti gli elementi esteriori del romanticismo sono qui riuniti, senza però riuscire a dare alla luce un capolavoro veramente romantico. Acerbe furono a suo tempo le critiche demolitrici scritte da Schumann, mentre Verdi e Wagner pur risolvendo e superando il problema del dramma musicale secondo il loro genio, riconobbero l'influenza apportata da Meyerbeer, sin dai primi decenni del secolo, al repertorio operistico Ottocentesco e che costituì, del resto, il periodo più fortunato e di maggior successo del « grand-opéra ».

LA VICENDA

La vicenda svolge un episodio della lotta religiosa in Francia ed ha per tragico epilogo la strage degli Ugonotti nella triste notte di San Bartolomeo. Nel primo atto il Conte di Nevers si dà buon tempo con gli amici, fra i quali trovasi Raoul, giovane protestante, innamorato di Valentina figlia del Conte di San Brice, cattolico intransigente al servizio del Re. Nel secondo, la Regina favorisce l'unione dei due giovani ma Raoul per un equivoco rifiuta l'amata che ritiene infedele, avendola veduta velata in casa del gaudente Nevers. Si riaccende nel terzo

atto l'antagonismo religioso con dispute e duelli, mentre Valentina cerca di salvare Raoul dalla vendetta del padre che pur l'obbliga a nozze con Nevers. La scena della Congiura, ordita da San Brice, occupa il quarto atto; per volere del Re vien ordinato il massacro degli Ugonotti, malgrado l'opposizione di Valentina e di Nevers, inorriditi per tanto scempio. Nel quinto, i sicari uccidono i protestanti in chiesa, mentre professano la loro fede al canto del corale di Lutero e Valentina affronta con Raoul il martirio in nome dell'amore.

FEDERICO GHISI



Giacomo Lauri Volpi che interpreterà la parte di Raoul negli « Ugonotti »

LA LEGGENDA DI SAKUNTALA

Un dramma di Kalidasa, poeta indiano del V Secolo, ispirò l'opera di Franco Alfano

Quando Franco Alfano si accinse alla composizione de *La leggenda di Sakuntala*, nell'agosto del 1914, il suo nome era già discretamente imposto al pubblico del teatro lirico. Qualche mese prima il Teatro alla Scala aveva sfarzosamente allestito la nuova creazione del musicista napoletano, *L'ombra di Don Giovanni*; e si sa cosa avrebbe allora il poter accedere al Teatro milanese, stimato come il massimo tempio del melodramma. Anche le autorità si commossero al punto da invitare il trentottenne compositore ad assumere la direzione del Conservatorio di Bologna. Ma Alfano rifiutò, non volendosi allontanare da quell'importante centro lirico che a quel tempo era Milano. Qui poi lo tratteneva la sua affettuosissima amicizia di meridionale per Giovanni Pozza, critico musicale del «Corriere della Sera», uomo colto, dalla mente aperta e dalla cui fervida conversazione Alfano ritraeva insegnamenti e suggerimenti per il proprio lavoro. E fu appunto il Pozza a proporre all'amico di scrivere un'opera ispirata dal dramma *Il riconoscimento di Sakuntala*, capolavoro del poeta indiano del V secolo, Kalidasa, detto «il maestro della famiglia dei poeti». Di questo capolavoro della letteratura mondiale, Goethe aveva scritto: «Vuoi riunire in un nome bellezza di Cielo e di Terra? Io ti dico: Sakuntala: e tutto è detto».

Il dramma di Kalidasa sviluppa gli elementi di una leggenda popolare derivata dal primigenio ciclo ariano. «Questa leggenda», scrive Alfano sul libretto dell'opera da egli stesso composto — conserva tuttora l'integra freschezza della sua poesia; perché il mistero divino di una nascita miracolosa — quale doveva essere per la fantasia di un aedo, l'inizio di una grande Stirpe: la nostra — si esplica a traverso avvenimenti della più pura Umanità: cioè l'ineluttabile amore di due giovinette, e il sacrificio della Madre, che s'immola per la vita e il trionfo del Figlio».

Dai sette atti di Kalidasa, i tre del libretto di Alfano traggono soltanto quegli avvenimenti della più pura umanità, lasciando alla musica il compito di suggerire l'atmosfera leggendaria, i colori esotici, il senso del meraviglioso e del sovrannaturale che emana dal poema indiano.

La leggenda di *Sakuntala*, iniziata a San Remo, dove Alfano si era recato per assistere al suo carissimo Pozza ricoverato in una casa di cura, fu terminata alla fine del '20. L'opera andò in scena la prima volta il 10 dicembre 1921 al Teatro Comunale di Bologna, diretta da Tullio Serafin e fervidamente applaudita dai numerosi ascoltatori, tra i quali molti accorsi dall'Austria e dalla Germania, dove Alfano aveva compiuto una parte dei suoi studi musicali.



Il direttore e gli interpreti dell'opera di Franco Alfano. Da sinistra, in piedi: il maestro Arturo Basile, Giovanni Amodeo, Silvio Mancinella, Walter Arioli. Da sinistra, seduti: Vittorio Tenzoni, Plinio Ciabassi, Gianna Galli, Fernanda Cadeni, Anna De Cavalieri (Pubbifoto)

**MERCOLEDÌ ORE 21
PROGR. NAZIONALE**

La vicenda

La vicenda

Atto I. - Ripiano erboso in una selva fiorita. A sinistra si intravede un eremo, a destra un rivo con un piccolo ponte. Lontane grida di caccia turbano la quiete del luogo. Compare il giovane Re, inseguendo una gazella, ma, supplicato dagli eremiti, risparmia la sa-

conduzione come sovrana alla reggia. In pegno le dona un anello.

Atto II. - Il Re è partito e Sakuntala attende invano notizie del suo amato. La sua ansia afflitta le fa trascurare i suoi doveri verso gli eremiti, sì che si attira una terribile maledizione dall'asceta Durvasas: che il Re, perduta la memoria, si dimentichi di lei e della promessa; soltanto la vista dell'anello donato a Sakuntala avrà il potere di ridestare la mente del sovrano. Torna il capo degli eremiti: egli sa che la sua figliola adottiva porta nel seno un puro eroe che sarà acclamato signore della terra. Facendola accompagnare da due eremiti, invia Sakuntala al palazzo del Re dimentico.

Atto III. - Giunta nella reggia, Sakuntala non viene riconosciuta dal sovrano. Allora ella vuol mostrargli l'anello che gli ridarà la memoria, ma con angoscia si accorge di averlo smarrito, forse mentre prendeva un bagno nel fiume. Ripudiata dal Re, la fanciulla sta per abbandonare il palazzo, quando sopraggiunge un pescatore recante in dono al Re un pesce, nel cui ventre viene ritrovato il miracoloso anello. Improvvisamente il Re riacquista la memoria. Ma è troppo tardi: una nube di fuoco inviata dalle ninfe trasporta via Sakuntala, la quale lascia sulla terra il proprio figliolo destinato a regnare sul mondo.



Dimitri Sciostakovic

La "Quinta", di Sciostakovic diretta da Sergiu Celibidache

Stato. Per Wagner, offrire al popolo tedesco un nuovo saggio della propria del suo genio era come, per un condottiero, studiare il piano di una campagna di guerra: orgoglio nazionalistico, consapevolezza altera e possente della missione artistica esercitata. E il popolo — anche questo in tutta consapevolezza — attendeva le prove del grande condottiero della musica: sicuro delle sue vittorie, fermamente convinto della perfezione del suo operato. E il popolo andava a lui, a Wagner; e i pellegrinaggi rendevano il sacro luogo del rito un composto teatro ove si svolgevano le scene di un culto artistico vero e proprio.

Il 1937 in Russia per Sciostakovic fu come un incendio d'amore, di passione, di esaltazione. Da Mosca a Leningrado a Kiev, da Kiev a Odessa, dal Caspio al Pacifico, la Quinta sinfonia avanzava nell'ipotesi di un trionfo nazionale. In quell'anno Sciostakovic aveva appena toccato la trentina e tale tributo veniva dunque elargito e consacrato a un artista da poco entrato nella maturità della propria esistenza e della propria arte. Ma se per tutte le altre iniziative artistiche nella Russia di quegli anni un successo di pubblico e di stampa poteva essere giustificato solo da un momento politico, qui si assisteva al trionfo di un artista che non andava in giro per il suo paese a far sentire lavori ispirati ai kolchos dell'Ucraina, o alle ferriere di Stalino; bensì voleva far co-

noscere le pagine più intimamente autobiografiche della sua vita. Quale infatti il programma di questa sinfonia? «L'affermazione della personalità»; era insomma lo stesso Sciostakovic che, mediante il diario musicale della sua Quinta sinfonia, desiderava confessare al popolo russo, sovietico e stalinista, i crucci della sua coscienza di uomo (e

carattere intimistico e autobiografico della Quinta), l'opera di Sciostakovic non avrebbe avuto che un semplice interesse psicologico; invece, grazie a Dio, il destino di Sciostakovic ha coinciso con quello di milioni di altri cittadini russi e pertanto il suo racconto non poteva mancare di commuovere tutti coloro che lo ascoltavano, poiché tutti hanno sofferto come lui e trionfato come lui».

Chiaro che questa conclusione è puramente di prammatica e non poteva mancare dopo una dichiarazione di fede tutta poggiata (come del resto è anche per la Quinta di Sciostakovic) sull'individualismo operante e producente. Martinov aveva l'obbligo di aggiungere questo codicillo: e l'obbligo gli è venuto da quelle stesse personalità che avevano concesso alla musica di Sciostakovic di essere presentata come il più intimo diario della vita umana e artistica di un cittadino sovietico. Si sa bene... il linguaggio musicale non possiede l'obiettività del linguaggio parlato e pertanto, dal punto di vista di una propaganda politica, può adattarsi alle più varie interpretazioni...

La Quinta sinfonia, questa volta, sarà oggetto di una forte interpretazione da parte del maestro rumeno Sergiu Celibidache, ben noto ai nostri pubblici. Le altre musiche eseguite nel concerto di sabato 29: Cherubini, Sinfonia dell'Anacreonte, Smetana, Mo'dava.

r. g.

**SABATO ORE 21,30
TERZO PROGRAMMA**

forse anche quelli di cittadino), i dolori e i dubbi arrendendo il suo cuore, introducendo l'auditorio nella intimità della sua vita spirituale. Forse, a commuovere il popolo russo, fu l'inconsueto spettacolo di un capolavoro artistico (perché questa Quinta è un vero capolavoro) additato alla nazione dai maggiori politici, proprio in virtù del suo evidente e dichiarato carattere «intimistico». Tutte le interviste che il musicista concedette durante il suo trionfo, hanno sempre messo in evidenza questo carattere. E il critico sovietico Martinov, nel suo libro su Sciostakovic, non lesina particolari sul significato di questa sinfonia. Tuttavia, a un certo punto, preoccupato d'aver troppo abusato di tali concessioni, così sintetizza il suo giudizio: «Certo, se fosse stato tutto qui (cioè nel

La "capigliatura Pantèn" sana fino alla radice dei capelli



PANTÈN è l'unica lozione a base di pantenolo* che penetra fino alla radice dei capelli

Siete afflitti da seborrea? da forfora? perdetevi i capelli? E' ora di iniziare il trattamento con Pantèn

La "capigliatura Pantèn" è priva di forfora

PANTÈN-BLU è la lozione creata per i capelli grigi e bianchi ai quali dà uno smagliante candore



* Il pantenolo (vitamina del gruppo B) è prodotto dalla Hoffmann-La Roche & Co. S. A. di Basilea. L'uso del pantenolo è brevettato

PANTÈN

lozione vitaminica al pantenolo

Flacone normale lire 600 • Flacone doppio lire 1000

Prodotti S.A. Milano, Basilea, Parigi, Vienna, Londra, Bruxelles, Stoccolma. Concessionaria esclusiva per l'Italia: VELICA Milano

una buona notizia
per tutti i possessori di Dentiera! Il prodotto

ORASIV
super-polvere adesiva

è in vendita nella confezione chiamata "clinica". A parte il risparmio sul prezzo di acquisto la grossa tetta è accompagnata da un astuccio da tasca, molto pratico e graduale. ORASIV rende stabili gli apparecchi di protesi dentale e ne facilita l'uso.

CON ISTRUZIONI NELLE FARMACIE

SCALA D'ORO

contro la pioggia

"NAILON"

Negli
OMBRELLI
e IMPERMEABILI
"NAILON"
la qualità
e la perfezione
sono assicurate da

SCALA D'ORO
marchio RHODIATOCE per il controllo di qualità dei prodotti realizzati con i filati denominati "NAILON" - RHODALBA RHODIA ITALIA

SCALA D'ORO

PRODOTTO DI QUALITÀ

107

Per Isa niente di nuovo

Nella commedia di C. V. Lodovici, «L'incrinatura», tutto scorre liscio, tutto va bene, tutti godono ottima salute. Eppure qualcosa si è rotto: in ogni personaggio si è spezzata una parola

Dell'incrinatura parla Marco, il protagonista de *L'incrinatura*. Ne parla da ingegnere, ma il suo è un discorso da finanziere; l'incrinatura è nel blocco degli avversari a un certo progetto. Però a noi del pubblico il discorso di Marco non interessa che da un altro punto: da marito. L'incrinatura nel blocco granitico del blocco avversario è faccenda fredda, tra la retorica per la materia e quel tanto di demiurgismo che sempre aleggia attorno agli ingegneri del palcoscenico (da *Come le foglie in qua*).

Per noi è valida l'incrinatura familiare di Marco. Che è la cosa più bella e la più sottile vicenda di questo teatro.

Nella commedia di C. V. Lodovici non accade nulla. Quel pochissimo che accade, quel minuscolo addirittura, si verifica fuori di scena e non se ne viene a conoscenza che molto tempo dopo: la partenza di Luca. Per il resto nulla. Ed è in questo nulla che s'innesta l'incrinatura. Perché questo nulla-fatto significa la compagine familiare forte per se stessa e resistente agli assalti dei vicini.

Mai come in famiglia funziona il *no news, good news*. I mariti, le mogli, i suoceri, i cognati anche, si telefonano la mattina o si scrivono la sera per dare notizie e per chiederle. Che sospira quando non ce ne sono!

E' la noia del matrimonio, dicono le mogli. E' lo stagno di una vita fissata e immota, dicono le mogli. E' l'insopportabile scorrere di tanti giorni eguali, dicono le mogli. Eppure sono proprio loro, e sono anche loro intendiamoci, che mirano a questo e a questo contribuiscono.

Come fosse un gioco. Piano piano, giorno per giorno, far avanzare la barca fra gli scogli, le insidie, i gorgi, le correnti, e anche i colpi degli amici, giocherelloni e dei nemici astiosi; tu stai attenta alla prua che non batta e da lì manovra il timone, io manovro le vele e i remi; io peso, tu fa da mangiare, quando c'è la domenica d'una zona tranquilla vieni qui vicino a me e accendiami la radio. E tutto va bene solo se non succede niente.

E' la gioia delle mogli e la tranquillità dei mariti stanno appunto in questo lavoro continuo e quotidiano di scansare i pericoli, d'allontanare i tronchi dal bordo della barca, di prevedere gli scogli e i sargassi. Per arrivare alla fine e poter dire: «c'è andata bene non è successo niente».



Rossella Falk (Isa) principale interprete con Roldano Lupi della commedia

La commedia di Lodovici è così, non vi succede niente, tutto liscio, tutto scansato; Isa moglie innamorata e fedele per amore; Marco dittatore, ma simpatico, industriale di gran successo; Luca fraterno e fedele amico di Marco, affettuoso amico di Isa; Diana sorella di Isa inutilmente innamorata di Luca e Barbara madre di Marco.

Tutti bravi, tutti buoni tutti per bene. (Ah, ci sono anche due figli, sani, benissimo, non ci daranno preoccupazioni durante la commedia).

Gli affari di Marco vanno bene. Tut-

**MARTEDI ORE 21
PROGR. NAZIONALE**

ti godono ottima salute. Nessun incidente stradale, niente, vi dico, niente. Isa e Luca lavorano assieme, spesso fino a tarda ora di notte. («Ahi, ahi...», dirà qualcuno. Ahi, ah! un corno, dico io; non è commedia da «ahi ahi» questa). Diana vorrebbe sposare Luca. Marco va a Roma, da Genova dove vivono, a trattare le sue concessioni ministeriali. Fine. Non c'è altro. Ovvero: non c'è altro tranne una bella commedia. Fatta di che? Di nulla. Fatta direi, per non imbarcarmi in discorsi di critica e di estetica, proprio di quel navigare di piccolo cabotaggio di cui parlavo prima. Il cielo è sereno, il mare è calmo, ma gli scogli ci sono e bisogna evitarli.

Il blocco familiare e amicale è unito quando a un tratto ecco l'incrinatura. Modesta, da nulla, accennata con un estremo pudore, tanto che addirittura appare non dal dialogo ma nelle didascalie. E il blocco si sfalda; Barbara torna a casa propria, Diana rarefa le proprie visite, Luca accetta un contratto che lo porta in Brasile; niente di straordinario ma è quanto avviene spesso, o sempre, nelle case. E che non è di solito neppure argomento di una intera lettera.

Traversa la commedia, ogni tanto, il «sereno»: «sono le nove e tutto va bene».

Eppure non è vero. Qualcosa si è rotto; in che caso, in Luca, in Diana, e soprattutto in Isa. Si è spezzata una parola dentro ognuno di loro. E il saldo blocco della prima scena del primo atto, all'ultima scena del terzo è un cumulo di pietre separate.

Ma se mia moglie telefonasse ad Isa per chiederle: «Come va?», Isa le risponderebbe: «Bene». E se ancora le chiedesse: «Cosa c'è di nuovo?», Isa risponderebbe: «Niente». *No news, good news*.

E non sarebbe vero. Non c'è nulla che faccia notizia. Ma neppure c'è qualcosa che faccia buona notizia. La navigazione matrimoniale continua. La cura d'evitare gli scogli non diminuisce; ma tuttavia qualcosa è cambiato. Tutti ora esistono, ma non coesistono più. Ognuno per sé e la barca per tutti. L'incrinatura.

GILBERTO LOVERSO



La FAMEGIA del SANTOLO

La commedia di G. Gallina interpretata da Cescò Baseggio

Giacinto Gallina e Carlo Goldoni: un accostamento che risale a ottant'anni o sono, e precisamente all'aprile del 1872, dopo il trionfale successo delle *Baruffe in famiglia* a Firenze. Un critico, il Filippi, scriveva allora queste righe: «Se il Gallina continua come ha incominciato, l'Italia, che annovera oggi tanti buoni autori drammatici, potrà vantarsi di uno di più: che, forse, nelle commedie in dialetto non sarà indegno di succedere all'immortale Goldoni...».

In calce a questa frase così densa di lodi, il buon Gallina, che l'aveva trascritta ad uso di un amico, aggiungeva di suo pugno: «Ma va là! Ma va là! Ma va là!». Ed ecco messi a fuoco, d'un sol tratto, l'arte del Gallina e il suo carattere d'uomo; la prima, affine sì a quella del Goldoni nell'impostazione ambientale, ma quanto diversa negli sviluppi spirituali, il secondo affine a quello del geniale avvocato veneziano nella cordiale modestia, nell'amabile bonomia, ma quanto più travagliato e più timido. Erano mutati i tempi, era mutata Venezia, era mutata la vita stessa nel teatro e fuori: il sano radicale ottimismo goldoniano aveva perduto la ragione di essere, così come era scomparsa la robusta, la gioviale società borghese e popolana di quella che, vivente Goldoni, si chiamava ancora la Serenissima Dominante.

Una Venezia di dopo la festa, quella del Gallina. Una metropoli che non è più metropoli, un mondo che, dopo gli eroismi del 1849, dopo l'esplosione di gioia del 1866, si è definitivamente ripiegato su se stesso. Addio ai mercanti, come i quattro Rusteghi, arcigni e solidi procuranti di Rialto; addio ai banchieri, come Pantaloni dei Bisognosi, che vedevano onorare in commedia, come in realtà, lettere di credito di Londra, d'Olanda, di Levante. Piccola vita, piccolo popolo, piccola borghesia. E i primi vaporettoni sul Canalazzo. In questo clima di ripiegamento, il rapporto Goldoni-Gallina si chiarisce da sé, e da sé si giustificano le raffinatezze psicologiche del teatro galliniano, che sa essere talvolta quasi un teatro dell'inespresso, che scruta le anime piccolo-borghesi con acutezza che han fatto parlare di Becceg e di Cecov, ma che sembrano piuttosto la conseguenza geniale di una condizione umana.

La *famegia del Santolo* è forse proprio la più indicativa fra le commedie del Gallina; è forse quella che ancora oggi può maggiormente attrarre e commuovere un pubblico dal palato arso da pietanze ben più aspre e violente. Siamo, anche qui, in una famiglia alla più minuta borghesia veneziana, in casa di un anziano occhialaio, Michel, uomo d'indole schiva e pacifica pur avendo saputo dimostrare, nella prima giovinezza, un generoso anelito alla gloria arruolandosi con Garibaldi. E' proprio da questo suo momento di fierezza che nasce il dramma: nella sua assenza il ricco Giacomo, *santolo*, cioè padrino, di una figlia di Micèl, ha sovervenuto con larghezza ai bisogni della famiglia e Amalia, la moglie di Micèl, ha spinto la propria gratitudine un po' troppo oltre il limite dei suoi obblighi coniugali. Brevissimo, passeremo episodio, che Micèl ignora affatto, che Amalia, dopo tanti anni in cui è stata ottima sposa e madre, ha quasi dimenticato: ma noto più o meno a tutti, in casa e fuori, al punto di far soffrire Lisa, una delle due figlie, e di far sì che l'altra figlia, Giacolina, e il marito di lei, Giulio, ne godano i vantaggi, alla spensieratezza, senza pensarci, egli, arido e attaccato al danaro, con avidità. Un giorno, dopo tanto silenzio, avviene quasi casualmente la rivelazione. Ma non v'è tragedia, se non quella che lacerava l'animo di Micèl senza trovare altra catastrofe che una sola parola bisbigliata dal vecchio marito soffocato dallo spassimo interiore: «Vergognoso». La moglie, stupita, dice che credeva ch'egli sapesse, ch'egli l'avesse perdonata. In un'atmosfera dolorosamente attenta si crea un equilibrio definitivo: Giacomo sposerà la propria governante, Perina; Lisa sposerà un buon giovane, Attilio; e

ogni cosa si ricompone nel silenzio di una convivenza coniugale che, inevitabilmente, continua.

Di goldoniano, in una vicenda simile, non v'è proprio nulla; e nulla nella tessitura della commedia, che talvolta sembra precorrere il Simoni di *Tramonto*, ma che è tutta percorsa come da un brivido di contenuta amarezza, che non prorompe mai, che accompagna i personaggi al di là dell'ineluttabile finale del dramma. Battute scabre, dilate, senza inutile eloquenza; arte squisita, e sottilissimo mestiere.

In verità il Gallina riproduceva in coteste situazioni, lo volesse o no, se stesso. Non che mai gli siano capitate vicissitudini come quelle dell'occhialaio Micèl, perché, se non altro, rimase sempre uno scapolo incallito: sposò soltanto al letto di morte, ed ebbe come ufficiale di Stato Civile il sindaco di Venezia Riccardo Selvatico, suo amico del cuore e collaboratore in qualche commedia. Ma l'indole sua, schiva e timidissima, fino ad essere morbosa, era passata quasi in proverbio: se ne ricordavano persino, fino a non molti anni fa, certi vecchissimi frequentatori dell'osteria «Da Nardo alla Fava», che era un poco il suo quartier generale veneziano, e se ne ricordava l'oste, che trascurava gli altri avventori per confortare e sostenere il morale sempre crollante del nostro Gallina. Buono e disinteressato com'era, non trasse dai suoi successi se non fuori irrisori, arricchendo talvolta i capocomici; ed era generoso al punto da sobbarcarsi, lui che era la negazione della baldranza e del rigore che si richiedevano ai soldati, a un lungo servizio militare in sostituzione del fratello chiamato alle armi. Fu singolare coincidenza il suo incontro con un'altra anima tormentatissima, quella del grande e non dimenticato attore Ferruccio Benini, insuperabile interprete della parte di Micèl nella *Famegia del Santolo*.

Edmondo De Amicis ci ha lasciato del Benini un ritratto assai crudo, benché colmo di ammirazione, un ritratto che termina con uno strano paragone col Leopardi. Il paragone, fatte le debite proporzioni, è almeno parzialmente calzante, e non soltanto per l'accenno di deformità fisica che rende patetica la figura dell'illustre attore: l'intensità di certe sue interpretazioni nasceva proprio da un fondo di amarezza lucida, di tristezza raziocinante, che avvinghiava il pubblico e lo rendeva partecipe dei travagli del personaggio. Era, la sua, un'intensità fatta di sfumature, di pause, di sottintesi, di gesti appena accennati, di silenzi: «L'arte del Benini, ha scritto Cesare Levi, era l'arte del colorire, del dar valore ad una parola nell'armonia del dialogo più interessante, a detrimento di altre meno importanti, l'arte del sottolineare una frase e dello scivolare sull'altra, l'arte delle pause soprattutto. Nuno meglio di Ferruccio Benini sapeva quale sia il valore di una pausa, e nessuno avrebbe saputo far durare una pausa nella battuta più a lungo di lui».

Abbiamo detto che mai come nella *Famegia del Santolo* il binomio Gallina-Benini raggiunge una corrispondenza più perfetta. Riascoltando la commedia nell'interpretazione di un altro illustre attore del teatro veneziano, Cescò Baseggio, non dimentichiamo l'effetto che l'opera e il protagonista dovettero suscitare negli spettatori del lontano 1892: mancavano ancora sei anni alla nascita del Teatro d'Arte di Mosca, inteso, secondo le parole di Nemirovic-Dancenko, «a scoprire la poesia, lirica e tragica, nella vita comune, negli eventi quotidiani: a esprimere il dramma dei giorni feriali»; un credo che troverà la sua forma più alta nelle commedie di Cecov. O che forse non lo ritroviamo, inesperto ma intero, nel dramma dell'occhialaio Micèl, del suo autore e del suo interprete primo?

ALVISE ZORZI

GIOVEDÌ ORE 16 SECONDO PROGRAMMA



Mani belle

MODA DI SEMPRE

Il seicento che portò alla donna la grazia romantica dei corsetti luccicanti di perle, esaltò la soave poesia di mani bianche e morbide, simbolo di delicata femminilità.

Oggi, come allora, le mani belle sono l'ambizione di tutte le donne. Per questo usate anche voi Kaloderma Gélée, la crema speciale per la cura delle mani irritate dal freddo, dal vento e dal lavoro.

Basta applicarne un velo, la sera, massaggiando per un minuto, perché le vostre mani diventino bianche, morbide e vellutate, fine espressione di bellezza e di personalità.

KALODERMA
GELEE

IL PREPARATO SPECIALE PER LA CURA E LA BELLEZZA DELLE MANI
NON UNGE

apivital

(Gélée Royale)

Il magico nutrimento dell'Ape Regina, ora al servizio dell'uomo! Indicato specialmente per: uomini esauti - bambini precili - vecchiaia precoce - convalescenze esaurimenti fisici e nervosi. In vendita nelle migliori farmacie. Chiedete opuscolo gratis alla Casa Produttrice: SAR S.p.A. - S. Maria Segreta 6 - Milano - tel. 896-636. Confezione adulti L. 3.800 - Confezione bambini L. 3.300



I FELICI AVVENIMENTI

vivono per sempre... sui famosi

Nastri Magnetici **"SCOTCH"**

Le prime parole del bimbo... la festiciuola per l'onomastico... gli sposali... Fate rivivere ancora e ancora i vostri giorni più felici riascoltando le registrazioni fatte sui nastri magnetici «SCOTCH»! I più importanti eventi della famiglia rivivono, al semplice tocco di un tasto, con commovente fedeltà. E finalmente, grazie a «SCOTCH», vi è un nastro magnetico per ogni occasione! Il nastro 111 per qualsiasi registrazione, il 120 «High Output» (Alto Rendimento) per la più assoluta fedeltà, e, adesso, il nuovo 190 «Extra Play» (Registrazione Prolungata) che vi offre una durata di registrazione del 50 % superiore pur su una bobina di misura normale. Richiedeteli oggi stesso dal vostro fornitore!



SCOTCH
Nastri Magnetici
per Registrazione

PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Agenti per l'Italia: Vagnone & Sorel - Torino

Ovunque Vi troviate in pochi mesi potete SPECIALIZZARVI per corrispondenza col nuovissimo metodo pratico del

FUMETTI TECNICI

L'insegnamento è fatto attraverso migliaia di chiarissimi disegni riprodotti all'ievo durante tutte le fasi di lavorazione. Vengono inoltre DONATE all'allievo attrezzature complete di laboratorio e tutti i materiali necessari alla costruzione di un apparecchio radio supereterodina a 5 valvole Rimick, un provavolte, un analizzatore dei circuiti, un oscillatore, un apparecchio sperimentale ricetrasmittente, ecc. **TARIFE MINIME.**

Corsi per radioriparatori e radiotelegrafisti - meccanici, specialisti alle macchine utensili, ecc. - telefonisti - capomestri edili, carpentieri e ferraioi - disegnatori - elettricisti specializzati in elettrodomestici ed impianti di illuminazione, ecc.

Richiedete Bollettino R
gratuito alla:
SCUOLA POLITECNICA ITALIANA
Via Regina Margherita, 294 - ROMA

ISTITUTO AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

IL CERCO DI PASQUA

**Novella drammatica di
Ion Luca Caragiale -
Mercoledì alle ore 22
Secondo Programma**



Tra gli interpreti della novella di Caragiale: (da sinistra) Fernando Faresse, Wanda Pasquini, Franco Luzzi, Corrado Gaipa

Il signor Caragiale svolge mansioni di segretario presso il monastero di Marginele, il quale, la gentile consorte gli regala — è il piccolo Ion Luca. La nascita del futuro principe del teatro nazionale rumeno sembra quindi aver caratteristiche ben diverse da quelle usualmente richieste per la nascita di un «figlio d'arte» il quale, come ognuno sa, deve aprire gli occhi dietro le quinte di un palcoscenico o, nel meno romanzesco dei casi, fra le pareti di un camerino, nell'intervallo fra un atto e l'altro. Il neonato ha dunque per padre il segretario di un monastero; ma quel segretario ha sempre avuto la passione del teatro nel sangue: la sua prima moglie è stata attrice e cantante, il fratello Jorgu è attore, il fratello Costache è attore, autore e impresario. Autentico «figlio d'arte» nasce perciò Ion Luca, sotto il segno di Talia; non c'è quindi da stupirsi se trova il suo primo impiego (ha diciotto anni quando gli muore il padre e deve provvedere anche alla madre ed alla sorella) presso un teatro, il Teatro Nazionale di Bucarest. Questa sua prima occupazione gli consente certo di vedere e valutare dell'alto i problemi della scena; è infatti copista e secondo suggeritore. In compenso, una volta calato nella buca polverosa e coperto dal cuspino, egli non si limita a dare la battuta o soffrire la parte agli attori; il suo spirito d'intelligente osservatore lo invita ad un continuo esercizio di notazione e di critica, sì che in breve tempo il

giovane diviene padrone d'ogni segreto della macchina teatrale. Potrà in seguito impiegarsi ai Regi Monopoli, gestire una birreria a Bucarest od un ristorante a Bazău; tutto ciò poco importa; egli rimarrà essenzialmente uomo di teatro. Appare quindi perfettamente logico come, anche nella sua opera di pubblicista e di novelliere, si possa sovente riconoscere la tendenza alla rappresentazione, la naturale inclinazione a risolvere la vicenda in personaggi, scene e battute: quattro tavole di palcoscenico, ed avremmo un autentico spettacolo.

O facile de Paste, la novella che il Secondo Programma presenta nella riduzione radiofonica di Olga Berardi, compare sulla rivista «Convorbiri Literare» il 1° agosto 1889. In quell'anno (un anno importante per Caragiale: quello del suo matrimonio) lo scrittore ha un incarico di supplenza presso un liceo di Bucarest. Ha già dato alle scene la massima parte della sua produzione teatrale satirica, compresa la commedia *O scrisoare pierdută* (Una lettera smarrita) che è considerata il capolavoro del teatro comico rumeno, ed ora si volge con impegno alla narrativa drammatica. Giova qui notare che le sue commedie, anche se spesso si avvalgono di un'impalcatura farsesca, sono caratterizzate dal feroce disegno dei personaggi, i cui difetti sono messi a nudo senza pietà, e rivelano un senso comico di sofferita violelza, un «comico enorme», per usare un'espressione dello stesso Caragiale. Tale violelza d'immagini e tale colorito disegno di caratteri ritroviamo in molte

fra le sue novelle, talvolta in chiave nettamente drammatica, come in questa *O facile de Paste* che è giustamente considerata la sua migliore.

Motivo dominante della composizione è la paura. L'oste Leiba Zibal vive infatti nella continua paura di una vendetta che dovrebbe venirgli da Giorgio, un poco di buono che fu suo garzone e che egli licenziò. Poiché Giorgio minacciò di farsi vivo per saldare il conto nella notte di Pasqua, Leiba trema all'avvicinarsi del Sabato Santo, sotto l'incubo di orribili morti per sé, per la moglie e per il figlioletto. Nella osteria solitaria in mezzo alla vallata, la paura dell'uomo ingigantisce giorno per giorno, ora per ora; giunge la notizia di una banda di predoni che compie tremende scorriere per quelle contrade e la paura diviene terrore: Leiba «sa» che il capo della banda è Giorgio e che egli ed i suoi cari sono le prossime vittime designate. Ed ecco la notte di Pasqua: rosso dalla febbre, delirante nella sua lucida ossessione, l'uomo segue nel buio, quasi potesse vederlo, il bandito che si avvicina all'osteria; trema e geme nella disperazione. Ma basta che la sua visione prenda le forme sicure della realtà, perché una sinistra calma gli scenda nell'animo. Pazientemente, come un cacciatore all'agguato, prepara la trappola e attende che il nemico vi cada dentro: la voce che la paura gli soffocava in gola si libera adesso in un urlo di trionfo, un urlo che non ha più niente d'umano. E la «sua» vendetta sarà terribile.

e. m.

I modelli di "Appuntamento alle 10,,

Questa settimana sfilà, sulla nostra passerella, un modello di Tania, la giovane sarta che ha ottenuto a Roma un rapido e sicuro successo. Tania è russa di nascita, ma è stata allevata in Francia dove ha compiuto gli studi e ha lavorato, giovanissima, sotto la direzione di Lelong e di Dior.

Il modello è un tre pezzi di lana scozzese blu marino e nero che potrà essere realizzato con 5,50 di tessuto e 3,50 di fodera. Sulla gonna si porta uno spencer senza collo con maniche a tre quarti e cinturina sul dietro, al punto di vita. Il cappotto tre quarti ha un collo fantasia e cade diritto sulla gonna. Tania consiglia di completare il modello con un piccolo cappello di velluto blu e con una borsa blu, di forma classica. Inutile dire che i guanti dovranno essere identici alla borsa come tinta e come pelle. Un'ultima parola: la sarta assicura che i tre quarti, tanto temuti dalle signore ben portanti, possono benissimo entrare nel guardaroba delle meno snelle. Se il taglio è buono, tutto il modello avrà slancio e non allargherà la linea. E ora a voi, care amiche: ecovi «Firenze», il modello che Tania ha disegnato per voi, pensando a tutte voi. Buon lavoro!

c. g.



(Figurini di Tania)

Impermeabili BAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 29

Unici al mondo GARANTITI 10 ANNI

- anche se lavati o smacchiati in modo irraggiungibile.
- **PROVA A DOMICILIO** con diritto di ritornare la merce che non soddisface.
- **Ricchi doni**
- **SPEDIZIONI OVUNQUE rate** versandoci la sola prima rata di L. 1.000 MESILI

catalogo GRATIS

Insieme al Catalogo spediamo GRATIS il CAMPIONARIO di tutti i tessuti

Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale d'Italia

Vendita diretta a prezzi di fabbrica: Uomo L. 15.100 - Donna L. 15.400 - UOMO L. 14.900 - BUSTE, MANTO

Gli italiani visti dal maggiore Dupont



Una nuova rubrica umoristica di Marcello Marchesi: «Il carnet del maggiore Dupont» con la partecipazione di Enrico Viarisio

uno scompartimento di seconda classe; un pizzico di colonialismo algerino, una buona dose di *honnneur militaire*, ed ecco creato il maggiore Dupont. Campo d'azione e di osservazione: l'Italia. I Pochet, i Turlot, i Charnelet si sono trasformati nei Rossi, nei Bianchi, nei Moricone, nei Brambilla della nostra Repubblica.

Come questi viaggino, come facciano all'amore, come litighino, come educino i figli, come guardino, come si stringano la mano fa parte di una inchiesta, fra stupidità e divertita, che il maggiore ha affidato a brevi e pungenti annotazioni sopra un carnet che egli ha avuto l'amabilità di affidare per una lettura al succiatto Marchesi. In attesa che un maggiore Rossi, cittadino italiano, scopra che gli italiani visti dai francesi hanno molti punti di contatto con gli egiziani visti dagli italiani e scriva un suo carnet al quale farà seguito quello di un maggiore Mohamed, cittadino egiziano, in cui si scoprirà che gli egiziani visti dagli italiani hanno molti punti di contatto con gli abissini visti dagli egiziani e così via, Marchesi darà lettura del *Carnet del maggiore Dupont*, che si apre con le parole: «Italia, Italia, chi ti capisce è bravo!».

Nel suo viaggio il maggiore Roberto Dupont, cui la signora Françoise Dupont ha regalato Gigi, cerca di scoprire qualcosa del carattere degli italiani i quali purtroppo — egli deve confessare — sfuggono a qualsiasi classificazione. Egli apprende che questo Paese è fatto a forma di stivale per dar calci alla logica, che è una nazione marinara in cui la maggioranza della popolazione non sa nuotare ma sta a galla sempre, che è un Paese, fino a ieri, ricco di materie povere in cui oggi basta fare un buco in terra per vedervi

zampillare il petrolio. Perbacco... Parbleu... perbacco... è sconcertante.

La sua meraviglia cresce a dismisura di fronte a certi metodi di educazione. L'Italia è una repubblica dove il bambino è re — è costretto ad ammettere l'ex maggiore — e così commenta: «En France, per attaccare discorso con una bella signora il suffi basta fare un petit compliment al suo cagnolino... in Italia bisogna sorridere al suo bambino... in Italia i bambini posso fare tutto: calpestare i fiori, parlare al manovratore, baciarsi al cinema. Sono bambini. Essi sono sacri come le scimmie per le vie di Lahore e le mucche a Nuova Delhi».

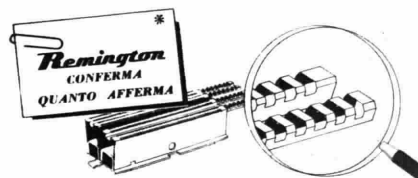
Trovate che esageri? Un maggiore che fosse un poco più cattivo del nostro Dupont e non avesse come interprete un attore della cordialità di Viarisio potrebbe dire che se da noi i bambini si rendessero conto dell'enorme importanza che gli diamo noi grandi urlerebbero dalla mattina alla sera.

Ad un certo punto Dupont-Viarisio scopre che qui da noi ci sono trentamila avvocati contro i sette della sua Paese. Il nostrano gusto del cavillo viene umoristicamente sottolineato in un gustoso battibecco fra un dottore in legge e la morte che è giunta al capezzale di un novantenne malato di tifo. Costretta la «camusa» a battere la ritirata il vecchietto fa in un sospiro: «Dottore! faremo la causa? Ma se la perdiamo?». Dottore: «Cosa gli ne importa se la perde? Qui tra rinvii, appelli, cassazione, lei campa altri vent'anni!».

Nel suo viaggio l'ex maggiore non è solo. Lo accompagna Gigi, diciottenne «svanita», impersonata da Mariolina Bovo. Gigi non fa altro che cedere al fascino di alcuni attori nostrani e questi incontri danno modo ad Alighiero Noschese e ad Alvaro Alvisi di improvvisare alcune imitazioni. Enzo Convalli manovra abilmente un gruppo di noti attori quali Franco Scandurra, Maria Pia Arcangeli, Gianni Cajafa, Mario De Angeli, Renzo Montagnani e Dante Bisio. Fra una pagina e l'altra del carnet i commenti musicali di Pier Emilio Bassi. E' assicurata l'esecuzione di «Douce France».

FILIPPO RAFFAELLI

Nella foto: Enrico Viarisio e Mariolina Bovo ovvero il maggiore Dupont e la figlia Gigi, tipo di diciottenne «svanita».



504 FILI TAGLIENTI CONSTANTEMENTE ALL'OPERA!

Il complesso radente del "Super 60", è leggermente incurvato in modo che tutta la sua superficie possa trovarsi costantemente a contatto della vostra pelle. Ogni testina, costituita da due elementi taglienti extra-lunghi si "adatta perfettamente alla superficie del vostro viso... I due elementi gemelli sono scientificamente spaziosi in modo da ottenere una superficie radente "attiva", maggiore di qualsiasi altro tipo di rasoio elettrico! I pettini incredibilmente taglienti, sono affilati secondo un procedimento esclusivo Remington!

PER UNA PERFETTA RASATURA

Seguite l'esempio di 15 milioni di persone che felicemente usano il Remington in tutte le parti del mondo! Richiedete una dimostrazione del potente ma carezzevole nuovo Remington "Super 60"...



* Sconto di Lire 5.000 sul prezzo di listino se cedete al momento dell'acquisto di un Remington 60 e "Super 60" il vostro rasoio elettrico usato.



Remington Super 60

Rasoi Elettrici Remington - Via M. Gonzaga 5 - MILANO

Leggete i

QUADERNI DELLA RADIO

Edizioni Radio Italiana - Via Arsene, 21 - Torino



LA MODA CAMBIA...



i capelli devono rimanere sani, morbidi, facili da pettinare. Il PÉTROLE HAHN è la lozione igienica perfetta per la cura della capigliatura: elimina la forfora, arresta la caduta dei capelli e li mette in condizione di sopportare senza danno tutte le esigenze della moda. Il PÉTROLE HAHN, gradevolmente profumato, non unge.

PÉTROLE HAHN

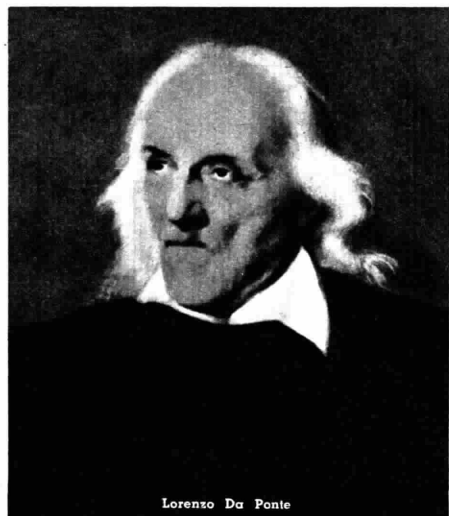
contro la caduta dei capelli e la forfora

LORENZO DA PONTE



W. A. Mozart

Il più fervente protettore e collaboratore di Mozart, l'amico e l'emulo di Casanova — nel talento e nella ciarlataneria come nella vita avventurosa e irrequieta — fu il primo professore di lingua italiana negli Stati Uniti



Lorenzo Da Ponte

Lorenzo Da Ponte non ha un monumento. Ma in verità, ne meriterebbe più di uno. Così a New York, se si decidesse di erigergliene uno, l'iscrizione sul piedestallo potrebbe essere: «Al primo professore di lingua e lettere italiane negli Stati Uniti, morto a New York il 17 agosto 1838 all'età di ottant'anni». Ed a Vienna: «Al grande librettista, protettore del nostro Mozart e suo collaboratore nei tre capolavori, *Le Nozze di Figaro*, *Don Giovanni*, e *Così fan tutte*. E infine a Ceneda di Vittorio Veneto, si potrebbe scrivere: «Lorenzo Da Ponte, nato qui il 10 marzo 1749, vissuto sempre lontano, ma rimasto sempre italiano».

La vita di Da Ponte, raccontata nelle *Memorie* scritte a New York negli ultimi anni della sua vita, ha qualche cosa di monumentale, certo, ma quando uno approfondisce i suoi temi principali, capisce perché queste lapidi non esistono. La personalità del grande librettista, benché affascinante, non è delle più simpatiche. Amico di Casanova, gli assomiglia moltissimo nel carattere, fatto di talento e ciarlataneria, di genio e di disonestà. I grandi viaggi di Da Ponte non furono fatti tanto per curiosità del mondo, quanto per l'impellente necessità di cambiar aria che gli si presentò sovente. Espulso da Venezia per motivi oscuri (forse, per sfruttamento di donne), andò a Vienna. Da Vienna — che dovette lasciare per intrighi vari alla Corte e nel Teatro Imperiale — si trasferì a Londra. Nella capitale inglese ebbe una questione per debiti e, poiché a quell'epoca, in Inghilterra, i debitori venivano imprigionati, Da Ponte partì improvvisamente e veleggiò per l'America.

Ma nemmeno in America trovò pace. Anche laggiù non mancavano i motivi per discussioni, e, per di più, c'erano i parenti della moglie, preoccupati per la dote e per una eventuale eredità (i Da Ponte erano anziani ormai). Anche durante gli anni trascorsi a New York, il vecchio professore che aveva conosciuto grandi sovrani e personaggi di fama mondiale, pubblicava pamphlets contro rivali, versi satirici, manifesti, cercando sempre di confondere i nemici e di stabilire definitivamente la sua innocenza. Le *Memorie*,

un piccolo classico del loro genere, nacquero con questo scopo.

Il suo, insomma, era uno spirito irrequieto, inadatto alla vita normale, tranquilla, nato per l'appunto per dar vita a un Almagià o a un Don Giovanni. Verso i giovani, comunque, Da Ponte sapeva essere generoso e simpatico; i suoi studenti americani lo adoravano, e certe famiglie americane ancor oggi conservano il suo ricordo, tramite qualche nonna o prozia che fu sua allieva. E questa generosità la conobbe anche Mozart del quale Da Ponte scrisse: «... sebbene dotato di talenti superiori forse a quelli d'alcun altro compositore del mondo passato, presente, o futuro, non aveva mai potuto, in grazia delle cabale dei suoi nemici, esercitare il divino suo genio in Vienna, e rimaneva sconosciuto ed oscuro, a guisa di genia preziosa che sepolta nelle viscere della terra nasconde il pregio brillante del suo splendore. Io non posso mai ricordarmi senza esultanza e compiacimento, che la mia sola perseveranza e fermezza fu quella in gran parte a cui deve l'Europa ed il mondo tutto le squisite vocali composizioni di questo ammirabile genio. L'ingiustizia, l'invidia dei giornalisti, dei gazettieri, e più dei biografi di Mozart non permisero loro di dare tal gloria ad un italiano; ma tutta Vienna, tutti quelli che conobbero me e lui in Germania, in Boemia, in Sassonia, tutta la sua famiglia, debbono esser testimoni per me della verità che ora discopro».

Da Ponte forse esagera un poco, ma è comunque vero che all'epoca delle *Nozze di Figaro* il librettista godeva di potenti amicizie alla Corte di Vienna, che il povero Mozart, invece, non aveva. Fare il librettista, in quell'epoca, significava qualcosa di più che narrare un intreccio e scrivere dei versi; il librettista era considerato un poeta ufficiale, al servizio personale del sovrano. E, nelle *Memorie*, Da Ponte cita le sue conversazioni col «Cesare» austriaco, conversazioni piene di sussiego da parte del poeta, eppure d'un tono assai intimo; non bisogna dimenticare, infatti, che Da Ponte fu figlio d'un padre povero e umile.

Dell'amore di Da Ponte per la musica di Mozart non si può dubitare, ed è anche commovente la storia di come,

quasi mezzo secolo dopo la prima rappresentazione del *Don Giovanni*, il librettista fece rappresentare l'opera a New York. Il grande Garcia faceva una tournée nell'America, presentando opere italiane di Rossini, Bellini, ed altri. Fu Da Ponte che lo persuase ad eseguire il capolavoro mozartiano, e quando Garcia rispose che mancava il tenore per fare Don Ottavio, fu Da Ponte a trovarlo; non solo, ma anche — aiutato dagli allievi — a pagarlo. Così l'America ebbe il suo primo *Don Giovanni*, con l'indimenticabile Garcia nella parte del protagonista, mentre la sua figlia giovanissima — che più tardi si sarebbe chiamata la Malibran — interpretava la parte di Zerlina.

Il successo di questo *Don Giovanni* fu una delle ultime soddisfazioni di Da Ponte. In quell'epoca stava terminando

**VENERI ORE 16
SECONDO PROGR.**

Le Memorie, e scrisse con rammarico: «...tutta la mia vita non fu che una serie di beneficenze e di servizi prestati a una masnada d'ingrati o di traditori...».

Fra questi ingrati non siamo forse anche noi, ammiratori del grande Mozart, pronti a dimenticare l'uomo che gli offrì le occasioni di splendore?

Da Ponte non ignorava il proprio valore. Paragonava i suoi libretti con quelli dei tanti verseggiatori che l'avevano preceduto: «Credeva almeno che qua e là trovato si sarebbe nei miei qualche tratto piacevole, qualche frizzo, qualche motto; che la lingua non sarebbe stata né barbara, né sconcia, che s'avrebbe potuto leggere senza disgusto le arie; e che trovando un argomento giocoso, capace di interessanti caratteri e fertile d'accidenti, non avrei potuto, nemmeno volendo, comporre un dramma così cattivo, che quelli erano...».

Una volta tanto il poeta fu troppo modesto. I suoi libretti non solo spazzavano via i precedenti ed i rivali, ma fornivano dei modelli per tutti quei poeti — ormai più sconosciuti anche di Da Ponte — che dovevano seguirlo all'ombra dei compositori dell'Ottocento.

WILLIAM WEAVER

Eccole la scala

«Mentre ascoltavo con grande interesse il dramma *Sanguine nella neve*, al principio del terzo atto la corrente elettrica se n'è andata e sono rimasto con la curiosità di sapere come la vicenda si concluda». (Abbbonato 21928 - Sala Bolognese).

Ci rendiamo conto della sua situazione. Sarebbe come leggere un romanzo giallo le cui ultime dieci pagine siano state strappate, o come vedersi togliere la scala di sotto dopo essere saliti miti e allegri. In questo ci affrettiamo a togliere dall'imbarazzante situazione, riepilogando la vicenda del dramma di Gastone Tanzi.

Una comitiva di amici di Londra si reca in un chalet dell'Alto Scozia, per una vacanza di caccia invernale. Ospiti di un avvocato principe e di sua moglie sono: un celebre chirurgo, un ricco industriale, un banchiere, un capitano della polizia militare, un banchiere di altra specie, un signore. Il banchiere è uomo di pochi scrupoli ed è per diversi motivi detestato dal più. Nella notte, dopo una cena sontuosa durante la quale anche per il molto bere si sono avute discussioni litigiose, il banchiere viene ucciso da un colpo di carabina. Tagliati fuori dal mondo dei vivi da una nevicata eccezionale che ha interrotto ogni comunicazione, gli ospiti dello chalet vivono ore di terrore e di angoscia. Spetta al capitano di polizia di eseguire l'inchiesta, nel cor-

so della quale, volta a volta, pare che ciascuno degli ospiti debba essere il colpevole perché ognuno sembra involupato in una diavoleria di circostanze avverse. Un secondo delitto viene commesso e questa volta la vittima è una giovane donna, la fidanzata del chirurgo, proprio colui che ha assistito, non vista, al primo assassinio e che in una crisi di paura isterica sta per rivelare la verità. Il mistero diventa più oscuro, l'atmosfera dello chalet sperduto fra la neve è ormai irrespirabile, tutti si sentono nemici, anche un ultimo colpo di scena porta al logico scioglimento della vicenda. Il colpevole è lo stesso capitano che conduce l'inchiesta: nel banchiere egli ha ucciso il seduttore della sorella spinta da quell'errore al suicidio.

Abbbonato n. 21928 scenda pure dall'incomoda posizione in cui è rimasto. Questa è la scala.

Tetto o balcone?

«Abito in una casa del centro e vedo come ogni giorno di più s'alzano le caratteristiche antenne della televisione. Vorrei sapere, a questo proposito, se queste antenne si possono applicare anche ai balconi».

POSTRADO

«... o se proprio è necessario impiantare sul tetto dello stabile» (Negrelli - Torino).

Quando si può è meglio montare l'antenna sul tetto. Tuttavia in Torino spesso si riceve bene anche con antenne montate su balconi che affacciano su vie diritte verso la collina. Per accertare, nei singoli casi, se ciò è possibile, occorre porre.

La migliore

«I miei amici dicono che sono le briciole buone, ma una delle mie battute: Al ristorante: «Ebbene, signore, come l'ha trovata la costoletta?»

«Sotto una patata».

Questa è la migliore, ma anche la peggiore. Ecco una delle mie battute: Al ristorante: «Ebbene, signore, come l'ha trovata la costoletta?»

Quella sua battuta ce l'hanno raccontata molte volte, ma non ci ha fatto ridere mai. Non si incomodi rimanendo a disposizione della Radio. Post scriptum: Anche della televisione.

TV in pubblico

«Forse avrete già risposto a domande del genere, ma le ri-

sposte a noi sono sfuggite. Usateci perciò la cortesia di ripetere le disposizioni attuali che regolano l'uso degli apparecchi televisivi installati nei pubblici esercizi. Noi abbiamo intenzione di installarne uno nel nostro bar, ma non vorremmo inconsapevolmente incappare in qualche contravvenzione». (Fratelli Ceri - Parma).

La detenzione di apparecchi televisivi nei pubblici esercizi comporta il pagamento del canone di abbonamento speciale, che deve essere direttamente concordato con la sede RAI competente per territorio.

Inoltre, a norma delle vigenti disposizioni di legge, è richiesto il pagamento della tassa di concessione governativa nella misura di L. 10.000 per anno solare (ridotto a L. 6.000 ed a L. 4.000 rispettivamente per gli esercizi di 4^a e 5^a categoria); pagamento che può essere effettuato sia in contanti, presso il locale Ufficio del Registro, sia mediante postagiro o versamento in c.c. postale a favore dell'Ufficio del Registro stesso.

Previo accertamento dell'adempiimento degli obblighi di cui sopra, l'Autorità di P.S. concede l'autorizzazione per la detenzione ed il funzionamento dell'apparecchio, mediante an-

notazione sulla licenza di esercizio.

L'autorizzazione è però subordinata all'osservanza di tutte le cautele, atte ad evitare il determinarsi di eccessivo affollamento dei locali, intralcio all'ingresso per il normale flusso o per la sosta della clientela nell'esercizio, o altre circostanze che possano comunque destare preoccupazioni per l'ordine e la sicurezza pubblica.

In particolare è vietato tenere aperte le luci durante la ricezione; l'Autorità di P.S. può tuttavia consentire caso per caso l'attenuazione, salva sempre le cautele di cui sopra. Può inoltre essere consentita l'installazione di televisori all'aperto, in aree adiacenti agli esercizi pubblici, purché gli apparecchi siano situati in modo da consentire la visione ai soli avventori dell'esercizio, e da non provocare assembramenti sui luoghi di pubblico transito.

Nessun prezzo dovrà infine essere pagato dagli avventori, né sotto forma di biglietto né sotto forma di maggiorazione del prezzo delle consumazioni.

Una perla

«Una perla: chi legge la media delle valute alla radio dice: franco svizzero: lire ita-

liane 145,80; franco francese lire italiane 166. L'errore è troppo manifesto perché io debba sopprefare la dizione «satta» (Prof. Angelo Guidi - Venezia).

E' stato un errore di lettura. Ci risparmi però la pena che dovrebbe essere quella di cambiarle franchi francesi a 166 lire l'uno. Bell'affare.

E' ANITA MEDRANO



Uno spacciatello quanto involontario scambio di foto in archivio ci ha fatto erroneamente attribuire al Circo Togni la illustrazione da noi pubblicata a pag. 25 del n. 41 del 9-15 ottobre.

Infatti la foto, che qui pubblichiamo di nuovo, ritrae la celebre cavallerizza Anita Medrano durante uno dei suoi più ammirati esercizi che hanno reso famoso in tutto il mondo il Circo che tramanda il nome e la bravura dei Medrano.

In questi tardi pomeriggi settentrionali di fine ottobre, perfettamente vestiti di piombo, dalla luce nebbiosa e un poco sfatta, è facile immaginare di essere a Londra. Illusione, fugacissima: basta aiutarsi con la buona volontà. Questo parso di platani tagliato in due dal fumo, può essere senza impedimenti quello di Battersea dove tutto l'anno si va a guardare i Tamigi scorrere buio o acceso attraverso i ponti. Quanto poi a quelle alture di fronte, prenderle in tranquillamente prendere in prestito al posto delle boscoso colline di Hampstead e le radure e le rustiche semplicità del paesaggio che si stende appena oltre il capolinea del tram, appena oltre l'ultima stazione di servizio, possono con eloquenza rappresentare quelle di Islington, di Chelsea, di Clapham, dove i buoni britannici scantonano non appena trovano i cinque minuti di tempo necessari. Parliamo un poco dell'inglese dunque. Anzi, dell'arte di essere inglese. Togliamoci per un momento questo sfizio raffinato.



L'ARTE DI ESSERE INGLESE

* In cosa consiste quell'incredibile, inafferrabile arte di essere inglese? Certo si tratta di un qualcosa assai più complicato delle pratiche filosofiche indiane di mille anni fa; di un qualcosa che può talvolta risultare più indigesto ed inasimilabile di un uovo sodo dopo il caffè; più fastidioso delle cimici degli alberghi di Marsiglia e nello stesso tempo più lodevole del generale Moltke che pure possedeva un'arte ammirabilissima: quella di sapere tacere in ben quattordici lingue. L'arte di essere inglese è insomma quella per cui Samuel Pepys è Samuel Pepys, Dorian Gray è Dorian Gray, Lord George Brummel è Lord George Brummel, le Blue Bell sono le Blue Bell, i terribili Teddy-boys sono i terribili Teddy-boys. Per non parlare dell'anonima zitella giordolona con la borsa gonfia di sterline. Abbiamo solo fatto a caso qualche nome, dando un'occhiata distratta all'immensa dozzina di spunti che l'Inghilterra generosamente offre. Ora, chi di tutti costoro possiede in maggior misura e con maggiore approssimazione la fatidica arte di essere inglese? A chi dobbiamo credere di più? Al vecchio, simpaticissimo giorna-

lista e diarista — doveva anche essere gottoso — Samuel Pepys, antenato dei puritani e dei conservatori inglesi, tipo di gentleman fasullo, che stanco di simulare e di dissimulare tutto il giorno con gli amici e con la società, buttava la maschera appena rientrava a casa, frustava i servi antipatici, litigava con la moglie senza risparmiare i piatti, allungava le mani con la bella cameriera? O all'affittino Dorian Gray, l'invariabile di spleen per eccellenza, classico fenomeno inglese, marca Oscar Wilde, il tipo capace di mettere su tutta una nutrita raccolta di delitti e delittini solo così, diciamo per noia? O al Beau Brummel, il più celebre dandy del mondo, enigmatico uomo, che senza natali altolocali, senza ricchezze, con la sola arma dell'eleganza riuscì a dominare Londra al tempo della Reggenza, e che poi sopportò povertà e rovina con discreto senso di gaiezza e che prima di morire fece in tempo a sorridere ed a voltare le spalle a chi gli stava vicino?

* Potevamo andare avanti per un pezzo e naturalmente non giungere, secondo la migliore

tradizione, ad una conclusione precisa. Il fatto è che se l'arte di essere inglese è difficile già per un inglese (infatti ogni inglese è tale a modo proprio) per uno straniero è addirittura impossibile. «In Inghilterra è una vergogna e cosa di pessimo gusto essere forestiero ed è inutile nascondere: non c'è via d'uscita. Un criminale può migliorare e diventare un decente elemento della società. Un forestiero non può mi-

**GIOVEDÌ ORE 21,50
TERZO PROGRAMMA**

gliorare. Una volta forestiero resta forestiero e non c'è nessuna speranza per lui. Potrebbe al massimo diventare un britannico, ma non potrà mai diventare un inglese. Perciò bisogna rassegnarsi a questa realtà...». Questo è quanto. Lo dichiara agli interessati e a tutti coloro che sentono una certa vocazione per l'arte di essere inglese, lo scrittore George Mikes. Il maggior merito di questo scrittore, occorre dirlo, non è quello di essere uno dei migliori umoristi di questi ultimi anni, dal gusto e dallo spirit lu-

cente come certe brillantine maschili che sembrano vernici al magnesio; ma di non essere nato in Inghilterra (Mikes è ungherese) e di avere quindi capito tutto quanto è umanamente possibile sugli inglesi.

* Molti dicono però che il Mikes appartiene decisamente alla fronda anti-inglese, che non va preso troppo sul serio perché il suo giudizio è spesso fazioso. E comunque, sempre troppo negativo. Non è vero quindi, che uno straniero non possa apprendere l'arte di essere inglese. Vediamo, prendendo le mosse dal principio di questo secolo. Al principio di questo secolo, a Londra, la più grossa colonia straniera era quella tedesca. Una colonia umile dapprima e che poi divenne proprietaria di caffetterias e milk-bar. Questa colonia abitava in genere a China Town, la città cinese che oggi ha perduto il suo famoso "mysterious charm". I contatti di questa colonia con la polizia erano abbastanza frequenti e non del tutto cordiali. Colpa di certe leggi (sicuramente inumane) sugli alcolici. I tedeschi di quella colonia non si

preoccupavano molto di apprendere l'arte di essere inglesi. Peccato. Infatti con la sconfitta tedesca del '18 la povera colonia fu costretta letteralmente a volatilizzarsi, a sparire dalle caffetterias, dai milk-bar. Da allora ebbe inizio la grande emigrazione italiana. Tutti i posti occupati dai tedeschi — e non solo i piccoli bar di China Town, ma anche gli alberghi e i ristoranti del centro — passarono in massa ai nostri connazionali. I quali sempre brillantemente restarono al loro posto durante e dopo la fine di questa ultima guerra. Avevano appreso l'arte di essere inglesi?

* E per finire in bellezza, ecco alcuni classici suggerimenti (specie di manuale del perfetto straniero in Inghilterra) per il giorno in cui vi recherete a Londra. Dicono abbiano spesso dato efficaci risultati. Appena a Londra dunque, non meravigliatevi se vedete il traffico correre sulla sinistra invece che sulla destra, come in tutte le più rispettabili città della terra: scoprirete ben presto che gran parte delle abitudini del popolo inglese sono esattamente all'opposto delle vostre. Un argomento di conversazione, infatti, che tutti cerchiamo con cura di evitare, è il tempo. Gli inglesi no. Vi giudicheranno un tipo assolutamente insignificante se non parlate del tempo almeno un paio di centinaia di volte al giorno. Se poi noi usciamo per fare una passeggiata con un amico o un'amica, faremo del nostro meglio per parlare, per renderci interessanti. Gli inglesi no: possono passeggiare con voi per ore intere senza dire una sola parola. Parleranno dopo, quando usciranno con il cane. Quanto all'inevitabile tè, le regole internazionali (sembra ci sia la mano del perfido Mikes) suggeriscono di non rifiutarlo in tutte le seguenti occasioni: se fa freddo, se fa caldo, se siete stanchi, se qualcuno pensa che siete stanchi, se siete allegri, se siete nervosi, prima di uscire di casa, fuori di casa, appena tornati a casa, se vi sentite così, se non vi sentite così, se è un pezzo che non lo bevete, se lo avete appena bevuto. E' chiaro?

GINO BAGLIO

In alto: «Il club dei dandies» (Dal volume Lord Brummel - Longanesi editore)

VI dà il conforto che vi abbisogna — "SOLLIEVO PROFONDO" CONTRO LA TOSSE



Non c'è d'aspettare! Proprio dal momento che prendete Vicks Sciroppo, il vero sollievo della tosse incomincia. La ragione sta nel Cetanium con "Azione Profonda" — diffonde i medicinali calmanti in profondità nella zona della mucosa dolorante dove i liquidi normali non possono giungere!



Agisce per ore! Il sollievo continua nella profondità delle vostre vie respiratorie. Le secrezioni catarrali dense vengono fluidificate. Ed ogni cucchiaino di Vicks Sciroppo "accresce" il sollievo! Proverete sempre maggiore conforto!



Abbrevia la durata della tosse! Secondo le prove cliniche*, Vicks Sciroppo arreca sollievo rapido, abbrevia la durata della tosse di parecchi giorni. Provatelo!

*La relazione clinica è a disposizione di ogni medico che ne faccia richiesta ai: Laboratori Corvi, Piacenza.

Vedete la differenza!



I liquidi normali non aderiscono alla mucosa della gola e non raggiungono le irritazioni profonde.



Ma grazie al Cetanium, i medicinali Vicks si diffondono e penetrano in profondità — danno un meraviglioso e profondo conforto!

DEI LABORATORI DEL VICKS VAPORUS



molti sono
i detersivi
...ma ricordate che

LAURIL è
il **SUPERDETERSIVO**
appositamente creato
per la roba fine



È un prodotto Sembrini Parodi-Delfino

Lauril

Gli indumenti delicati sol con LAURIL van lavatili

**ALLA PORTATA DI
TUTTI**



un ottimo orologio svizzero. Funzionamento perfetto, prezzo conveniente, vasto assortimento, modelli da L. 7.000 in più. Preferite anche voi l'orologio

Avia

MARCA PUBBL.

La famosa
lozione
che mantiene
giovani i capelli

Bairum Valli

il suo uso
quotidiano
impedisce
la caduta
dei capelli
e il formarsi
della forfora

Valli - Milano



**un
ramazzotti
fa sempre bene**

ANDRÉS SEGOVIA trovatore in smoking

La razza dei trovatori non è spenta del tutto. Naturalmente oggi giorno questi artisti nomadi non viaggiano più, come al tempo di Arnaud Daniel e di Bertrand du Born, in sella ad una giumenta, accompagnati magari da un «jongleur»; né più si presentano, sul far della sera, il liuto a tracolla, davanti ai ponti levatoi di castelli e fortezze, o davanti alle porte delle città medioevali. No; adesso essi scendono dalla scaletta di un quadrimotore o dalla passerella di un transatlantico, recando lo strumento come una valigia; e al posto del «jongleur» hanno semmai un segretario.

Uno di questi trovatori moderni è Andrés Segovia, il re, il mago della chitarra. Per la verità, egli non possiede quello che si dice «le physique du rôle». È infatti un uomo alto un metro e ottanta, o giù di lì, e massiccio in proporzione; di conseguenza, non essendo più giovanissimo, tiene spalle e schiena un po' curve, e cammina con passo leggermente pesante. Il volto ha guance cascanti e labbra generose, da gaudente. Gli occhi, scuri, scintillano dietro le spesse lenti d'un paio d'occhiali a stanghetta. I capelli, scarsi sul cranio, palpitano per due lievi ali grigie al disopra degli orecchi. Le mani sono forti e grassocce, le dita carnose come cosce di pollanca, ma robustissime.

Le basette brizzolate e le cravatte svolazzanti (ma sottili come stringhe da scarpe) sono gli unici segni in Segovia lo spagnolo e l'artista; per tutto il resto, egli potrebbe tranquillamente essere un professore, o uno scienziato, o un medico, o un ingegnere; ed anche (perché no?) un pastore presbiteriano.

Andrés Segovia ha la sua residenza a New York, dove abita un appartamento sito al n. 248 di Central Park West; ma di solito gira il mondo. Ogni anno, con la puntualità e la continuità degli uccelli migratori, viene in Italia per tenere un corso estivo di chitarra presso l'Accademia chigiana di Siena, voluta da quel mecenate e gran signore degno dei grandi secoli che è il conte Chigi.

Lo strumento che Segovia porta con sé in viaggio (una chitarra spagnola di fabbricazione tedesca) è sempre il medesimo da molti anni a questa parte. Per quanto la sua storia sia già nota, voglio riferirle come l'ho udita dalla viva voce del chitarrista: nel 1923 Segovia si trovava a Monaco di Baviera per una serie di concerti. Un giorno ricevette in albergo la visita di un signore il quale, dichiarandosi capo della corporazione dei liutai bavaresi, chiedeva di poter esaminare la chitarra usata allora dal chitarrista: un antico strumento spagnolo. Avuto il permesso di Segovia, l'uomo tornò con alcuni colleghi liutai e insieme ad essi esaminò per tre lunghe ore lo strumento, prendendo dettagliate misure; poggiatolo poi sul letto di Segovia, lo esaminò ancora accuratamente all'interno, con l'aiuto di uno specchio. Dopo un anno Segovia,



Andrés Segovia in un disegno eseguito dall'autore dell'articolo e recante l'autografo a forma di chitarra del concertista

che non pensava più ai liutai bavaresi ed alla loro strana visita, si vide arrivare una chitarra identica alla sua ma (così mi disse) «completamente senza anima». Segovia la rimandò dunque a quegli artigiani, i quali l'anno successivo gli inviarono un altro strumento, un po' migliore del primo ma sempre difettoso. La storia si ripeté puntualmente ogni anno per ben quattordici anni, grazie alla tenacia tutta tedesca dei liutai bavaresi, cui faceva riscontro un'analoga tenacia del musicista spagnolo nel rimandare gli strumenti imperfetti; finché, nel 1937, Segovia ricevette la chitarra «perfetta nel corpo e nell'anima» che adoperava tuttora.

Questa storia della chitarra Segovia me la raccontò una sera di due anni fa, mentre sedevamo accanto al caminetto acceso, nel grande salone di Villa Medici; per intercettare, il salone dalle pareti ricoperte di splendidi «gobelins» del '700, che ha veduto Franz Listz e Claude Debussy, Ingres e Chateaubriand.

Jacques Ibert (direttore dell'Accademia di Francia, che ha sede appunto a Villa Medici) mi aveva pregato di portargli Segovia, e Segovia mi aveva pregato di andarlo a prendere, non sapendo che Villa Medici si sorge si può dire a due passi dal suo albergo. Io, a mia volta, avevo pregato Segovia di posare brevemente per un disegno.

Il chitarrista mi ricevette in maniche di camicia, pullover azzurro e cravattina svolazzante. Alla mia richiesta di posare con la chitarra fra le braccia rispose pronto: «benissimo, così mentre lei lavora, lavoro anch'io! Sa, debbo preparare una parte del mio prossimo concerto».

Terminata la nostra breve fatica, «ci alzammo, Segovia volle mostrarmi la fotografia di un ritratto fattogli dal pittore spagnolo Morillo; poi s'infila la giacca, lasciandomi il passo, uscì come me dalla stanza.

A Villa Medici v'era già molta gente, fra cui Alexandre e Clotilde Sahkaroff (i «poeti della danza» che Rilke amava tanto) e una ragazza persiana, a nome Sheherazade, che aveva combattuto come carriera nelle file dell'esercito di Israele.

Subito Segovia si appartò con Jacques Ibert per parlare di musica, mentre io ed altri pochi facevamo cerchio intorno. Raccontò che Sylvius Leopold Weiss, del quale è solito eseguire la Suite, era grande amico di Giovanni Sebastian Bach con il quale sovente improvvisava al liuto; che molte composizioni dello stesso Bach sono state scritte per

**GIOVEDÌ ORE 21,20
TERZO PROGRAMMA**

questo strumento e poi trascritte per violino. «D'altronde anche il vostro Paganini ha lasciato molte composizioni per chitarra, ed era inoltre un eccellente chitarrista».

Verso le nove, quando ormai s'era rimasti in pochi e la conversazione incominciava a languire, così come languiva il fuoco nel caminetto, i ceppi essendo ridotti a cenere e brace, Segovia si alzò. Mi alzai anch'io e ci avviammo ambedue verso l'uscita, accompagnati dal fuoco di casa.

Uscimmo da Villa Medici. Segovia camminava in silenzio, il capo chino, il passo un po' pesante del sessantenne alto e atticcato. La nebbia novembrina, che sovente ristagna su Villa Borghese dal tramonto all'alba, impigliandosi nelle ramaglie dei pini italiani, ovattata i rumori e le luci. Giunti alla Trinità dei Monti, Segovia mi disse: «au revoir Monsieur, et merci pour le dessin». Sollevò il felpo nottarile chinando il capo in contro alla mano che aveva stretto la mia poi si allontanò finché, massiccio e curvo, non scomparve oltre la soglia illuminata dell'albergo.

GIBERTO SEVERI

AMLETO

La trasmissione della tragedia di Shakespeare rientra nel quadro delle manifestazioni di eccezione predisposte dalla Televisione italiana. Protagonista sarà Vittorio Gassman che curerà anche la regia dello spettacolo; In esso figurano inoltre Memo Benassi nella parte del re, Elena Zareschi in quella della regina, Annamaria Ferrero in Ofelia e Augusto Mastrantonì in Polonio



Annamaria Ferrero interpreterà il personaggio di Ofelia nell'edizione televisiva dell'Amleto

(Foto Newsblitz)

è un uomo grasso, sofferente d'asma e col cuore in pezzi. Sfido che, in queste condizioni, non si decide a trucidare lo zio che gli ha ammazzato il padre, sposata la madre ed usurpato il trono; al minimo movimento sarebbe morto di paralisi». Salta su un altro e conclude: «Tutto ciò che ci affascina in lui sono puramente o semplicemente i trucchi e le maschere messe in opera da Shakespeare per darla ad intendere e non farsi accusare di plagiare vergognosamente il dramma di Oreste». E, in tal caso, diciamo noi, benedetti siano quei trucchi e quelle maschere che lo hanno reso immortale. Non manca nemmeno chi tira al teologico e dichiara: «Amleto è una difesa del protestantesimo; non per niente ha studiato a Württemberg palestra di Martin Lutero». Ma c'è subito un altro pronto a rispondere: «Appunto per questo. E' una difesa del cattolicesimo». Né protestantesimo né cattolicesimo — interviene un terzo — la tragedia non è altro che una filosofia della storia prospettata sotto specie allegorica: il fantasma del padre è il simbolo ideale del cristianesimo, Ofelia è la chiesa, Polonio l'assolutismo, Fortebraccio la libertà e via di questo passo. Per un altro ancora siamo di fronte a un raffinato ritratto di un tipico eroe del Rinascimento che deriva il suo ideale dalla Grecia. Ogni tanto qualcuno ribatte il chiodo della vecchia opinione che tutto il mistero del carattere di Amleto, le sue perplessità, le sue inquietudini, le sue contraddizioni, le sue incertezze, non sono altro che il frutto di un equivoco dovuto al poco scrupolo onde Shakespeare rielaborò un precedente copione non suo senza preoccuparsi di eliminarne le incongruenze. E il capolavoro sarebbe il risultato del caso! Poi arrivano gli scienziati, i medici, gli alienisti, gli psicanalisti: «E' pazzo sul serio». «Si finge pazzo per machiavellico calcolo, allo scopo di non dar sospetti nel preparare la vendetta». «Ma anche la simulazione della pazzia è una vera e propria forma di pazzia». «E' soltanto un nevastenico». «No. Uno psicastenico». «Un introvertito». «Un invertito. Guardate come tratta Ofelia». «Ha il complesso di Edipo». «Ha soltanto il complesso d'inferiorità». Ogni discorso è possibile.

E il fiume delle interpretazioni scorre e s'ingrossa, costretto a battere contro le rocce di un arcano insondabile; amletico, proprio come l'arcano che assilla lo sbigottito spirito dell'eroe, coi suoi dubbi, la sua malinconia, il suo pessimismo, la sua inconsolabile solitudine e la tempesta della sua coscienza. Lacerato dal dilemma della scelta fra una stoica rinuncia alla vita e la fede nell'al di là, senza riuscire a credere né all'una né all'altra delle due soluzioni; paralizzato dall'angoscia dell'introspezione, egli non desiste — come non desiste l'uomo moderno — dal battere contro gli sbarrati e freddi cancelli dei supremi ed eterni interrogativi: cos'è la vita? la morale? il destino? il bene? il male? la coscienza? il dovere? Dio? l'al di là? E il non riuscire ad ottenere una risposta è pure una risposta. La vita, come la poesia, è mistero. «Il resto è silenzio».

CARLO TERRON

Dal romanticismo in poi, la figura di Amleto, questo mesto principe con gli occhi rivolti a scrutare l'enigma insondabile della propria anima, è diventato si può dire, uno dei cardini, alimento e veleno ad un tempo, della spiritualità moderna. L'elemento determinante ad assicurare la vitalità ad un'opera di arte, da un secolo e mezzo almeno, è il mistero. E nessun altro personaggio, uscito dalla mente di un poeta, ne è carico quanto Amleto. Già al suo tempo, lo Schlegel aveva definito questo dramma «un'opera enigmatica, somigliante a quelle equazioni irrazionali, dove rimane sempre una frazione di grandezza inaccessibile che non ammette soluzione alcuna».

Ciò che affascina e non cesserà di affascinare l'umanità di fronte a questo supremo vertice del Teatro di tutti i tempi, ove il genio stesso di Shakespeare sembra trascendere le proprie sconfinate misure, è la vertigine dell'ignoto, lo sgomento dell'assurdo, l'angoscia dell'inconoscibile, il tormento del dubbio, la attrazione delle incommensurabili disponibilità dell'essere: la impenetrabilità, appunto, del mistero.

Una sterminata letteratura critica vive alle sue spalle, e non è tutta cianfrusaglia come vo-

VENERDI ORE 21

leva, un po' spicciativamente, Benedetto Croce; anche se, il più delle volte, l'effetto che la maggior parte di essa ci offre è il vano esercizio di spaccare un capello in quattro. A questo proposito, alcuni anni fa uno studioso inglese poteva mettere insieme un volume di poco meno di mille pagine riunendo soltanto una piccola parte delle opinioni più disparate e contraddittorie di più di trecento critici che s'erano arrovelati intorno al problema, persuaso ognuno di averne penetrato l'arcano.

Si può dire che non sia esistito personaggio storico tanto indagato, discusso, criticato, esaltato o biasimato, celebrato o denigrato come l'immaginario principe di Danimarca. Per Voltaire si tratta di un'opera barbara e volgare, frutto dell'immaginazione di un selvaggio ubriaco. Per Goethe, al quale si deve la interpretazione più diffusamente accettata, è il dramma del conflitto insuperabile fra il pensiero e l'azione: un grande fatto imposto ad un'anima incapace di compierlo: «una quercia piantata in un vaso prezioso spezzata dalle sue radici, una natura bella, pura, morale, sensibile, ma priva dell'energia necessaria a generare un eroe. Essa si accascia sotto un peso che non può né portare né gettar via. Non si deve vedere in Amleto un eroe, bensì un uomo al quale viene richiesto l'impossibile; non l'impossibile in se stesso ma l'impossibile per lui».

Viene Tolstoj e sentenzia: «E' il dramma di un ignorante». Gli risponde Dumas e dice: «Una opera degna più di un Dio che di un uomo». Arriva un bello spirito e insinua: «La sua irrisolutezza ha una ragione molto semplice; atto tale, battuta tale:

Dal Festival dell'opera
lyrica a Bergamo

La "RITA," di DONIZETTI



Non son poche, fra le più che settanta opere di Donizetti, quelle che siano sorte per repentini motivi occasionali. Quasi tutte, poi, quelle in un solo atto (che il Maestro stesso indicava semplicemente come *farse* o *bozzetti*) e precisamente una dozzina nacquero nel breve spazio di qualche settimana, ognuna; e di molte di esse Donizetti fu anche librettista.

Coli che sfogli il grande catalogo donizettiano dello Zavadini trova, registrato al numero 65 dei melodrammi, questo pressoché sconosciuto lavoro, diligentemente descritto: «*Rita* (ovvero) *Le mari battu* (o anche *Deux hommes et une femme*): opera comica in un atto, libretto di Gustave Vaëz. La partitura autografa recante il ti-

MERCOLEDÌ ORE 20,55

toio in italiano *Due uomini ed una donna* con la data del 1841, si trova presso la Biblioteca del Conservatorio di Napoli».

Nei primi mesi del 1841, Donizetti si trovava a Parigi chiamato dal direttore di quell'*Opéra-Comique*. Ma dopo alcuni vani abboccamenti, costui tergiversa, rinvia: insomma non mantiene gli impegni con il Maestro. Per Donizetti, non comporre è come non respirare. Una sera Donizetti passeggiava tutto solo e sconsolato sul Boulevard des Italiens, amaramente assaporando la propria momentanea disoccupazione, quando gli avvenne di incontrare un amico, il poeta Gustave Vaëz, che già aveva collaborato con lui per *La Favorita*. Donizetti lo ferma, gli butta le braccia al collo: «Salvami la vita — gli dice — col darmi subito un atto qualsiasi, perché io possa lavorare!».

Nel corso stesso della passeggiata, il Vaëz concerta, d'accordo con il Maestro, la trama di un atto unico, ed anzi gli abbozza già le parole della prima aria. Donizetti fugge in albergo e quando, la mattina dopo, il poeta torna a trovarlo già con i versi del secondo pezzo, questo si accorge di non essere stato il solo a lavorare per tutta la notte. La musica della prima romanza è bell'e fatta, ed il compositore gli improvvisa, il per il anche quella della seconda.

Al Maestro il soggetto è andato subito a genio. Si tratta di un ironico episodio, del quale sono protagonisti tre soli personaggi: la padrona di una osteria svizzera, di nome Rita, provvista di una perturbante autorità coniugale; il suo secondo marito, Beppe, che non può far altro che subire i

capricci della sua terribile consorte, ed infine il primo marito, creduto scomparso. Un bel giorno, capita alla locanda un forestiero, di nome Gaspero. Uno sguardo al passaporto conferma in Beppe la notizia che si tratta proprio del primo marito. Allibito, Gaspero, che a sua volta ha subito riconosciuto la tremenda moglie della quale credeva di essersi liberato, tenta la fuga, ma Beppe, che ha intuito la possibilità di liberarsi dall'ingrato servaggio coniugale, interviene, rammentandogli la validità del primo matrimonio. Gaspero reagisce, ritorcendo allora su Beppe l'accusa di bigamia, con le successive poco piacevoli conseguenze, previste dalla legge, di impiccagione dei colpevoli. Ambedue non sanno che pesci pigliare, ed allora decidono, di comune accordo, di giocarsi la consorte, con la differenza, però, che chi vincerà, sarà colui che se la dovrà tenere. Una prima partita alla morra non ha alcun risultato, perché ognuno dei due fa il possibile per barare, ma a rovescio. Si accordano allora di tentare la sorte al gioco della paglietta, per evitare trucchi e Gaspero ne è il poco fortunato vincitore.

Il malcapitato progetta senz'altro di fuggirsene insalutato ospite, quando apprende dalla stessa Rita che, se i registri del primo matrimonio sono andati distrutti, l'originale del contratto è tuttora in sua mano, né ella intende restituirglielo, per suoi segreti fini. Gaspero allora opera un estremo trucco, fingendosi privo dell'uso del braccio destro, e pertanto impossibilitato a picchiarla, per l'avvenire. Rita, fiduciosa, gli consegna il contratto, ma, allora Gaspero, intascato, annunzia ai due la sua immediata partenza. Esasperato Beppe, che già si considerava libero, vuole che si concluda la faccenda con le armi, ma all'ultimo istante, timoroso, rinuncia. Parte definitivamente Gaspero, e Beppe e Rita se ne restano, marito e moglie per sempre, con la previsione di un più roseo avvenire coniugale.

La rapidità creativa simultanea del poeta e del musicista non doveva, purtroppo, trovare eguale rispondenza degli impresari. Sfumano, successivamente, le possibilità di rappresentare l'operina, prima, sulle scene della capitale francese, poi, anche a Napoli, per l'improvvisa morte dell'impresario Barbaja. La prima rappresentazione ebbe luogo, postuma, il 7 maggio 1860 all'*Opéra-Comique* di Parigi, e riscosse un vivo successo di curiosità; dopo di che raramente si trovarono degli impresari che la riportassero sulle scene. Anche per questo l'esecuzione — che mercoledì sarà teleripresa — al Festival autunnale dell'opera lirica, a Bergamo, assume una speciale importanza.

MARCELLO BALLINI



A sinistra in alto: due bozzetti di Mirella Cornaro per l'opera donizettiana che sarà teletrasmessa da Bergamo nel quadro delle manifestazioni del Festival autunnale dell'opera lirica. Qui sopra: il soprano Giuseppina Arnaldi interprete del personaggio di Rita (Foto Luzzardo)

LA RICETTA DI "VETRINE,"

a cura di Luisa de Ruggieri

UOVA ALLA SPUMA

OCCORRENTE PER 4 PERSONE: 8 uova - 50 gr. di panna montata non dolcificata - 25 gr. di burro, sale e pepe quanto basta.

ESECUZIONE: dividete le chiare dai rossi: raccogliete le chiare in una terrina, aggiungetevi un po' di sale e un po' di pepe e montatele a neve

ben ferma. Unitevi la panna montata mescolando con un cucchiaino di legno con un movimento lento e rotatorio in modo che la spuma di chiare d'uovo e di panna non smonti. Ungete di burro una pirofila e versateci questa spuma a cucchiaiate; con un coltello bagnato lisciate la superfi-

cie. Sopra disponete in bell'ordine i rossi d'uovo: salatelli. Mettete subito in forno (che avrete precedentemente scaldato per almeno dieci minuti), abbassate la fiamma e fate cuocere per circa un quarto d'ora. Non aprite mai il forno prima che sia passato questo tempo. Sforinate e servite immediatamente.



Le "Lettere al direttore,"

Inchiesta di Emmanuele Milano e Giovanni Salvi - Lunedì 24 ottobre alle ore 22,15

certo senso è una ambientazione alla democrazia.

Le lettere al direttore costituiscono un documento vivo, e spesso sconcertante, del nostro tempo.

Il direttore di uno dei più diffusi rotocalchi italiani, interrogato sull'argomento, diceva che la grandissima mole della corrispondenza che riceve gli fornisce un panorama sempre arricchito del pubblico e costituisce per lui un richiamo a seguire una certa linea di informazione.

E il pubblico che scrive è diversissimo: come appare, infatti, dalla varietà delle domande.

Dove nasce il Reno? Cos'è la clorofilla? Si può guarire la timidezza? Mi devo uccidere?

Dalle curiosità più banali che potrebbero risolversi spulciando un vocabolario, agli interrogativi più gravi che investono le radici stesse della vita, le basi della famiglia, il costume, ecc. Ma non tutte le lettere sono interrogative. Molte sono l'espressione più diretta e viva di esperienze personali, autentiche testimonianze di vita. Oppure sono interventi in dibattiti, occasioni per

dire il proprio parere su un argomento controverso, per indicare una possibile soluzione a qualche problema.

Difficilissimo, nella grande varietà delle posizioni e delle materie trattate, scoprire dei filoni unitari, una tipologia della corrispondenza.

L'inchiesta, nella sua parte centrale mira proprio a questo, per cogliere soprattutto come incida la posizione del giornale sull'orientamento della corrispondenza e individuare gli atteggiamenti più veri dei responsabili della rubrica di

fronte alla soluzione di casi personali o di coscienza esposti in molte lettere.

A questo risultato si è cercato di pervenire attraverso il colloquio con i direttori e l'esame della corrispondenza.

em. mi.



«E' la prima volta che mi permetto di chiederle un consiglio. Sono una signorina e vorrei sapere perché viviamo». (Disegno di Artoli Fotoriproduzioni Record)

concorso

classe ANIE M F

acquistate un radiorecettore classe ANIE M F

avrete un ascolto perfetto

potrete vincere uno dei
500 televisori da 17"

posti in palio tra tutti gli acquirenti

NORME ESTRATTE DAL REGOLAMENTO

- La RAI - Radiotelevisione Italiana nell'intento di favorire la diffusione degli apparecchi radiorecipienti a modulazione di frequenza «Classe ANIE M F», indice un concorso a premi riservato agli acquirenti di tali radiorecipienti del periodo 1° luglio 1955 - 31 dicembre 1956.
- Il concorso è dotato dei seguenti premi:
N. 500 TELEVISORI DA 17 POLLICI
che verranno sorteggiati ed assegnati con le modalità di cui al presente regolamento.
- Per essere ammessi ai sorteggi dei premi gli acquirenti di radiorecipienti «Classe ANIE M F» dovranno inviare alla RAI - Radiotelevisione Italiana, Via Arsenale 21, Torino, la prescritta parte «B» della cartolina che trovasi unita ad ogni apparecchio «Classe ANIE M F».
- I sorteggi dei premi inizieranno con il 6 novembre 1955 e termineranno con il 31 dicembre 1956. Durante tale periodo avrà luogo ogni giorno il sorteggio di un televisore tra tutti coloro che invieranno le cartoline tra il 1° luglio 1955 e il 25 di-

cembre 1956. In aggiunta a tali premi giornalieri verranno sorteggiati, in date da destinare, gruppi di due o più televisori, fino alla concorrenza dei 500 premi posti complessivamente in palio.

- Le estrazioni avranno luogo presso la Direzione Generale della RAI in Torino - Via Arsenale 21 - alla presenza di un funzionario dell'Amministrazione finanziaria dello Stato e di un notaio. I risultati dei sorteggi saranno comunicati per radio, pubblicati sul «Radiocorriere» e confermati con lettera raccomandata ai concorrenti sorteggiati.
- Per avere diritto alla corresponsione del premio, l'abbonato sorteggiato non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione dei risultati dell'estrazione sul «Radiocorriere», dovrà trasmettere alla Direzione Generale della RAI - Via Arsenale 21 - Torino, in lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, la richiesta di corresponsione del premio, unitamente ai seguenti documenti:

— la cartolina parte «C» relativa all'apparecchio «Classe ANIE M F» acquistato;

— se vecchio abbonato, il libretto di iscrizione dal quale risulti che egli era in «regola» con il versamento del canone almeno un giorno prima della data di estrazione;

— se nuovo abbonato, la ricevuta del nuovo abbonamento contratto nei termini previsti.

- Il concorrente sorteggiato per l'assegnazione di un televisore da 17", residente in zona non ancora servita dalla TV, potrà optare per la corresponsione di un certo numero di elettrodomestici, fino alla concorrenza del valore commerciale del televisore.
- La corresponsione del premio ai vincitori avverrà a cura della Direzione Generale della RAI entro il 120° giorno dalla ricezione della richiesta di corresponsione del premio stesso, previo accertamento della regolarità dei documenti trasmessi.

LE ABITUDINI DI ASCOLTO



(Publinfo)

(continua da pagina 3)

centuale notevolmente bassa di famiglie che non hanno voluto collaborare all'indagine: solo l'1,6% degli abbonati radio e TV costituenti i rispettivi campioni.

La buona rappresentatività dei campioni utilizzati rende più attendibili i risultati ottenuti; nell'esaminarli bisogna però considerare che l'attendibilità dei risultati ottenuti tende a diventare minore quanto più piccoli sono i gruppi parziali di intervistati che si considerano e quanto più piccolo è, nell'ambito di ciascun gruppo, il numero di interviste su cui un dato risultato è basato. Ne consegue che, mentre gran parte dei risultati ottenuti può essere considerata con un notevole grado di fiducia, altri risultati, invece, sui quali sia in questa che

in altre note ci soffermeremo ben meno, non vanno trascurati ma considerati come risultati indicativi, dei quali si potrebbe talvolta ritenere opportuno di avere conferma attraverso ulteriori e particolari studi in merito.

Nel febbraio-marzo 1955, le persone in età superiore ai 12 anni che avevano la radio in casa erano — in base ai risultati della indagine — 19,1 milioni; di essi ben 15,4 milioni (13,6 adulti e 1,8 giovani dai 12 ai 17 anni), cioè oltre l'80% ascoltavano la radio ogni giorno o quasi, mentre altri 1,4 milioni circa (1,3 adulti) l'ascoltavano da 3 a 5 volte alla settimana. Ma l'uditorio radiofonico è ancor più imponente di quanto risulta da queste cifre, poiché delle persone che non

Radio: nel marzo '55 le persone in base ai risultati dell'indagine - Televisione: 320 mila adulti e 45- assistevano alle trasmissioni

avevano la radio in casa all'epoca dell'indagine 3,2 milioni circa (di cui 2,5 adulti e 0,7 giovani) ascoltavano la radio almeno due volte la settimana in casa di amici e parenti, ed oltre 2 milioni — parte dei quali però possono essere fra quelli che ascoltavano la radio in casa di amici e parenti — l'ascoltavano, sempre almeno due volte la settimana, in locali pubblici.

Limitatamente alle persone che ascoltano la radio in casa, e fatta eccezione solo per coloro che hanno dichiarato di non unirsi mai ai familiari nell'ascolto delle trasmissioni, è risultato che all'epoca in cui ebbe luogo l'indagine la radio veniva ascoltata in media, sia nei giorni feriali che in quelli festivi, per quasi quattro ore al giorno, e che l'ascolto del Secondo Programma era lievemente superiore a quello del Programma Nazionale. Nella tabella che segue la durata media dell'ascolto è riportata solo per questi due programmi, che sono entrambi seguiti dalla quasi totalità degli ascoltatori; per il Terzo Programma, le stazioni estere e quelle locali, che hanno ovviamente un pubblico ben più limitato, sono ancora in corso gli spogli necessari per il calcolo della durata giornaliera media dell'ascolto, riferita al rispettivo numero di ascoltatori.

DURATA GIORNALIERA MEDIA DELL'ASCOLTO DA PARTE DI COLORO CHE HANNO LA RADIO

	Personi di 12 anni ed oltre	Giovani dai 12-17 anni	Adulti di 18 anni ed oltre
GIORNI FERALI			
Programma Nazionale	1 h 47'	1 h 41'	1 h 48'
Secondo Programma	1 h 57'	1 h 46'	1 h 58'
GIORNI FESTIVI			
Programma Nazionale	1 h 53'	1 h 36'	1 h 55'
Secondo Programma	1 h 59'	1 h 45'	1 h 01'

La numerosità dell'uditorio nei vari periodi della giornata è messa in risalto dai grafici 1 e 2, che si riferiscono ai giorni feriali. In questi giorni l'ascolto più intenso fra le persone di età superiore ai 12 anni che hanno la radio in casa ha luogo dalle 13 alle 13,15 e dalle 20 alle 21. Nel primo dei suddetti periodi, all'epoca dell'indagine, seguivano le trasmissioni in media circa 10,5 milioni di persone (di cui 9,5 adulti) e 8 milioni circa di esse avevano l'apparecchio sintonizzato sul Programma Nazionale per ascoltare il Giornale Radio; dalle 20 alle 21, invece, quando 11 milioni di persone (di cui circa 10 adulti) ascoltavano le trasmissioni, la preferenza (2/3 circa) andò al Secondo Programma.

All'epoca in cui si svolse l'indagine, 320 mila adulti e 45 mila giovani assistevano alle trasmissioni televisive in casa propria. Ma da allora la televisione ha fatto passi da gigante: infatti che circa 1 milione di giovani assistevano alle trasmissioni televisive in casa propria, alcuni dei quali pure in locali pubblici, è un dato che non può essere trascurato.

La televisione, che possiede un pubblico di adulti che ha un risultato non solo dalle tre alle quattro, ma anche dalla sera da ben svegli si mangia la durata delle trasmissioni di cui si ha notizia ad alcuni gli adulti vi assistono in un giorno feriali.

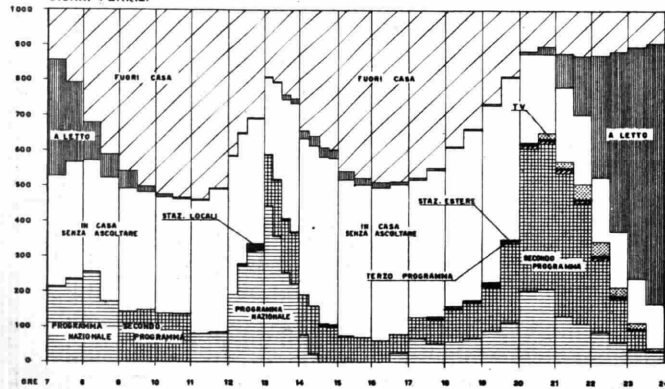
Il seguire con non distoglierne il visore dall'ascolto si nota dal grande abitudine di non hanno luogo sapoco uguali le televisione e qu ne risulta com posseggono il in media giorn televisive oltre

DURATA GIORNALIERA MEDIA DELL'ASCOLTO DA PARTE DI COLORO CHE HANNO LA TELEVISIONE

Trasmissioni televisive in casa propria

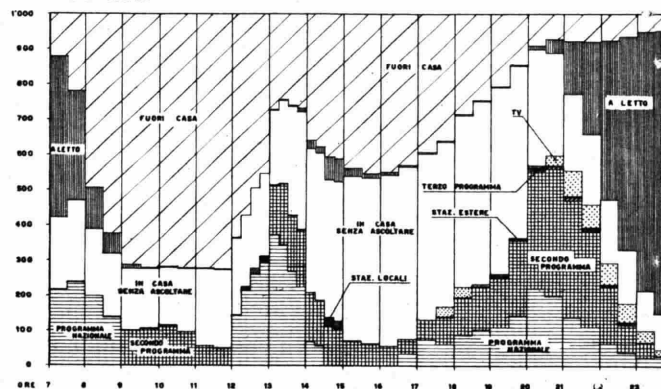
Queste le prime risultati di marzo scorso, mentre molte altre persone assistono alle trasmissioni televisive.

GIORNI FERALI



INCHIESTA SULLA RADIO (febbraio-marzo 1955). Ascoltatori e non ascoltatori nei singoli intervalli di tempo per 1000 adulti (18 anni ed oltre) che seguono le trasmissioni in casa propria

GIORNI FERALI



Ascoltatori e non ascoltatori nei singoli intervalli di tempo per 1000 giovani (12-17 anni) che seguono le trasmissioni in casa propria

**n età superiore
a casa erano - in
oltre 19 milioni.
50 mila giovani
a casa propria**

cui venne eseguita l'indagine circa
e 45-50 mila giovani dai 12 ai 17
o alle trasmissioni televisive in casa
l'inchiesta è emerso che il pubblico
ne era ben maggiore; è risultato
a 2,7 milioni di adulti e 500 mila
ano « due o più volte la settimana »
i in locali pubblici, mentre un altro
di persone, di cui 800 mila adulti,
i però assistevano alle trasmissioni
pubblici, assistevano, sempre « due o
ttimiana », alle trasmissioni in casa
enti.

e, che costituisce ancora una no-
con notevole assiduità da coloro
il televisore; dall'indagine tra gli
no il televisore in casa è infatti
lo che ben l'86 % di essi segue ogni
missioni (ed un altro 8 % le segue
inque volte la settimana) ma anche
ascolto oltre ad essere costituito al-
l'80 % degli adulti che sono in casa
tiene su tale livello per quasi tutta
trasmissioni serali. In conseguenza
e, pur essendo le trasmissioni limi-
periodi del pomeriggio ed alla sera,
sistono in media per quasi due ore
tale e per oltre due ore e un quarto
stivo.

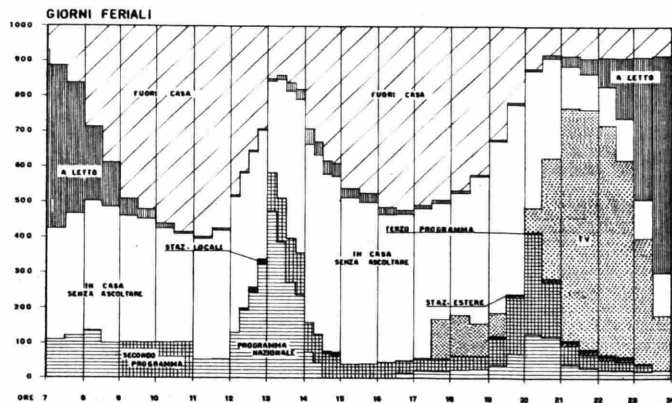
assiduità le trasmissioni televisive
erò gli adulti possessori di un tele-
tare frequentemente la radio, e lo
afico n. 3 che pone in luce come
ascolto della radio, nelle ore in cui
o gli spettacoli televisivi, sono pre-
ra gli adulti che hanno in casa un
telli che hanno soltanto la radio;
e conseguenza che gli adulti che
elevisore finiscono con il dedicare
almente alle trasmissioni radio e
quattro ore.

**ANALISI MEDIA DELL'ASCOLTO DELLA
E DELLA RADIO DA PARTE DEGLI
CHE POSSEGGONO IL TELEVISORE**

		giorni feriali	giorni festivi
ive		1 h 56'	2 h 16'
foniche	Prog. Naz. Sec. Prog.	1 h 09' 57'	1 h 02' 48'

ncipali caratteristiche ed alcuni dei
ggior rilievo dell'inchiesta eseguita
o, che ha consentito inoltre di otte-
re informazioni sull'uditorio radio-
ivo

PAOLO RESTA



**INCHIESTA SULLA TELEVISIONE (febbraio-marzo 1955). Spettatori e non spettatori nei singoli
intervalli di tempo per 1000 adulti (18 anni ed oltre) che assistono alle trasmissioni in casa propria**

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.15** *Lavoro italiano nel mondo*
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.30** Culto Evangelico
- 7.45** La Radio per i medici
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** *Vita nei campi*
Trasmissione per gli agricoltori
- 9** — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Salvatore Garofalo
- 9.45** Notizie dal mondo cattolico
- 10** — **Concerto dell'organista Alessandro Esposito**
Bach: Toccata e Fuga in re minore (Dorica)
- 10.15-11** *Trasmissione per le Forze Armate*
IL GAVETTINO
Settimanale per i militari di Amurri e Brancacci - Regia di Renzo Tarabusi
- 12** — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Fiorella Bini, Luciano Bonfiglioli, il Quartetto «Due più due», Rossana Cini, Corrado Lojaco e Giorgio Onorato
Nisa-Winkel: E' ritornato Giosué; Testoni-Calbi-Shiri: Ho un amico; D'Anzi: Baciati stasera; Verde-Trovajoli: Le parole romanzesco; Larici-Narues-Corbelli: Se cade un fiore; Dolla-Plubeni: Orgoglio; Rastelli-Fragna: Non è bionda; Devilli: Clare-Young: Geraldine; Chiosso-Buscaglione: Ceneri; Biri-Camissaca: Un cognac, cameriere
Detti e motti (12.40) (Motta)
- 12.45** Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15** **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50** Parla il programmatista TV
- 14** **Giornale radio**
- 14.15** *La buona convivenza*
Lorenzo Giusso: «Al giardino pubblico»
- 14.30** **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
Cantano Amedeo Pariente, Maria Longo, Nino Nipote, Antonio Basurto, Maria Paris
Nicolardi-Marchese: 'O francobollo; Furnò-Staffell: Ammore mio; Amendola: Santarella; Valente: Se chiamma mistero; Palomba-Vian: 'O vicariello; Fiorelli-Rendine: Sci sci piazza dei Martiri; Suarato-Martinelli: Aria 'e Capri; Murolo-Tagliaferri: 'O cunto 'a Morricone
- 15** — **Geografia poetica del paesaggio italiano**
Aspetti di Roma e del Lazio, a cura di Giacinto Spagnoletti ed Elio Filippico Accrocca
- 15.30** **Musica operistica**
- 16** — **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO** (Stock)
- 17** — **Orchestra Millevici diretta da William Galassini**
Cantano Giuseppe Negroni, il Poker di voci, Oscar Carboni e Gianna Quinti
Domenico Savino: Pattuglia gaia; Cesarino-Cappelli: Senza perdono; Bonfanti: Vieni a ballare con me; Carmelo Larrea: Due croci; Michele San: Ebnagura-Calzia: Loredana; Lemarque-Rey: Batti, batti ciabattino; Callegari: E' presto; Gay: La temp

- 17.30** **CONCERTO SINFONICO**
diretto da FERENC FRICSAY
con la partecipazione della pianista Magrit Weber e dell'oboista Leon Goossens
Riccardo Strauss: 1) Il borghese gentiluomo; 2) Buleria per pianoforte e orchestra; 3) Concerto per oboe e orchestra; 4) Till Eulenspiegel
Orchestra della Radio Bavarese
Registrazione effettuata al Festival di Monaco l'8 settembre 1955 al Teatro del Principe Reggente
Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi
- 19** — **Musica da ballo**
- 19.45** *La giornata sportiva*
- 20** — **Vigilio Piubeni e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansoplerco)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — *Indovina indovinello*
Sclarsa musicale a premi
- IL PARAPIOGGIA**
di Amurri e Castaldo, realizzato da Gino Magazù
- 22** — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
- 22.30** **Concerto del violinista Ruggero Ricci e del pianista Eugenio Bagnoli**
Beethoven: Sonata n. 9 in la minore op. 47, per violino e pianoforte (a Kreuzer); a) Adagio sostenuto - Presto; b) Andante con variazioni; c) Presto
- 23,15** **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

- 8.30** **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)
- 10.15** **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
- 10.45** Parla il programmatista
- 11** — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)
- 11.45-12** **Sala Stampa Sport**
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
(Strega Alberti)
Flash
Istantanee sonore (Palmolive)
- 13.30** **Giornale radio**
Urgentissimo
di Dino Verde (Mira Lanza)
- 14.14.30** **Il contagocce**
Al club dei vecchi amici
Le canzoni di vent'anni fa (Simmenthal)
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
- 15** — **Musica in famiglia**
Canzoni a due voci presentate da Flo Sandon's e Natalino Otto con l'orchestra diretta da Francesco Ferrar
Ardo-Young: Timberjack; Deani-Kinlen: Una avventura mas; Pinchi-Mojoli: L'amore che fa fa; Pinchi-Andreoni: Non parlare, baciarmi; Giacobetti-Calbi-Warren: Questo è amore; Larici-Roussel: Amiamoci così; Sciamanna-Nappi: Quanto m'amerai; Notorius-Cole Porter: Fantasia dalla rivista «Can-can»; a) E' tanto bello; b) Amo Parigi (Macchine da cucire Singer)
- 15.30** **Sentimento e fantasia**
Piccola enciclopedia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA

- 16** **RADIO SCHERMI**
Settimanale dedicato al vecchio e al nuovo cinema
- 17** — **Parla il programmatista TV**
MUSICA E SPORT
Canzoni e ritmi (Alemania)
Nel corso del programma: Radiocronaca dell'arrivo del Giro Ciclistico di Lombardia - Radiocronaca del Premio Jockey Club dall'Ippodromo di San Siro in Milano
- 18.30** **MUSICA IN VACANZA**
Orchestra diretta da Gorni Kramer e Lelio Luttazzi
Presenta Adriana Serra
Dall'omonimo spettacolo TV
- INTERMEZZO**
- 19.30** **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** *Indovina indovinello*
Sclarsa musicale a premi
- IL CARNET DEL MAGGIORE DUPONT**
Raccolta di appunti sull'Italia curata da Marcello Marchesi e presentata da Enrico Vialrisio (Distillerie Luigi Sarti & Figli)
(Vedere illustrazione della trasmissione a pagina 9)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **L'USIGNOLO D'ARGENTO**
Canzoni di ieri, canzoni di oggi a cura di Michele Galdieri
Orchestra diretta da Angelini
Presenta Rosalba Oletta (Linetti Profumi)
- 22** — **Il mio personaggio**
a cura di Ermete Liberati
Carlo Galeffi e Rigoletto

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30** **I GIUSTI**
Dramma in cinque atti di Albert Camus
Traduzione di Valeria Lupo
Dora Doulebov Enrico Corti
Ba granduchessa Germana Paoletti
Ivan Kallayev Giancarlo Sbragia
- 19** — **Biblioteca**
«Don Cosmuro» di Joaquin Maria Machado de Assis, a cura di Giuseppe Carlo Rossi
- 19.30** **Grandi interpreti**
Lotte Lehmann, soprano
R. Schumann: Dichterliebe op. 48
Pianista Bruno Walter
- 20** — **Nuovi orientamenti della scuola elementare**
Aldo Agazzi: Il perfezionamento pedagogico-didattico degli insegnanti
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
D. Scarlatti: Sonate per clavicembalo
In re minore L. 58 - In si bemolle maggiore L. 97 - In re maggiore L. 463 - In fa maggiore L. 433 - In mi maggiore L. 430 - In fa minore L. 189
Clavicembalo Ruggero Gerlin
G. Verdi: Quartetto per archi in mi minore
Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo, fuga, allegro assai
Esecuzione del «Quartetto Paganini»
Henry Temlianka, Gustave Rosseels, violini; Charles Foldart, viola; Adolphe Frézin, violoncello
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
GLI UGONOTTI
Opera in quattro atti di Eugenio Scribe ed Emilio Deschamps
Traduzione italiana di Marco Marcelliano Marcello
Musica di Giacomo Meyerbeer
Margherita di Valois Antonietta Pastori
Il conte di Saint-Bras Giorgio Tozzi
Valentina Anna De Cavalieri
Il conte di Nevers Giuseppe Taddei
Cossé Tommaso Frascati
Thaïvanne Dina Formichini
Thérèse Giorgio Taddei
Merù Nestore Catalani
De Retz Guido Mazzini
Un arciere Raoul de Nangis
Raoul de Nangis Nicola Zaccaria
Marcello Jolanda Gardino
Urbano
Maurevert Nestore Catalani
Secondo frate
Bois-Rosé Tommaso Frascati
Un servo del conte di Nevers
Un corifeo
Primo frate
Prima giovanetta Bianca Furi
Una dama d'onore Editta Amedeo
Seconda giovanetta
Direttore Tullio Serafin
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Vedere illustrazione a pagina 4)



Il baritone Carlo Galeffi ospite della rubrica «Il mio personaggio», parlerà alle 22 della sua interpretazione di Rigoletto. Nato a Roma nel 1885 si dedicò allo studio del canto ed esordì al teatro Adriano in Roma nel 1907 con l'«Aida». Compì in breve una brillantissima carriera che lo ha anche portato a tenere a battesimo più di un'opera. Cantante di talento ed attore d'utile, ha al suo attivo un vastissimo repertorio; memorabili sono rimaste le sue interpretazioni di alcuni capolavori verdiani. Nel «Rigoletto» ha raggiunto un record di esecuzioni ineguagliate (Foto Paleschi)

- 22.30** **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30** **Musica per i vostri sogni**

Dalle ore 23.35 alle ore 7 **NOTTURNO DALL'ITALIA** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-3.30 Musica leggera e canzoni - 4.30-1 Valzer celebri - 1.46-1.30 Musica da ballo - 1.36-2 Canzoni da film e riviste - 2.06-2.30 Musica operistica - 3.36-3.38 Musica sinfonica - 3.36-4 Canzoni (Orchestra Angelini) - 4.06-4.30 Musica operistica - 4.36-5 Canzoni napoletane - 5.06-5.30 Musica da camera - 5.36-6 Complessi caratteristici - 6.06-7 Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un progr. e l'altro brevi notiziari

DOMENICA 23 OTTOBRE

TV TELEVISIONE TV

10.15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11.30 Celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale

15.30 Pomeriggio sportivo

Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

17.30 LE ZITELLE DI VIA HYDAR
(di Enzo Duse)

(Registrazione effettuata il 31.12.54)

Personaggi ed interpreti:
Contessa Alessandra Hanser

Contessa Elisabetta Hanser
Margherita Bagni

Contessina Vittoria Hanser
Nicoletta Ramorino

S.A.R. Il Granduca Enrico IV
Mario Carotenuto

Alfredo Müller
Achille Millo

Capitano Perry
Alfredo Denti

Matiaz
Alberto Carloni

Conte Pais
Enrico Giori

Dottor Foster
Attilio Ortolani

Antonio
Franco Coop

Jakob
Loris Gafforio

Contessa Tabor
Itala Martini

Regia di Silverio Blasi

20.30 Cineselezione

Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero a cura di Sandro Pallavicini

20.55 IL TELECIPEDE

Quindicinale a ruota libera
Testi di Corbucci, Isidori, Ricci e Romano

Regia di Daniele D'Anza

22 — Letture poetiche di Vittorio Gassman

«Gabriele D'Annunzio»

22.25 Nuove celebri

Lo strano Signor Bartleby
di Herman Melville

Telefilm - Regia di John Guillermin e Eddie Davis

Produzione: Ziv Television

Interpreti: Adolphe Menjou, John Laurie, Norman Shelley

22.50 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

tino meteorologico - 20.30 Bellini: «Norma», opera in due atti - 23.15 Segnale orario e notiziario - 23.30-24 Musica di mezzanotte

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14.30 Notiziario (m. 48,47); 31.10; 196; 384). 21.5 Rosario (m. 196; 384). 31.15 Notiziario. Rubrica Musica (m. 48,47; 31.10; 196; 384). Domenica: 9.5. S. Messa Latina in collegio con la Rai (m. 48,47; 41,21; 31.10). Giovedì: 17.30 Conf. certo (m. 41,31; 31.10; 25,67; 196). Venerdì: 17.30 Transmisione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31.10; 196).

Estere

ALGERIA

19.30 L'angolo dei curiosi. 19.45 Varietà 20.15 All'angolo della strada. 20.30 Jazz sinfonico. 21. Notiziario. 21.30 «La strada senza fine». Giovedì: 19.30 Conf. certo. 20.30 Varietà 22.30 Varietà 23.30 Concerto sinfonico popolare. 23.30-24. Notiziario.

ANDORRA

19. A richiesta. 19.30 Novità per signore. 20.20 Orchestra Baxter. 20.45 Rassegna serale. 21. Pauline Carton e Jeanne Sourza. 21.15 Canzoni della Belle Époque. 21.25 Radio Star. 21.35 Successi del 1953 all'organo. 21.45 Togni. 22. Cocktail di canzoni. 22.20 Musica italiana. 22.30 Operetta. 22.35 Confidenze. 22.45 Music-Hall. 23.03 Rifini in voga. 23.30 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

17.45 Concerto diretto da Albert Wolff. Solista: violinista Gérard Jarry. Weber: Oberon, ouverture; Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra; Aubert: Héroïsme; Wagner: a. «Lohengrin», preludio; Idillio di Sigfrido; Marmorio della foresta; b. «Tannhäuser», ouverture. 19.30 «Schuberti e menti musicali n. 1 e n. 4, interpretati da Yves Nat. 19.40 Notiziario. 20. Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau. 20.30 Due novelle di Hemingway nell'adattamento di Raymond Rouleau: a. «L'Invincibile» e b. «Les Tournes». 21.30 «Il Regno dell'Umido», a cura di Pierre Barbier e André Frank. 22.45 Concerto di musica da camera diretto da Serge Baudo. Solista: oboista Paul Taillefer. Pierre Gabay: Suite «S.N.C.F.». Frédéric Adam: Concerto per clarinetto; Guy Ropartz: Sinfonia da camera.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Complesso d'archi Joe Hajos. 20. Notiziario. 20.30 «La gioia di vivere» di Max Régner. 21.35 «15 Converse» di Jean Grunbaum. 22.30 Notiziario. 22.45 Jean Servais in: «C'era una volta un re di Thule». 23-23.30 Il mondo è uno spettacolo.

MONTECARLO

19. Notiziario. 19.12 Silenzio, si gira! 19.38 Varietà. 19.43 Bourvil e Jacques Grell. 19.48 La mia cuoca e la sua bombina. 19.55 Notiziario. 20. Complesso Danny Stewart. 20.15 Il gioco dei ritratti. 20.30 Tromba a campanello. 20.45 Varietà. 21.15 «L'Amore, la Gloria, la Vega. 21.30 L'uomo degli auguri. 21.45 Canzoni del mare. 22. Notiziario. 22.10 Confidenze. 22.20 Mouledji. 22.30-23.30 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18. Notiziario. 18.30 Concerto di musica varia diretta da Tom Jenkins. Solista: fagottista Gwydion Brooke. 19.15 Conversazione musicale di Anthony Hopkins. 19.45 Funzione religiosa. 20.05 Problemi delle giuste relazioni fra vecchi e giovani discussi dal Rev. Derrin Greeve e da C.A. Joyce. 20.30 «In Chancery», di John Galsworthy. Adattamento radiofonico di Muriel Pay. Parte prima. 21. Notiziario. 21.15 «Hogarth e la sua pittura», conferenza del dott. Pevsner. 21.45 Concerto solista. 22.15 Conversazione. 22.30 Musica antica eseguita dal complesso «Pro Musica Antiqua» diretto da Safford Cape.

ONDE CORTE

10.30 Musica leggera. 11. Musica in miniatura, con la partecipazione del soprano J. Wyvyan, del violinista Gino Campoli e del London Hipschard Ensemble. 12.30 Rivista. 13. Musica da camera. 14. Concerto in mi minore per violoncello e orchestra. 16.45 Chitarista Elton Hayes. 18.30 Varietà musicale. 19.30 «Black Coffee» di Lennox. Storm. Adattamento radiofonico di Mollie Greenhalgh. 21.15 Rassegna

“Quanti crini possiede il colbacco di una guardia di Buckingham Palace”

Si dice 235.427. Altri vogliono 752.929. E v'è chi li fa ascendere al milione. La cifra dipende anche da come si calcola. Nel 1820, l'orso nero dell'India, e dell'URSUS TORQUATUS, l'orso nero dell'Himalaya, delle cui pelli è fatto il celebre colbacco: dalla durezza della spazzola con cui la guardia reale giornalmente lo ripulisce, e da altri importanti fattori. Neppure il Dr. Johnson è stato in grado di risolvere l'assillante problema. Neppure l'Enciclopedia Britannica. La VOCE DI LONDRA ha tentato — senza molto entusiasmo, in verità — di rispondere al quesito in uno dei suoi programmi, ottenendo magari risultati. Non che sia utile apprendere il numero dei crini del colbacco di una guardia di Buckingham Palace, ma vi sono altre cose che la VOCE DI LONDRA può far conoscere in merito al mondo inglese. Per esempio, nella settimana dal 23 al 29 ottobre, andranno in onda i seguenti programmi:

DOTTOR, IL MIO BAMBINO È MANCINO

Esiste un rapporto fra la balbuzie e il mancino? E' consigliabile, per gli eventuali riflessi nel campo psichico, costringere un mancino a scrivere con la destra? In Gran Bretagna l'argomento è stato di recente oggetto di approfonditi studi, le cui conclusioni vi saranno rivelate in una conversazione di C. L. Boltz che andrà in onda martedì, 25 ottobre, alle 22.

COME SONO RETRIBUITI I CALCIATORI INGLESI?

Questa la domanda inviata a La Voce di Londra da Arturo Marabini di Firenze. «PUNTO INTERROGATIVO», programma mensile a cura di Annamaria Grecas, risponderà a questo ed altri quesiti sottoposti dagli ascoltatori mercoledì, 26 ottobre, alle 22.

LA VITA DEL COMANDANTE STEWART

Lt. Commander Peter Stewart è uno dei tanti ufficiali della marina di Sua Maestà Britannica. Comanda un cacciatorpediniere e un vecchio COTTAGE di campagna vicino a Portsmouth che l'attendono la moglie, una bambina e del pollaio. E, naturalmente, le rose del suo giardino. Il programma, registrato ora in alto mare ora sulle rive di un ruscelletto campestre, secondo dove si trovava il Comandante Stewart, andrà in onda giovedì, 27 ottobre, alle 22.

L'ASSASSINATO

CHE SI CHIAMAVA SHAKESPEARE

Chi è l'autore delle opere di Shakespeare? Il filosofo Bacon, come sostengono ingenuamente da anni vari spiriti bizzarri? Secondo alcuni, sarebbe più facile dimostrare che Shakespeare ha scritto le opere di Bacon. Ora, però, il critico americano Calvin Hoffman propone la candidatura del poeta Christopher Marlowe. L'uomo che morì assassinato in un'osteria di Driffield, nel 1593, non sarebbe già stato Marlowe, ma un disgraziato qualunque, Marlowe, che aveva buone ragioni per scomparire, avrebbe quindi continuato a vivere e a scrivere sotto il nome di Shakespeare. Vi esporrà il problema Luigi Grossi nel programma che andrà in onda venerdì, 28 ottobre, alle 22.

TRASMISSIONI IN ITALIANO OGNI GIORNO

7.30 - 7.45 su metri 42,13; 31,50; 25,68
13,30 - 13,45 su metri 31,01; 25,19; 19,42
19,30 - 20,00 su metri 40,96; 31,50; 25,19
22,00 - 22,45 su metri 49,59; 41,21; 31,50

BBC

Ascoltate alle ore 17 sul 2° Programma

MUSICA & SPORT

per conto di

CHARMS ALEMAGNA

musicale. 21.30 Conti sacri. 22.15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 23. Musica orchestrale di John Ireland vista. 23.15 «The Archer», di Mason e Webb.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19.30 Notiziario. 19.43 Musica leggera. 20.30 «Due villaggi vincoli si salutano», radiostesisti di Charles Cantoni. 21.30 Concerto per violoncello e orchestra. Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in la minore eseguito da Richard Ziegler. 22.30-23.15 Notiziario. 22.20-23.15 Musica varia.

MONTECENERI

12.40 Musica varia. 13.15 «Il bus-solotto», varietà a premi di Alberico e Cappari. 13.45 I sei in ritmo. 14. Il microfono risponde. 14.30 Concerto bandistico svizzero. 15. Cantanti e orchestre italiane. 15.45 Radiocronaca sportiva. 16.45 Tè danzante. 17.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 17.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 18.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 18.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 19.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 19.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 20.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 20.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 21.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 21.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 22.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 22.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 23.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 23.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 24.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 24.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 25.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 25.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 26.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 26.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 27.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 27.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 28.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 28.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 29.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 29.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 30.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 30.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 31.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 31.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 32.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 32.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 33.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 33.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 34.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 34.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 35.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 35.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 36.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 36.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 37.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 37.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 38.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 38.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 39.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 39.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 40.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 40.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 41.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 41.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 42.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 42.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 43.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 43.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 44.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 44.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 45.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 45.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 46.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 46.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 47.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 47.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 48.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 48.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 49.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 49.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 50.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 50.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 51.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 51.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 52.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 52.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 53.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 53.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 54.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 54.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 55.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 55.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 56.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 56.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 57.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 57.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 58.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 58.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 59.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 59.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 60.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 60.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 61.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 61.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 62.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 62.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 63.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 63.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 64.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 64.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 65.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 65.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 66.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 66.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 67.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 67.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 68.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 68.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 69.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 69.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 70.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 70.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 71.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 71.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 72.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 72.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 73.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 73.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 74.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 74.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 75.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 75.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 76.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 76.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 77.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 77.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 78.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 78.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 79.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 79.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 80.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 80.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 81.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 81.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 82.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 82.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 83.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 83.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 84.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 84.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 85.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 85.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 86.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 86.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 87.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 87.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 88.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 88.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 89.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 89.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 90.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 90.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 91.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 91.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 92.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 92.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 93.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 93.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 94.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 94.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 95.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 95.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 96.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 96.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 97.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 97.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 98.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 98.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 99.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 99.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 100.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 100.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 101.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 101.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 102.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 102.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 103.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 103.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 104.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 104.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 105.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 105.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 106.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 106.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 107.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 107.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 108.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 108.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 109.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 109.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 110.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 110.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 111.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 111.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 112.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 112.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 113.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 113.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 114.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 114.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 115.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 115.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 116.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 116.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 117.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 117.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 118.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 118.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 119.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 119.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 120.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 120.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 121.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 121.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 122.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 122.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 123.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 123.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 124.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 124.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 125.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 125.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 126.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 126.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 127.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 127.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 128.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 128.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 129.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 129.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 130.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 130.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 131.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 131.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 132.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 132.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 133.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 133.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 134.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 134.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 135.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 135.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 136.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 136.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 137.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 137.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 138.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 138.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 139.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 139.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 140.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 140.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 141.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 141.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 142.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 142.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 143.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 143.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 144.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 144.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 145.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 145.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 146.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 146.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 147.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 147.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 148.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 148.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 149.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 149.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 150.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 150.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 151.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 151.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 152.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 152.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 153.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 153.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 154.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 154.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 155.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 155.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 156.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 156.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 157.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 157.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 158.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 158.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 159.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 159.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 160.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 160.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 161.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 161.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 162.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 162.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 163.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 163.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 164.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 164.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 165.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 165.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 166.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 166.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 167.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 167.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 168.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 168.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 169.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 169.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 170.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 170.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 171.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 171.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 172.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 172.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 173.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 173.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 174.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 174.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 175.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 175.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 176.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 176.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 177.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 177.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 178.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 178.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 179.15 «L'anel d'argento da la mam grande». 179.45 «L'anel d'argento da la mam grande». 180.15 «L'anel d'arg

LUNEDÌ 24 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - Musiche del mattino
Detti e motti (7.55)
(Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Eros Sciorilli e la sua orchestra** (8.15 circa)
- 11 - «Tanti fatti»
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole
- 11.30 **Musica sinfonica**
Haydn: *Sinfonia concertante per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra op. 34*; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro con spirito; Ravel: *Le tombeau de Couperin*; a) Prélude, b) Forlane, c) Menuet, d) Rigaudon
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretta da Ferruccio Scaglia
- 12.10 **Orchestra diretta da Arturo Strapalini**
Cantano Rosalba Lori, Franco Bolligari, Tina Allori, Bruno Gerri, Giorgio Baracchini e Tina Rizzotto
Danpa-Barascan: *E' vero*; Sopranzi-Oderici: *Bisogna partire*; Fiorelli-De Arcangelis: *E' tanto dolce amare*; Rosati: *Bombarbo*; Giordano: *Cantano le stelle*; Perrotti-Flammenghi: *Stasera no*; Rivlinnocenzi: *Amanti del passato*; Nisa-Gigante: *Nescuno adda sape*; Thiery-Scagliere-Nebbia: *Un gondoliere canta*; Bertini-Antola: *E' ritornato il sole*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.15 **Album musicale**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 **Da Montmartre a Copacabana**
- 17.15 Eduardo Lucchina e il suo complesso
- 17.30 *La voce di Londra*
- 18 - **Musiche di autori italiani contemporanei**
Leopoldo Emanuele Gennal: 1) Tema e variazioni «Le caldarroste», per oboe e corno inglese; 2) dal «Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto»; a) Nostalgico e un po' romantico, b) Vivace di buon umore
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Domenico Marotta: Francesco Baccione e la nuova Atlantide
- 18.45 **Gino Conte e la sua orchestra**
Con i cantanti Aldo Alvi, Gloria Christian e con Claudio Villa
Ciocca-Maestri: *Non attacca*; Morghen: *Accusa*; Astro Mari-Ciervo-Sarra: *Canto a voce piena*; Nisa-Casadei: *Pupazzetti*; Stazzonelli-Caruana: *El carrettero*; Alik Nomen-Auric: *Tu puoi cercare*; De Crescenzo-Ricciardi: *Zingarella, tu non lo sai*; Viezzoli: *Disperatamente*
- 19.15 **Coniugature e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
- 20 - **Gaeffano Gimelli e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buoniti Sansepolcro)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - *Indovina indovinello*
Sciara musicale a premi
Qualche ritmo

21.15 Dall'Auditorium Victoria-Hall di Ginevra

CONCERTO SINFONICO

in occasione del X Anniversario dell'Organizzazione delle Nazioni Unite
Direttore ERNEST ANSERMET
Frank Martin: *In Terra Pax*, oratorio per soli, cori e orchestra
Solisti: Ernest Haefliger, tenore; Pierre Mollet, baritone; André Vessières, basso; Hélène Bouvier, contralto; Gisèle Bobillier, soprano; Cori: Groupe Coral de l'Ecole Supérieure des Jeunes Filles; Chœur La Maîtrise Protestante; Sine Nomine; L'Heure Musicale
Orchestra della Suisse Romande



(Foto Bertrando)

Il compositore svizzero Frank Martin, di cui alle 21.15 viene trasmesso «In Terra Pax», oratorio per soli, cori e orchestra

22.15 **Scrittori al microfono**
Giorgio Caproni: *Dieci anni di letteratura: 1945-1955*

22.30 Alberto Sempredi al pianoforte

22.45 **Concertino**
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Mackeden: *Storielle bavaresi*; Tradizionale: *Amuri amuri*; Morton Gould: *La pavana*; Porter: *Sussurro d'amore*; Poliak: *Il canarino*; Romberg: *The desert song*; Torres: *Piccolo cuore*

23.15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 - Carlo Graziani (rev. Benvenuti-Crepax)

Sonata V in re maggiore
Allegretto - Cantabile - Minuetto con variazioni

Sonata VI in si bemolle maggiore
Allegretto moderato - Largo sostenuto - Aria con variazioni
Esecutori: Benedetto Mazzacurati: violoncello; Nando Benvenuti, pianoforte

19.30 **La Rassegna**

Scienza, a cura di Antonio Borsellino
Ettore Pancini: *Esperienze di fisica nucleare col sincrociclotrone dell'Accademia delle Scienze Sovietica* - Mario Cutolo: *La propagazione delle Radio-onde nello Ionosfera al Simposio Internazionale di Venezia*

20 - **L'Indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: *Sinfonia in do maggiore n. 82* (L'Orso)
Vivace assai - Allegretto - Minuetto - Finale, vivace assai

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

D. Cimarosa: *Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra*
Allegro - Largo e rondò

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani
13.25-14.10 *Musiche di Scarlatti e Verdi*

(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 23 ottobre)

MATTINATA IN CASA

- 9 Effemeridi - Notizie del mattino
9.10 Buongiorno, signor X
9.30 Umberto Chiocchio e la sua orchestra
10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà

MERIDIANA

- 13 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Marisa Colomber, Bruno Pallesi, il Trio Aurora, Carlo Pierangeli ed i Radio Boys
Liberati-Mascheroni: *Non t'ama più*; Larici-Torres: *Francis e Flo*; Vito Flaconaro: *Encantadora*; Sciamanna-Bersani: *Bimba che baci*; Robert-Dudan: *Come il sole*; Biddy-Hollander: *Il fischiatore pigro*

Flash
Istantanee sonore (Palmolive)

- 13.30 **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Le armoniche di Jean Wetzel e del «Hotcha Trio» (Cynar)

- 14 - **Il contagocce**
Al club dei vecchi amici
Le canzoni di vent'anni fa (Simmenthal)

Ricordate questi film?
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 **Auditorium**
Rassegna di musiche ed interpreti
15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo e il Duo Blengio

Pittari-Cantamesa: *Non vino senza amore*; Kipman: *Novella d'amore*; Pisano-Van Wood: *Mia cara Carolina*; Notorius-Porter: *E' tanto bello*; Sciorilli: *Perduto amore*; Umilanti: *Chanel*

Orchestra diretta da Bruno Canfora
Cantano Fiorella Bini, Corrado Locajono, Elsa Peirone e Luciano Bonfiglioli

Bertini-Schia: *L'ultima preghiera*; Cherubini-Fucilli: *Vecchio cavallino*; Nisa-Ricciardi: *Perché piangi muchacha*; Berola-Montagnoli: *Bella come te*; Pinchi-Ardo-Davis: *Ci deve essere un perché* (Vicks VapoRub)

Solisti: Jean Pierre Rampal e Robert Hériché
Orchestra da camera dei Concerti Lamoureux diretta da Pierre Colombo

- 21 - **Il Giornale del Terzo**
21.20 **L'espressionismo**

a cura di Luigi Rognoni
con la collaborazione di Giulia Viaronesi ed Emilio Castellani

«L'espressione drammatica e letteraria»

Il cancelliere Krehler di Georg Kaiser
Novella di Franz Kafka

con breve scelta di pagine letterarie nate nel clima espressionista
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Claudio Fino

- 23.15 **Modesto Mussorgsky: Cinque liriche**
Tutto in silenzio - Sordamente stormiscono le foglie - La tempesta - La Pulce, canzone di Medttele, dal Faust di Goethe - Il seminarista

Esecutori: Boris Christoff; Hans Rosbaud, pianoforte
Registrazione effettuata il 28-7-1955 al Festival Musicale di Aix en Provence

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **TERZA PAGINA**
Avventure di capolavori - Folklore musicale d'Italia - Un libro per voi - Concerto in miniatura: Soprano Maria Luisa Zeri, tenore Vito Lassandro, pianista Luciano Bettarini; Pettrassi-Nataletti: *Canti della campagna romana*
- 17 - **GIRAGIRADISCO**
- 18 - **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il libro della musica
a cura di Lorenza e Ugo Bosco
Regia di Umberto Benedetto
Terzo capitolo
L'intrepido soldatino di stagno
Fiaba di Hans Christian Andersen
Adattamento di Mario Lodi - Regia di Eugenio Salussolia
- Orchestra diretta da Angelo Brigada**
Cantano Paolo Bacellieri, Quartetto «Due più due», Nick Rolla, Lucia Mannucci ed Emilio Pericoli
- 19 - **Seguiamolo**
Romanzo di Enrico Sinkiewicz - Adattamento di Marco Visconti - Regia di Umberto Benedetto - Terza ed ultima puntata

INTERMEZZO

- 19.30 **Vigilio Piubeni e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 *Indovina indovinello*
Sciara musicale a premi

A GRANDE RICHIESTA

Le più belle interpretazioni di Billy Ekstyn, Lucienne Delye, Armando Romeo, Amalia Rodrigues, Doris Day, l'orchestra Mantovani e Franco e i G. 5 (Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **Gente d'America**
FERMENTI
Commedia in quattro atti e sei quadri di EUGENIO O'NEILL
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Giovanna Galletti ed Ernes Zacconi
- | | |
|-------------------------|-----------------------|
| Nat Miller | Fernando Farese |
| La signora Miller | Wanda Pasquini |
| Arturo | Enzo Tarascio |
| Riccardo | Franco Sabani |
| Mildred | Jolanda Verdrosi |
| Tommy | Mario Poli |
| Sid Davis | Tino Erler |
| Lily Miller | Franca Mazzoni |
| David Mac Comber | Franco Luzzi |
| Muriel Mac Comber | Ernes Zacconi |
| Wint Selby | Carlo Principi |
| Bella | Giovanna Galletti |
| Nora | Dori Cei |
| Il barista | Corrado De Cristoforo |
| Un commesso viaggiatore | Raffaele Giangrande |
- Regia di **Umberto Benedetto**
(Prodotti di bellezza Mouson)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.45 **Lelio Luttazzi al pianoforte**
- 23.30 **Siparietto**
Una voce nella sera

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Pubblicazioni in distribuzione

SCHEMARIO TV

II SERIE

(Ed. «Il Rostro») Lire 2500

Il volume raccoglie 61 schemi di circuiti dei più recenti televisori di costruzione nazionale ed estera con l'indicazione dei valori numerici di tutte le parti componenti, nonché lo schema circuitale di un televisore a colori scelto fra i più recenti apparsi negli Stati Uniti.

Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale 21, Torino.

Dalle ore 23.35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA", Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-4.30: Ritmi e canzoni - 0.36-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.06-2.30: Musica sinfonica - 2.36-3: Canzoni (Orchestra Ferrari) - 3.06-3.30: Musica leggera - 3.36-4: Musica operistica - 4.06-4.30: Canzoni napoletane - 4.36-5: Musica da camera - 5.06-5.30: Musica operistica - 5.36-6: Solisti di fisarmonica - 6.06-7: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LUNEDÌ 24 OTTOBRE

TV TELEVISIONE TV

17.30 La TV dei ragazzi

a) Aviogetti

Si tratta di un documentario suggestivo che svelerà ai ragazzi i segreti della popolazione a reazione, la grande conquista della tecnica moderna destinata ad aprire nuovi e più vasti orizzonti all'aviazione.

b) Le cinque pene gialle

Settimanale di giochi, notizie e varietà con la collaborazione dei giovani spettatori

c) Ore 18.15: Passaporto

Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

20.30 Telegiornale e Telesport

21 — Grandi film del passato

Programma realizzato dalla Cineteca Italiana, a cura di Walter Alberti e Gianni Comencini

«Il vampiro» di Carl Th. Dreyer
Nell'ambito della storia del cinema e di un particolare clima tipicamente espressionista, «Il vampiro» ha un suo preciso significato e un valore suggestivo di grande potenza.

21.30 Variazioni su tema

«Le dichiarazioni d'amore»

Testi di Perani, Massucci e Tavalini
Orchestra diretta da Francesco Ferrari

Regia di Vito Molinari

22.15 Lettere al Direttore

Indagine giornalistica

In quasi tutti i periodici si trova la rubrica delle lettere al direttore o in redazione. L'inchiesta, attraverso l'esame della corrispondenza, cerca di mettere in luce il significato e il valore di questa collaborazione del pubblico ai giornali.

(Vedere illustrazione della trasmissione a pagina 15)

22.45 Replica Telegiornale e Telesport



Una suggestiva inquadratura de «Il vampiro» di Carl Th. Dreyer (1931) al quale è dedicata, alle ore 21, l'odierna puntata dei «Grandi film del passato».

Locali

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo Schema di Diffusione pubblicato a pag. 2.

TRENTINO - ALTO ADIGE

18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Universität G. Marconi: «Die Kultur von Tirolischen Geweben und ihre Bedeutung für die Biologie» von Jean Vene - Klaviermusik mit dem Pianisten Gabriel Tachino. F. Chopin: Fantasia in F-moll, F. Poulenc: Pastourelle und Toccata; M. Ravel: Scarbo - Gaspard de la nuit, n. 3 - Unterhaltungsprogramm (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 21).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano. 13.34 Musica sinfonica: Brahms: Dalla seconda sinfonia in re maggiore, op. 73 al Allegretto in re maggiore, op. 73 al Allegro con spirito. Medley: Ignato: Vieni sul mar, Citadini: Nostalgia ricordo, Tschirner: Abzucco. 14.30 Telegiornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

14.30 Segnorino (Trieste 1). 14.45-14.55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste 4)

7 Musica del mattino e calendario - 7.15 Segnale orario, notiziario e

Ricordiamo

che le «Lezioni di Lingua Inglese»

PASSAPORTO

svolte a cura di Jole Giannini, tutti i lunedì e giovedì alle 18.15, «La TV dei ragazzi», sono state raccolte in volume dalla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

La pubblicazione, riccamente e piacevolmente illustrata da Marcello Piccardò sarà di guida preziosa a quanti seguono queste lezioni.

Per prenotazioni: rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

Stampatrice ILTE - Torino

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario. Commenti 19.15 «Trop» per morire, troppo poco per vivere», analisi sociologica della piccola gente, contributo alla riforma sociale di Hendrik van Bergh. 20 Concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer (solisti baritono George Londoni, Joh. Seb. Bach: Suite n. 3 in re maggiore; Gustav Mahler: Kinderfantenlieder, su parole di Friedrich Rückert; Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68. 21.45 Notiziario. 22 Dieci minuti di politica. 22.10 «Case ultime e il potere più pericoloso, una riunione cristiana senza illusione», conversazione. 23.30 Musica da camera. Michael Gieslen: Variazioni su un'aria di Joh. Seb. Bach per clarinetto, corno, fagotto, pianoforte, violino, viola e violoncello (1950). Igor Stravinsky: Sette per clarinetto, corno, fagotto, pianoforte, violino viola e violoncello (1953). 24 Ultimo notiziario. 0.15 Uno sguardo a Berlino. 0.25 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare 1.15-4.30 Musica fino al mattino.

MUEHLACKER

19 Cronaca. Musica. 19.30 Di giorno in giorno. 20 Musica della sera. 20.45 Gabinetto di figura. 21.15 Stiche, guida per cabarettisti (2). 21.15 Musica da ballo. 22 Notiziario. 22.10 Pro e contro. 22.20 Karl Haller: Concerto per violoncello e orchestra n. 2, op. 50, diretto dal compositore (solisti Ludwig Holscher). 23 «L'amabile Olanda», caratteristiche dei nostri vicini, considerazioni di Hans Sattler. 23.30 Gabriel Fauré: Quartetto d'archi op. 121. Quartetto Loewenguth. 24.10 Ultimo notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18.30 Melodie interpretate da Vanessa Lee, Bruce Trent e dall'orchestra Arthur Webb diretta da Albert Webb. 19 Rivista musicale. 19.30 Concerto diretto da John Hopkins. Solisti: soprano Amy Shuard, baritono Jess Walters. 20 Varie musicali. 21 Notiziario. 21.20 Fra due mondi: «Un passaggio per l'India». 23.05-23.18 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19.30 «Il mondo in pericolo», di Charles Chilton. Parte quinta. 20 Gara fra alunni di scuole del Regno Unito. 20.30 «Il mio più gran sogno», indovinelli. 21 Rivista di luglio. 22 Notiziario. 22.15 «I primi dieci anni delle Nazioni Unite», riflessioni di Bernard Moore. 22.35 Banda di jazz Sid Phillips. 23 «Adom in Moonshine», di J. B. Priestley. Prima puntata. 23.15 Musica da ballo. 23.50-24.10 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Musica di Purcell. 6.15 Canzoni. 7.30 Jazz. 8.30 Venti domande. 10.30 Musica pianistica. 10.45 Orchestra leggera della BBC. 11.30 Varie musicali. 12.30 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor. 13.15 Dischi. 15.15 Giubileo d'argento della BBC. Sinfonia Orchestra sinfonica diretta da Sir Malcolm Sargent. Wagner: Il vangelo fantasma, ouverture; Darius: Song before Sunrise; Sullivan: Ouverture di ballo; Ciaikovsky: Andante cantabile per archi. Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo. 16.15 Musica richiesta. 17.15 Dischi. 18.15 Concerto sinfonico diretto da Tom Jenkins. 19.30 Jazz. 20.15 Concerto diretto da Charles Mackerras. 21.15 Musica operistica. 22 Musica di Purcell. 22.30 Rivista musicale. 23.15 Musica in miniatura con la partecipazione della pianista Monique de la Bruichellerie.

LUSSEMBURGO

15.15 Notiziario. 19.34 Ricci biondi e fili grigi. 19.44 La famiglia Duraton. 20 Uncia radiofonica. 20.30 Venti domande. 20.45 Il signor Champagne. Benéfet e il fischietto. Etienne e la 21.02 Club del sorriso. 21.17 Concerto diretto da Henri Pense. Solista baritono Gabriel Bacquier. Mozart: Il Don Giovanni, ouverture e aria; Le Nozze di Figaro, aria; Verdi: La Lizza Miller, ouverture; Le La Traviata, aria; El Riquelme, aria; Hérold: Zampa, ouverture; Bizet: I pescatori di perle, aria di Zurga. Massenet: Erodiade, aria. 22.15 Dibattito su problemi di coscienza. 22.30 Buona sera, amici! 23.01 Vela della Speranza. 23.16-24 Concerto.

OLANDA

HILVERSUM I

19 Notiziario. 19.10 Organista Bernard Rens. 19.44 L'aurora. Suite vocatrice; Langlais: Otto pezzi per organo. «Omaggio a Frescobaldi». 19.30 Conversazione. 19.45 «L'aurora». 20.15 Il signor Champagne. Benéfet e il fischietto. Kurt Maier. 20.50 Radiodramma. 21.50 Nuovi dischi. 22.15 Duo pianistico. 22.30 Jazz-Jacquard. 23.15. 22.45 Meditazione. 23

Una felice fusione dei mille fiori che vivono all'ombra della quercia. Aroma fresco e selvaggio che aggiunge fascino alla vostra bellezza



BAGNINI
ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE
FISARMONICHE
48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI
PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE
ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' BASSI
24 BASI L. 8.600
80 BASI L. 18.600
80 BASI L. 21.700
120 BASI L. 30.700
REGALI METODO ASTUCCI

Notiziario 23.15 Bach: Suite n. 3 in re maggiore. 23.40-24 Programma evangelico.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Natura ed evoluzione dell'opera (11) a cura di Otto Magg. 19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musica: richieste. Nell'intervallo (20.30) La nostra buca delle lettere. 21 «Il tramonto di un reno», storia della conquista del Messico (4). «Tradimento», di Fritz Schaffel. 21.35 Spahri: Otte in re maggiore (Otte). 21.55 Notiziario. 22.20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22.30-23.15 Musica contemporanea - Albert Messinger: al divertimento per oboe, clarinetto e fagotto; Le Chansonniers pour Mariette, cello di Friedl, c. Fantasia per orchestra d'archi.

MONTECENI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12.15 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.45 Musica varia. 13.20 Concerto sinfonico. 13.40 Bach: Suite n. 2 in si minore per flauto e archi, diretto da William Mengelberg. 16.30 Tè danzante. 17 «Jazz at the Philharmonic». 17.30 Schubert: Fantasia del viandante, eseguita dal pianista Roberto Galfetti. 18 Musica richiesta. 19 Idillio rustico. 19.15 Notiziario. 19.40 Ricordi di Parigi. 20 «Micro-Bus 666», fantasma radiofonico di Geo H. Blanc e Roger Nordmann. 20.15 Jappa. 20.30 Orchestra Radio diretta da Fernando Paggi. 21 La bella Galatea, opera comico-mitologica in un atto di Franz von Suppé, diretta da Edwin Lehner. 22.15 Momenti di storia ticinese.

22.30 Notiziario. 22.35-23 Idioma universale della musica.

SOTTENS

15.15 Notiziario. 19.40 Riti e canzoni. 20 «Au rendez-vous des Terres-Rouges», addottamento di René Roy e Serge Douay, dal romanzo di Siméon. 21 Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solisti: soprano Gisèle Billotier; contralto Hélène Bouvier; tenore Ernest Hoffinger; baritono Pierre Mollet; basso André Vessiere. Quartetto: Sinfonia in re maggiore. K.V. 385 (Hofmann). Franco Martin. In Terra Pax, oratorio breve per solo, coro e orchestra. 22.15 La Rassegna della Televisione. 22.30 Jazz. 23.05-23.15 Dischi.



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** Detti e motti (7.55)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Walter Coli e la sua orchestra (8.15 circa)
- 8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 Nel mondo delle statue
« Il Laocoonte »
a cura di Valerio Mariani
Regia di Enzo Convalli
- 11.30 Duo Ettore e Romano
- 11.45 Musica da camera
Glazunov: Interludio in modo antico; Respighi: Quartetto d'orchestra; a) Energico, b) Allegro moderato, c) Moderato, d) Moderato energico
- 12.10 Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.15 Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Arti plastiche e figurative, di Marziano Bernardi - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Cabaret internazionale
- 17.30 Ai vostri ordini
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
- 18 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Marisa Colomber, Nella Colombo, il Trio Aurora, Tullio Pannella, i Radio Boys e Carlo Pierangeli
Fecchi-Stragliati: Appuntamento con le stelle; Giacobetti-Calbi-Livingston-Evans: Non ho pensieri; Danpa-Nilla: Cavalca vaquero; Sergio Odoric: Juorno pè juorno; Cherubini-Fragna: Se vincessi 100 milioni; Bata-Perrera: Dolce melodia; Mendes-Falcocchio: La cartella; Gurn: Opale
- 18.30 Questo nostro tempo
Aspetti costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19.45 La voce dei lavoratori
- 20 Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Nell'intervallo comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buioni Sansapolo)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

I dodici Cesari

E' il titolo di una serie di conversazioni svolte recentemente sul Programma Nazionale e raccolte in un «quaderno» dalla Edizioni Radio Italiana.

Prezzo del volume Lire 500

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - via Arsenale 21, Torino.

Stampatrice ILTE - Torino

- 21 Indovina indovinello
Sciarada musicale a premi
- L'INCRINATURA**
Commedia in tre atti di CESARE VICO LODOVICI
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Rossella Falk e Roldano Lupi
Isa Marco
Vieri, loro figlio Marco Paniello
Diana, sorella di Isa Giovanna Galletti
Barbara, madre di Marco Jone Morino
Luca Renato Cominetti
Prof. Resina, scultore Fernando Soleri
Una cameriera Jolanda Verdrossi
ed inoltre: Dario Dolci, Gemma Griarotti, Maria Teresa Rovere, Silvio Spaccesi, Enrico Urbini
- Regia di Guglielmo Morandi
(Vedere illustrazione della commedia a pagina 6)



Roldano Lupi impersona Marco ne «L'Incrinatura», la commedia di Cesare Vico Lodovici che viene trasmessa alle 21

- 22.45 La bacchetta d'oro
Complesso Masetti-Cuppini
Presenta Nunzio Filogamo (Pezzoli)
- 23,15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 Storia della letteratura americana
a cura di Salvatore Rosati
20 I poeti delle ultime due generazioni - Cenni bibliografici
- 19.30 Novità librerie
« Medioevo e Rinascimento: scritti in onore di Bruno Nardi », a cura di Aldo Borlenghi
- 20 L'indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera
F. Mendelssohn: Sonata in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte
Allegro assai vivace - Allegretto scherzando - Adagio - Molto allegro e vivace
Esecutori: Nikolai Graudan, violoncello; Joanna Graudan, pianoforte
J. Suk: Quattro pezzi op. 17
Quasi ballata - Appassionato - Un poco triste - Burlesca
Esecutori: Ginette Neveu, violinista; Jean Neveu, pianoforte
- 21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 Rosmini nel primo centenario della morte
a cura di Michele Federico Sciacca
IV. Padre Clemente Rebera: Rosmini: l'asceta e il mistico
- 21.50 Johann Sebastian Bach
Concerto in re minore per clavicembalo e orchestra
Allegro - Adagio - Allegro
Solista Eduard Müller
Concerto in do maggiore per due clavicembali e orchestra
Allegro - Siciliana - Fuga
Solisti: Eduard Müller, Gerhard Aeschbacher
Complesso dei Solisti della Settimana Bach di Ansbach
Registrazione effettuata il 25-7-1955 al Festival di Ansbach
- 22.35 Libri ricevuti
- 22.45 Relazioni pubbliche
Inchiesta di Antonello Marescalchi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani (Replica del «Concerto di ogni sera» di 13,25-14,10 Musiche di Haydn e Cimarosa lunedì 24 ottobre)

MATTINATA IN CASA

- 9 Effemeridi - Notizie del mattino
- 9.10 Buongiorno, signor X
- 9.30 Orchestra diretta da Arturo Strappini
- 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà
(Vedere illustrazione a pagina 8)

MERIDIANA

- 13 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepefa
Cantano Sergio Bruni, Maria Paris e Nunzio Gallo
Bonagura-Carosone: Maruzella; Carducci: Nu vassillo a pizzicchio; Bovio-Falvo: Guapparia; Mallozzi-Esposito: Sott' a luna; Marchese-Belfiore: Core bersagliere; Russo-Di Capua: L'ardua canzone mia
- Flash
Istantanee sonore (Palmolive)
- 13.30 Giornale radio
« Ascoltate questa sera... »
Gioco e fuori gioco
Il contagocce
Al club dei vecchi amici
Le canzoni di vent'anni fa (Simmenthal)
I classici della musica leggera
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14.30 Schermi e ribatte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara
- Argento vivo
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Rapsodia romantica
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

- 16 TERZA PAGINA
Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - Breve storia della danza, a cura di Gino Tani - Grandi interpreti ai nostri microfoni: pianista Wilhelm Backhaus
Bach: Preliudio e fuga in fa maggiore dal «Clavicembalo ben temperato» volume I; Mozart: Sonata in do minore K. 457; a) Allegro molto, b) Adagio, c) Allegro assai
- 17 ANTOLOGIA OPERISTICA
Donizetti: La figlia del reggimento, Ouverture; Mozart: Le nozze di Figaro, «Forgi amor qualche ristoro»; Meyer-

beer: L'Africana, «O paradiso»; Giordano: Fedora, Interludio atto II; Verdi: Nabucco: «Tu sul labbro del veggente»; Boito: Mefistofele, «Amore, mistero celeste»

18 Giornale radio

Programma per i ragazzi
Le esplorazioni di Padre Marquette
Racconto di Liliana Scifero - Allestimento di Pino Gilioli - Terzo episodio Concertino

Orchestra diretta da Guido Cergoli
Strauss: Struassiana (fantasia); Anonimo: Nobody knows; Bianco: Piegaria; Gould: Cresta bianca; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma (fantasia); Graziani: Invocazione

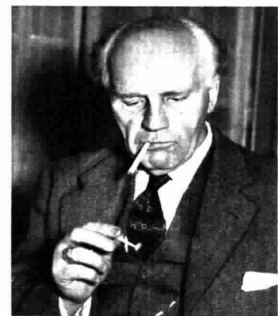
19 Invito alla magia

La medicina magica
a cura di Umberto Benedetto e Margherita Cattaneo
Replica dal Programma Nazionale

INTERMEZZO

- 19.30 Gino Conte e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Indovina indovinello
Sciarada musicale a premi

QUADRETTI DI UN'ESPOSIZIONE
a cura di Bernardino Zapponi con Franco Chiari e il suo complesso
(Vecchina)



Wilhelm Backhaus, che suona nel corso del programma delle ore 16, ebbe veramente il bernoccolo del pianoforte poiché egli stesso ama ricordare: «Avevo due anni quando suonai i picchiali la testa contro uno spigolo dello strumento». Ciò avvenne a Lipsia, dove nacque il 28 marzo 1884, e dove ebbe come insegnante nel Conservatorio Alois Reckendorff. Eccezionale sin da fanciullo, a 8 anni teneva il primo concerto, si perfezionò successivamente sotto la guida di D'Albert. Carriera laboriosa e brillante la sua, che lo ha portato nei maggiori centri del mondo e lo fa considerare da tempo fra i più brillanti pianisti. Predilige ed ama Lugano, ed è solito riposarsi dalle fatiche concertistiche

SPETTACOLO DELLA SERA

21 IL MOTIVO SENZA MASCHERA

Varietà e gioco musicale
Partecipa l'orchestra diretta da Angelo Brigada
Presenta Mike Bongiorno (Saipa Oreal)

22 TELESCOPIO

Quasi giornale del martedì

23.30 Ultime notizie

TRAMPOLINO
Pianista Chiaralberta Pastorelli
Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 27 n. 1 («Quasi una fantasia») a) Andante, b) Allegro, c) Allegro molto vivace, d) Adagio con espressione, e) Allegro vivace

23-23.30 Siparietto
Allegretto

Dalle ore 23.35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 345 pari a m. 355

23.35-0.30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0.34-1: Ritmi e canzoni - 1.04-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.06-2.30: Musica operistica - 2.34-3: Canzoni napoletane - 3.06-3.30: Musica da camera - 3.36-4: Musica leggera - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Musica sinfonica - 5.06-5.30: Canzoni (Orchestra Fragna) - 5.36-6: Musica salon - 6.06-7: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

MARTEDI 25 OTTOBRE

TV TELEVISIONE TV

- 17.30 Vetrine**
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza
- 18.15 Entra dalla comune**
Rassegna degli spettacoli della settimana
- 20.30 Telegiornale**
- 20.45 Contro la legge**
Film - Regia di Flavio Calzavara
Produzione: S.C.A.L.A. Film
Interpreti: Marcello Mastroianni, Fulvia Mammi, Tino Buazzelli
- Attraverso episodi eroici e drammatici, sempre aderenti alla realtà della vita, il film rivela l'opera della Squadra Mobile nei suoi più sconosciuti e nobili aspetti.
- 22.20 Le tre arti**
Rassegna di pittura, scultura e architettura
- 22.50 Replica Telegiornale**



Il pittore Renato Birolli al quale è dedicata una parte della trasmissione «Le tre arti» in onda alle 22.20. Vincitore del IX «Premio Lissone» di pittura, Renato Birolli, che è nato a Verona nel 1908, è stato allievo nella locale Accademia di Belle Arti ed ha partecipato con successo ad importanti mostre d'Europa e d'America (Foto Panizza)

Locali

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo Schema di Diffusione pubblicato a pag. 2.

TRENTINO - ALTO ADIGE

18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - «Musikalisches Stund» - Geschichte und Gestalt der Sinfonie - von Guido Arnoldi - 16. Sendung (Bolzano 2 - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2) - Merano 2

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13.34 Musica operistica: Rossini - La cenerentola, sinfonia, Meyer-

ascoltate questa sera

alle ore 20 sul Secondo Programma
e alle ore 20.30 sul Progr. Nazionale

i risultati del sorteggio del Concorso «Serie Anie», che pone in palio

2 AUTOMOBILI "FIAT 600" al mese

fra tutti gli acquirenti di radiorecettori «Serie Anie» non ancora abbonati alle radioaudizioni.



SpecializzaTeVi! AggiornaTeVi! ValorizzaTeVi!

Siate sempre più ricercati specializzandovi in riparazioni e montaggi di ricevitori televisivi.

Siate **I PRIMI**:

Sarete **I PIU' FORTUNATI!**

Potrete diventare ottimi tele-riparatori-montatori seguendo, a casa vostra e con minima spesa, il nostro corso T.V. per corrispondenza.

Chiedete l'opuscolo gratuito T.V. a:

RADIO SCUOLA ITALIANA
(Autorizzata Ministero Pubblica Istruzione)

Via Pinielli, 12/A - TORINO 605

Estere

ALGERIA

19. Notiziario 19.10 Jazz 19.30 Rivista delle opere 20.10 Dischi 20.15 La scelta di Jean Maxime 20.45 Complessi vocali 21. Notiziario 21.15 Varietà 21.45 L'esperimento di Rembrandt Van Ryn, cinque atti e due quadri di Pierre Rossi. 23.30-24. Musica di mezzanotte

ANDORRA

19.04 Orchestra Jacques Hélin. 19.21 Mambis di Perez Prado. 19.30 Novità per signore. 20.12 Vi prendo in parola. 20.25 Dal mercante di Quindici minuti con Toloma. 22.15 Victor Silvester. 22.30 Canzoni del Sud. 22.35 Musica-Hall. 23.30 Buona sera, amici! 24-1. Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 «Britannica», tragedia di Racine. Atto III, scene VII. 19.30 Notiziario. 20. Georges Enesco: «Sonate per violino e pianoforte» n. 2; «Canzoni di Clement Marot»; «Otto per archi».

21.50 «C. G. Jung», a cura di Marguerite Steinlen. 22.45 «Le pifferaio», con Maria Callas, Pierre Bertin e Léon Chancerel. 23.15 Dvorak: «Serenata in re minore op. 44»; «L'ultimo concerto».

18.30 Trasmissione per i ragazzi: «Chi sa dizi la mano» (Trieste 1).

18.55 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19.25 «Istantanee», profili di giovani giuliani: Aurelia Carolla (Trieste 1).

19.40 Gianni Saffred e il suo complesso (Trieste 1).

21.05 Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

21.35 Piccolo cabotaggio - al microfono Gianni Stuparich (Trieste 1).

21.45 Concerto diretto da Sergiu Celibidache - Orchestra Filarmónica di Trieste - «Czakovsky: Sinfonia n. 6 in si minore op. 75 «Potterica»» - (Seconda parte della registrazione effettuata al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 5 maggio 1955) (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7. Musica del mattino e calendario - 7.15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera e taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario e notiziario.

11.30 Orchestre leggere e rassegne varie.

13.15 Segnale orario e notiziario - 13.30 Musica a richiesta - 14.15-14.45 Segnale orario, notiziario e rassegne della stampa.

17.30 Tè danzante - 18.40 Concerto del basso Jovan Antic - 19.15 Classe unica.

20. Notiziario sportivo - 20.15 Segnale orario e notiziario - 20.30 Belle canzoni slovene - 21 «C. Belle canzoni slovene» di Janko Kernik, riduzione radiofonica in 3 atti di Roda Lenckic. 20.45 15. Segnale orario e notiziario - 23.30-24. Musica di mezzanotte.

PROGRAMMA PARIGINO

19.25 Orchestra Raymond Emmerichs. 20. Notiziario. 20.20 Decaro sonoro. 20.40 «Fatti di cronaca» a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. 21.35 «Fate voi stessi la vostra antologia», a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. 22. Notiziario. 22.15-22.55 «Al di là del mare», a cura di France Danielly, in collaborazione con lo scrittore René Maran.

PARIGI-INTER

19.10 Musica ceca della fine del 19° secolo incisa per la prima volta - Wondraeschek: Concerto in fa maggiore per cembalo e orchestra. 19.40 «Fatti di cronaca» a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. 21.35 «Fate voi stessi la vostra antologia», a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. 22. Notiziario. 22.15-22.55 «Al di là del mare», a cura di France Danielly, in collaborazione con lo scrittore René Maran.

19.55 O. Brady 20. A. Lén. Maestro. 20.30 Tribuna parigina. 20.53 Melodie in viaggio, con Charles Henry. 21. «Un musicista nella vita» - i cordi di Henri Sauguet presentati da André Fraguau. 21.20 Microcassini classici. 22.20 «Il sole e il teatro», rassegna internazionale letteraria e teatrale. 22.40 «Rainer Maria Rilke e l'universo musicale» - «Intimità sul silenzio», a cura di André Gautier. 23. Notiziario. 23.05 Jazz d'oggi. 23.45 Musica da ballo. 24. Notiziario. 0.03 Dischi.

MONTECARLO

19. Notiziario. 19.12 Pianista Lord Adrian Foley. 19.28 La famiglia Duranton. 19.38 Bourvil e Jacques Grégoire. 19.43 Dediche. 19.48 L'avvete riconoscente. 19.55 «Notiziario» 20. Regina d'un giorno. 20.45 Coppa interscolastica. 21.02 Musica. 21.32 «Nella rete dell'ispettore V.» di S. Scaudaine. 21.45 «L'Alfresco» portato sulla scena da Ferruccio Busoni. 21.45 Notiziario. 22. Dieci minuti di politica. 22.10 Hermann Hagedast e la sua orchestra. Composizioni di Heinz Munkel. 22.30 Lui, lei e alcuni dischi. 23. Musica leggera. 24. Ultima notizia. 0.15 Uno sguardo a Berlino.

GERMANIA AMBURGO

19. Notiziario. 19.12 Pianista Lord Adrian Foley. 19.28 La famiglia Duranton. 19.38 Bourvil e Jacques Grégoire. 19.43 Dediche. 19.48 L'avvete riconoscente. 19.55 «Notiziario» 20. Regina d'un giorno. 20.45 Coppa interscolastica. 21.02 Musica. 21.32 «Nella rete dell'ispettore V.» di S. Scaudaine. 21.45 «L'Alfresco» portato sulla scena da Ferruccio Busoni. 21.45 Notiziario. 22. Dieci minuti di politica. 22.10 Hermann Hagedast e la sua orchestra. Composizioni di Heinz Munkel. 22.30 Lui, lei e alcuni dischi. 23. Musica leggera. 24. Ultima notizia. 0.15 Uno sguardo a Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18. Notiziario. 18.30 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 19. Parata musicale. 20.30 «The Charter in the Sauer», di Norman Corwin, con la partecipazione di Sir Laurence Olivier. 20.30

Rivista. 21. Notiziario. 21.15 In patria e all'estero. 22.05 Concerto sinfonico. 22.15 «Il sacrificio» di Brahms: Sei pezzi per pianoforte, op. 118. 22.35 «Il sacrificio», notiziario. 22.45 Rassegna parlamentare. 23-23.13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19. Notiziario. 19.30 Wilfred Pickles. 20. Rivista musicale. 20.30 «Il vino azzurro» di Stephen Greenfield. 21. Incontro di pugilato. 21.30 Spedizione antartica. 22. Notiziario. 22.20 Nel mondo del jazz. 22.30 «Red» Allen e J. C. Higginbotham. 23. «Adam in Moonshine» di J. B. Priestley. Seconda puntata. 23.15 Musica per voci e archi. 23.50-24. Notiziario.

ONDE CORTE

6.15 Concerto diretto da Charles Mackerras. 7.30 Concerto del soprano Adrienne Cole e del baritono Henry Cummings. Musiche di Purcell. Haendel. Mendelssohn. Debussy. 8.15 Musica leggera. 10.45 Pianista Laurie Gray. 12.30 Musiche preferite. 13. Complesso ritmico Billy Mayerl. 14.15 Nuovi dischi. 15.15 Rivista musicale. 16. Canzoni. 17.15 Musiche di Grieg e Glinka. 18.30 «Uncle Fred Ritsch» di P. C. Wodehouse. Adattamento di Anne Russell. 19.30 Varietà. 20. Omaggio al cantante John McCormack, illustrato da dischi da lui incisi. 20.45 Musica leggera orchestrale. 21.15 Musica e volter. 22. Concerto diretto da John Hopkins. 23.15 Benvenuto Cellini, ouverture; John Rose. Musica lettero per archi e arpa; Dvorak. Sinfonia n. 1 in re. 23.15 Musica richiesta.

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario. 19.34 L'album di Simone. 19.44 La famiglia Duranton. 19.54 Bourvil e Jacques Grégoire. 20. Regina d'un giorno. 20.45 Coppa interscolastica. 21.02 J. Vital e André Bourillon. 21.32 «Nella rete dell'ispettore V.» inchiesta poliziesca di Jean Mourel. 21.47 Musica sul mondo. 22.01 Varietà. 22.30 Buona sera, amici! 23.01 Voce di Cristo alle Nazioni. 23.16-24. Concerto.

È LA DURATA CHE CONTA



Visitate la MOSTRA dei MOBILI ETERNI I MEA. Aperta feriali e festivi. Ingresso gratuito. Rimborso viaggio agli acquirenti. Rapida consegna domiciliata gratis. Omaggio ai visitatori. Anche a rate, con rimessa diretta mensile. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo illustrato R/43 unendo affrancatura indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo a CARRARA alla

MOSTRA DEL MOBILIO I MEA

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

18.50 Musica folkloristica. 19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20. Concerto sinfonico diretto da Hans Munch. Isolista pianista Eugen Istomir. 21. Beethoven. Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, op. 60; Rachmaninoff: Concerto n. 2 in do minore; Stravinsky: La Petite Suite; bi Scherzo a la Russe. 21.30 Charles Ives, pioniere della musica moderna, conferenza di Everett Helm con esempi musicali. 22.15 Notiziario. 22.20 Il Teatro del tempo attuale.

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 11. Complesso corale «La Melodia» diretta da Franz Terraneo. 11.30 Concerto diretto da Otar Nussli. Solisti: flautisti Annetto Zuppiger e François Binet Camorosa. 12. Le astuzie femminili; bi Concerto per due flauti e orchestra; ci Le trame deluse, sinfonia. 12. Dagli amici del Sud, a cura del prof. Guido Calgari. 12.15 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.45 Musica varia. 13.10 List. Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra. 13.30-14. Orchestra Radiosa diretta da Fernando Pag-

gi. 16.30 «Roma insanguinata» vittorioso. Da Mario a Pompeo: sintesi storica. 17. Melancolie e sorrisi di un falciatore. Bosnia. 17.15 Ippolito-Ivanovi. a Schizzi caucasic; bi Processione del Sador, n. 4, dagli «Schizzi caucasic», op. 10. 18. Musica richiesta. 18.40 Morfe sinfoniche. 19.15 Notiziario. 19.40 Orchestra Angelini e Lucchiana. 20. La protezione delle bellezze naturali della Svizzera, abitato. 20.30 Musica operettistica. 21. Il film del mese: «Peccato che sia una canaglia», riduzione radiofonica di Vinicio Bedetti. 22.15 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35 «Le polemiche intorno alla Commedia fiorentina del '500», a cura di Mario Apollonio. 22.50-23. Musica da ballo.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del tempo. 19.50 Il Faro di Radio Lesanona. 20.10 Giuochi musicali. 20.30 Enrichetta, piece in quattro atti, con cori. Testo di René Nothmann. Musica di Gustave Doret, diretta da Frank Guibaud. 22.30 Notiziario. 22.35 Il Corriere del cuore. 22.45-23.15 Gram Premi del Disco 1955. Bach: Sonate e Partite per violino, interpretate da Henryk Szeryng.



STORIA MERAVIGLIOSA DELL'OROLOGIO

Questo bellissimo volume contiene otto stupende tavole a colori, oltre 40 illustrazioni e notizie curiosissime sulla clessidra-cronometro che segnava i quarti d'ora, il mappamondo animato di Federico II°, l'orologio umano, la meridiana notturna, il leggendario orologio di Napoleone ad Austerlitz, ecc.

Si spedisce GRATIS a tutti coloro che invieranno, in busta, il tagliando allegato.



PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA



Elsa Peirone canta alle 18.45 con l'orchestra diretta da Bruno Canfora

- 6.45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** Detti e motti (7.45) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gaetano Gimelli e la sua orchestra** (8.15 circa)
- 11 - **Le invasioni barbariche** a cura di Alessandro Cutolo
«I Goti - I regni romano-barbarici» Regia di Enzo Convalli
- 11.30 Canzio Allegriti e il suo complesso Louluy: *La vie en rose*; Redi: *Aggio perduto o suorno*; Bandleiro-Pesce: *Bianca signora*; Sura Ger Ralfo: *Master Mambo*
- 11.45 Canta Rino Salvati
- 12.10 **Orchestra diretta da Angelo Brigada** Cantano Nick Rolla, Lucia Mannucci, Paolo Bacilieri, il Quartetto «Due più due»
Testoni-Pan: *Il vagabondo*; Amurri-Savona: *Questa è New York*; Pinchi-Giraud: *Colpa mia*; Giuffrè: *Quattro fratelli*; Ross-Idelson: *T'accorgerai di me*; Grettel: *Mambo fantasia*; Sura-Bra: *Serenata a una voce*; Rubino: *Bisogni d'Esposito*; «Nu poco 'e bene»; Pogliotti-Otto: *Dottor swing*; Anzella-Casarin: *Più vicino a me*; Poletto-Gauche: *Poquitto, poquitto*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 **Album musicale**
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30 Ernie Felice e il suo quartetto
- 17 - **Eros Sciorilli e la sua orchestra** Cantano Vittorio Paltrinieri, Carlarella, Nunzio Gallo, il Quartetto Langosz e Renée
- 17.30 Parigi vi parla
- 18 - **Musica sinfonica**
Bizet: *Sinfonia in do maggiore n. 1*: a) Allegro vivo, b) Adagio, c) Allegro vivace, d) Finale (allegro vivace)
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
W. B. Wigglesworth: *La metamorfosi degli insetti*
- 18.45 **Orchestra diretta da Bruno Canfora** Cantano Giorgio Onorato, Elsa Peirone, Luciano Bonfiglioli, il Quartetto «Due più due» e Corrado Lojacono
Boschi-Pintaldi: *Bella!*; Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: *Cilindro e bastone*; Martelli De Nisco: *Vecchio saggio*; Soffici: *La danza del castoreo*; Abbate-Testoni: *Alter*; Nina non lo sa; Wolmer Beltrami: *E tutti corrono...*; Simoni-Soffici: *Desolazione*; Biri-Camisasca: *Fidati di me*

- 19.15 **Cime conquistate**
Il Monte Chilmangiaro, a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi
Regia di Amerigo Gomez
- 19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20 - **Vigilio Piubeni e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansapolvero)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Indovina indovine!!**
Sciarada musicale a premi
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
- LA LEGGENDA DI SAKUNTALA**
Opera in tre atti dal dramma di Kalidasa
Libretto e musica di FRANCO ALFANO
Sakuntala Anna De Cavallieri
Priyamvada Fernanda Cadoni
Anusuya Gianna Galli
Il re Antonio Annaloro
Kanva Plinio Clabassi
Duryvas Giovanni Amodeo
Lo scudiero Silvio Mancinella
Harila Vittorio Tatòzzi
Un giovane eremita Walter Artoli
Un pescatore Cristiano Dalemangas
Direttore Arturo Basile
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: «Posta aerea»
(Vedere illustrazione a pagina 5)

- 23.15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Hector Villa Lobos**
«A Prole do Bebe»
Mereninha - Pobresinha - Polinehinnelli - Brucha - Negrinha - Caboclinha - Brachinha
Pianista Arthur Rubinstein
Bachianas brasileiras n. 1
Introduzione (Embolada) - Preludio (Modinha) - Fuga (Conversa)
Esecutori: Eleonor Aller, George Neikrug, Joseph Coppin, Alex Reisman, Kurt Reher, Joseph di Tullio, Jean di Tullio, Olga Zundel; violoncelli: Direttore Werner Janssen
- 19.30 **La Rassegna**
Arti figurative, a cura di Marziano Bernardi
Marziano Bernardi: *I «peintres d'aujourd'hui» della «France-Italie»* - Enrico Castelnovo: *Mostre e musei in Austria e Germania* - Ilario Toesca: *I disegni dell'Accademia di Venezia*
- 20 - **L'Indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart: *Quartetto in mi bemolle maggiore K. 428*
Allegro ma non troppo - Andante con moto - Minuetto, allegro vivace
Esecuzione del Quartetto Haydn di Bruxelles
L. van Beethoven: *Sonata in fa minore op. 57 (Appassionata)*
Allegro assai, più allegro - Andante con moto - Allegro ma non troppo
Pianista Edwin Fischer
- 21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Le mete dell'astrofisica** a cura di Leonida Rosino
III. La massa delle stelle

MATTINATA IN CASA

- 9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
- 9.10 Buongiorno, signor X
- 9.30 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
- MERIDIANA**
- 13 **Tre voci e tre chitarre**
Domenico Modugno, Sergio Centi, Ugo Calise
(Saipo Oreal)
Flash
Istantanee sonore
(Palmolive)
- 13.30 **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Ricordi di Vienna
(Brillantina Cubana)
- 14 - **Il contagocce**
Al club dei vecchi amici
Le canzoni di vent'anni fa
(Simmenthal)
- A tempo di valzer**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Il discobolo**
Attualità musicali a cura di Vittorio Zivelli
- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Cantano Giuseppe Negroni, Oscar Carboni, il Poker di voci e Gianna Quinti
Domenico Savino: *Pattuglia gaia*; Grasso-Monari: *Kuñu*; Soprani-Odorici: *Un giorno a Napoli*; Incerpi: *Ballata a Pi-*

nocchio; Plante-Pinchi-Paggi: *Ti ricordai di me*; Johnson: *Ho!*
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Carlo Pierangeli, Bruno Pallei, i Radio Boys e Marisa Colomber
Nati-Montagnini: *Prime poggie*; Testoni-Panzeri: *Teresina*; Nisa-Calbi-Brooks: *Warren*; *Nei silenzi della sera*; Dunham-Norlie: *Nenia d'amore*; Stohart-McHugh: *Canzone d'amore cubana*; Mascheroni: *Sopra di un sax* (Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Il tesoretto - Bach: *Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore - I giovani d'oggi nella vita d'oggi*, a cura di Lilli Cavassa e Paola Angelilli

17 - RICORDO DI MARIO COSTA

Presentazione di Antonino Procidia
Realizzazione di Vittorio Zivelli e Giovanni Sarno



Mario Costa

- 18 - **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Celestino e Rosami
Settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Regia di Ugo Amodeo
Orchestra diretta da Carlo Savina
Gli alunni del sole
Romanzo di Giuseppe Marotta
Adattamento di Paolo Campanella
Regia di Marco Visconti
Prima puntata
(Edizioni Bompiani)

INTERMEZZO

- 19.30 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **Indovina indovine!!**
Sciarada musicale a premi
Orchestra della canzone diretta da Angelilli (Vicks VapoRub)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **IMPROVVISI**
Varietà musicale di **Simonetta e Zucconi**
Regia di Franco Parenti (Tricoflora)
- 22 - **Ultime notizie**
IL CERO DI PASQUA di Caraglio
Adattamento radiofonico di Olga Berardi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Leiba Zibal, oste a Podeni
Fernando Farese
Sura, sua moglie Wanda Pasquini
Fanka, suo amico Tino Erier
Giorgio, suo ex garzone Corrado Gaipa ed inoltre: Giorgio Ciarpaglini, Corrado De Cristofaro, Guiberto Gianni, Franco Luzzi, Rodolfo Martini, Diego Michelotti, Giorgio Piamonti, Gianni Pietrasanta, Franco Sabani, Renzo Seali
Regia di Amerigo Gomez
(Vedere illustrazione a pagina 8)
- 23-23.30 **Siparietto**
Motivi in tasca

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13.25-14.10 Musiche di Mendelssohn e Suk

(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 25 ottobre)

GIOVEDÌ 27 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** Detti e motti (7.45) (Motta)

8 Ieri al Parlamento (7.50)
Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Arturo Strappini** (8.15 circa)

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 Nel mondo delle statue
«Gli Angeli di Castel Sant'Angelo» a cura di Mario Dell'Arco
Regia di Eugenio Salussolia

11.30 Musica operistica
Mozart: *Il ratto dal serraglio*, Ouverture; Monteverdi: *Arianna*, «Lamento di Arianna»; Bellini: *Norma*, «In mia mano alfin tu sei»; Donizetti: *La Favorita*, «Voi tutti che m'udiste»; Borodin: *Il principe Igor*, Aria di Konchak; Verdi: *Falstaff*, «Sul fil d'un suo etesio»; Rossini: *Guglielmo Tell*, Passo a sei.

12.10 Gino Conte e la sua orchestra
Con i cantanti Aldo Alvi, Gloria Christian e con Claudio Villa
Mari-Clerio-Sarra: *Madonna amore*; Pinchi-Emmer: *Ed io... Cherubini-Panzutti: Romanina del bacio*; Fiorelli-Rendine: *«A gelusia»*; Bonfanti-Lazeretti: *Carozzella romana*; Morghen: *Accusati*; De Curtis: *Maria Rosa*; Niscasade: *Pupazzetti*; De Torres-Ruccioni-Montana: *Vecchio porto nella nebbia*; Ciocca-Maestrini: *Non attacca*

12.50 «Ascoltate questa sera...»

Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.15 Album musicale
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Novità di teatro, di Enzo Ferreri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Orchestra romana a plettro «A. Berni», diretta da Salvatore Aliù

17 Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Rosanna Carli, Franco De Faccio, Rossana Menegatti, Antonio Basurto e Tina Centi
Danza-Rota: *Leggo il tuo pensiero*; Devilli-Brodsky: *Soltanto tu*; Maxwell: *Come il mare*; Redi: *Aggio perduto 'o suonno*; Volpi-Marletta: *Dimmi la verità*; Natali: *Vecchio tutti*; Panzutti: *E' amore*

17.30 Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Secondo Festival di Jazz a Newport, Rhode Island
(Registrazione effettuata a Newport)

18.15 Marino Marini e il suo complesso

18.30 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19.30 Punta di zaffiro
Cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno

19.45 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 Walter Coli e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 Indovina indovine!
Sciara da musicale a premi

IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.45 Orchestra diretta da Carlo Savina
22.15 Antichi caffè italiani

Il caffè Biffi di Milano
a cura di Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa



Quando si aprì la Galleria di Milano tra i vari caffè che si contesero un posto all'«ottagono» sotto qualcuno di quei maestosi affreschi dipinti dal Pagliano, dal Giuliano, dai Casnedi ecc., ci fu il «Biffi», che rapidamente divenne il primo caffè di Milano. Lo dirigeva il cavalier Capretti, conosciuto in tutta Milano per la sua strana (allora) mania di volare e per snob e intellettuali. Al «Biffi» è «mélange Biffi», bibita alla moda per snob e intellettuali. Al «Biffi» è dedicata la trasmissione delle 22.15

22.45 Concerto del Quartetto Vegh
R. Schumann: *Quartetto in la minore op. 41, n. 1*: a) Introduzione (andante espressivo) Allegro, b) Scherzo (presto), c) Adagio, d) Presto

23.15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

15 Il romanzo picaresco
a cura di Lorenzo Giusso

Il «Guzman de Alfarache» di Mateo Aleman - Lettura e commento - La profonda ironia spagnola

19.30 Suggerimenti dell'Oriente nell'Ottocento francese
Conversazione di Giuseppe Lazzari

20 L'indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera

A. Dvorak: *Variazioni sinfoniche su un tema originale op. 78*

Orchestra sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

B. Britten: *Les illuminations, per soprano e archi*

Fanfare - Villes - Phrase - Antique - Royauté - Marine - Interlude - Being beauteous - Parade - Départ

Solista Alice Meek

Orchestra d'archi della Società delle Arti diretta da Nikolai Sokoloff

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani
13.25-14.10 Musiche di Mozart e Beethoven

(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 26 ottobre)

MATTINATA IN CASA

9 Effemeridi - Notizie del mattino

9.10 Buongiorno, signor X

9.30 Vigilio Piubeni e la sua orchestra

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà

MERIDIANA

13 Orchestra Milleluci diretta da William Galassini

Cantano Gianna Quinti, il Poker di voci, Giuseppe Negroni ed Oscar Carboni

Anderson: *Sulla alitta*; Calligaris: *E' presto*; Bertini-Hegger-Cornell: *Huli! Huli!*; Tomkin: *Prigionieri del cielo*; Testoni-Bassi: *Luna lunatica*; Washington: *Treno nella notte* (Distillerie Luigi Sarti & Figli)

Flash

Istantanee sonore

(Palmolive)

13.30 **Giornale radio**

«Ascoltate questa sera...»

Da Napoli a New York

(Lane B.B.B.)

14 Il contagocce

Al club dei vecchi amici

Le canzoni di vent'anni fa

(Simmenthal)

I classici della musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Schermi e ribalte

Scarsina degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Ritmo per archi

15 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Errol Garner al pianoforte

15.30 Programma scambio fra la Radio-

diffusion-Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana

A VOUS, MAESTRO!

POMERIGGIO IN CASA

16 Teatro del pomeriggio

LA FAMEGIA

DEL SANTOLO

Commedia in tre atti di GIACINTO

GALLINA

Compagnia veneziana diretta da Ces-

co Basseggio

Micel, marito di Amalia Cesco Basseggio

Amalia Leony Leon Bert

Giacomina, loro figlie Wanda Benedetti

Lisa Luisa Basseggio

Giulio, marito di Giacomina

Giorgio Gusso

Perina, governante di Giacomo

Wanda Baldanello

Gino Cavalieri

Attilio Gianni Racanelli

Toni, lavorante di Micel Emilio Rossetto

Gegia Carmela Rossato

Nina, domestica Carla Foscarini

Regia di Carlo Lodovici

(Vedere illustrazione a pagina 7)

17.30 Il club dei solisti

18 **Giornale radio**

Programma per i ragazzi

Una leggenda bretone:

Il tesoro di Maschera rossa

a cura di Stefania Piona

Regia di Riccardo Massucci

Orchestra della canzone diretta da

Angelini

19 Concerto in miniatura

Tenore Pompeo Greotti

Mascagni: *L'amico Fritz*, «Ed anche

Beppe amò»; Donizetti: *La Favorita*,

«Una vergin, un angel di Dio»; Verdi:

Rigoletto, «La donna è mobile»

Orchestra sinfonica di Roma della

Radiotelevisione Italiana diretta da

Ferruccio Scaglia

19.15 Paganini: *Capricci per violino solo*

n. 13, 14, 15, 16, 17

Violinista Renato De Barbieri

INTERMEZZO

19.30 Gaetano Gimelli e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno

(Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

Indovina indovine!!

20.30 Sciara da musicale a premi

MUSICA IN FAMIGLIA

Canzoni a due voci presentate da

Flo Sandon e Natalino Otto con

l'orchestra diretta da Francesco Fer-

rari

Deani-Revil: *La rana*; Giacobetti-Savona:

Un romano a Capocabana; Selamanna-

Bersani: *Tu non mi vuoi più bene*;

Chiosso-Buscaglione: *Notturmo per due*;

Gabba-Lidjanni-Merrill: *Mambo italiano*;

Nisa-Josello: *Rosa Morena*; Pinchi-Win-

kler: *Nicòl Nicòlino*

(Macchine da cucire Singer)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 BIANCANEVE

E I SETTE NANI

Rivista di Dino Verde

Compagnia del Teatro comico musi-

cale di Roma della Radiotelevisione

Italiana con la partecipazione di

Nino Taranto

Orchestra diretta da Arturo Strappini

Regia di Riccardo Mantoni

(Omo)

21.45 I CONCERTI DEL SECONDO PRO-

GRAMMA

Direttore Franco Caracciolo

Resighi: *Gli uccelli, suite per piccola*

orchestra: a) «Preludio» Allegro mo-

derato (da B. Pasquini); b) «La colom-

ba» Andante espressivo (da Jacques

de Gallot); c) «La gallina» Allegro

vivace (da Jean-Philippe Rameau); d)

«L'usignolo» Andante mosso (da an-

onimo inglese); e) «Il cucù» Allegro

(da B. Pasquini); Boccherini (rev. e arr.

di Duskin): *Concerto in re maggiore*

per violino e orchestra; a) Allegro giu-

sto, b) Andante tranquillo, c) Alle-

gretto gentile (violinista Giuseppe Pren-

cipe)

Orchestra dell'Associazione «A. Scar-

latti» di Napoli

Al termine: ULTIME NOTIZIE

22.30 Incontro Roma-Londra

Domande e risposte fra inglesi e

italiani

23-23.30 Giornale di cinquant'anni fa

a cura di Dino Berretta

Notturmo

Dalle ore 23.35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA", - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-0.30: Ritmi e canzoni - 0.36-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.06-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Canzoni napoletane - 3.06-3.30: Musica da camera - 3.36-4: Musica leggera - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Musica sinfonica - 5.06-5.30: Canzoni (Orchestra Savina) - 5.36-6: Musica jazz - 6.06-7: Ritmi e canzoni - N. 2: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

GIOVEDÌ 27 OTTOBRE

TV TELEVISIONE TV

17.30 La TV dei ragazzi

- a) La ruba dei venti
Rubrica di aeromodellismo a cura di Bruno Ghibaudi
- b) Cisco Kid
L'acrobata sceriffo
Telefilm - Regia di Lambert Hillier
Interpreti: Renaldo Duncan, Leo Carrillo
- c) Ore 18,15: Passaporto
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

20.30 Telegiornale

20.45 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21 — Music Hall

con la partecipazione delle orchestre di Armando Orefiche e Giampiero Boneschi
Realizzazione di Romolo Siena

22 — Nuovi film italiani

22.10 Ricordi in valigia
Incisione di Luciano Luisi e Armando Pizzo sui turisti stranieri in Italia, realizzata da Franco Morabito

Alla frontiera di Ponte San Luigi, a bordo

dell'Andrea Doria in partenza per l'America del Nord, e all'aeroporto di Ciampino, i nostri inviati hanno raccolto dalla voce di alcuni viaggiatori stranieri in procinto di lasciare l'Italia impressioni, giudizi e ricordi sul nostro Paese.

22.45 Replica Telegiornale



Armando Orefiche (a sinistra) e Giampiero Boneschi che con le loro orchestre partecipano, alle ore 21, a «Music Hall».

Locali

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo Schema di Diffusione pubblicato a pag. 2.

TRENTO - ALTO ADIGE

18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - «Der Arzt gibt Ratschläge» - «Der Rheumatismus und seine Bekämpfung» - von H. v. Hartungen - Von Melodie zu Melodie Die Kinderreise - S. Prokofiev - «Peter und der Wolf» - M. Märchen (Bolzano 2 - Bolzano 1) - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 21.

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almonaco giuliano - Friuli - 13.50 La voce di Angelo Scarola - «Peter und der Wolf» - M. Märchen (Bolzano 2 - Bolzano 1) - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 21.

14.30 Segnorino (Trieste 1).

14.45-14.55 Terza pagina - Cronache friulane di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

21.05 «La fiaba di Nani»

tre atti di Angelo Rogari con Compagnia di prosa di Trieste della Radio-televisione Italiana - Nani (Claudio Martini), Stella (Amalia Micheluzzi), Zita (Rina Franzini), Rina (Bianca Ravelli), Claudio (Fernando Faresi), Stanislao (Gianni Solara), Massimo (Emiliano Ferrari), Albino (Pietro Privitera). Regia di Giulio Rolli (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste 1)

7 Musica del mattino e calendario - 7.15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera e taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario e notiziario.

11.30 Orchestre leggere e rassegna

12.15 Segnale orario e notiziario - 13.30 Musica operistica - 14.15-14.45 Segnale orario, notiziario e rassegna dello stampo.

17.30 Te' dancante

- 18 Wieniowski - Concerto per violino - 19.15 Classe unica - 19.30 Musica varia - 20.30 Notiziario sportivo - 20.15 Segnale orario, notiziario - 20.30

avete chiesto
alla Scuola Radio Elettra l'esperto gratuito per imparare
per corrispondenza Radio, Telegiornale, Telegiornale?

Se non l'avete ancora fatto
oggi stesso chiedete all'esperto RADIO oppure TV a
Torino, Via La Loggia 38 M

Scuola Radio Elettra

Estero

ALGERIA

19.10 Dischi, 20.15 Concerto del soprano Lucienne Bouffier e della pianista Madeleine de Valmolle. Caccini: Amari, Duranti: Danza; Couperin: Les folies françaises; bi Le Corillon de Cythere, 20.30 Canzoni, interpretate da Louis Richard, 20.45 Dischi, 21.15 Dischi, 21.30 Programmi lirici, 22.00 Concerto sinfonico diretto da Julien Galinier, 23.30-23.40 Notiziario.

ANDORRA

18 Successi, 19.30 Novità per signore, 20.12 Vi prendo per mano, 20.25 Nuova veduta, 20.35 sia detto fra noi, 20.45 La famiglia Duranton, 21 Rivista radiofonica dell'automobili, 21.15 Novità, 21.30 Il tesoro della fata, 21.45 Complesso Tony Murena, 22 Canzoni preferite, 22.35 Music-Hall, 23.40 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
19.10 Notiziario, 20.20 Musiche richieste, 21.30 Jazz, 22.15 Notiziario, 22.15 Opere di Persichetti, Tcherépin, Wagner, 22.55-23.30 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Concerto diretto da Maurice Paul Guilloit. Leclair-Barthaly: Primo suite per orchestra da camera; Louis Aubert: Suite breve, 19.30 Concerto diretto da André Cluytens. Solista: pianista Germaine Leroux. Mozart: Sinfonia, 20.15 in re maggiore, K. 239, per quartetto principale, archi e timpani; Jean Françaix: Sinfonia; Martinu: Sinfonia giocosa; Debussy: Il mare, 22.45 Arte e Vita, a cura di Georges Charemsol e Jean Dolezal, 22.55 Jean Cayrol, a cura di Pierre Emmanuel, 23.15 Milhaud, al Quartetto; bi Sonata n. 2 per violino e pianoforte, 23.46-23.59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 «Surbum 56», con Pierre Spiers, Jerry Mengo e Hubert Roasting, 20.15 Notiziario, 20.20 «Prova del nove», 20.35 Jean Gallier Boissière in: «Un uomo in libertà», di Lucien Farnoux-Raynaud, 20.50 Quarto Concerto internazionale della migliore registrazione sonora, Parte I, 22.15 Notiziario, 22.25 Quarto Concerto internazionale della migliore registrazione sonora, Parte II.

MONTECARLO

19.10 Notiziario, 19.12 Canzoni, 19.28 famiglia Duranton, 19.38 Bouvier e Jacques Grello, 19.43 Varietà, 19.48 L'avete riconosciuto? 19.55 Notiziario, 20.00 Can-Can, selezione dall'opera, 20.15 Musica sul mondo, 20.30 La corsa alle stelle, 21.15 Il tesoro della fata, 21.15 Musica viennese eseguita dall'orchestra Edouard Strauss, 21.30 Cento fra chi al secondo, 22.05 Radio-Réveil, 22.20 Ediz. Gran, il suo organo, 22.30 Paganini, Concerto per violino in re minore, n. 4, 23.05-23.35 Hour of Decision.

GERMANIA

AMBURGO

19.10 Notiziario, 19.15 Spirituali, 20.00 «Domeni», quest'ora da una novella di Noël Coward, traduzione e adattamento di Maja Klupp, 20.15 Franz Schubert: La morte e la fanciulla, quartetto d'archi in re minore (Wiener Konzerthaus-Quartett), 21.45 Notiziario, 22.15 Dieci minuti di politica, 22.20 Varietà a scelta, 23.15 Musica contemporanea di Markus Lehmann, Makoto Morai e Wolfgang Fortner, 24.00 Ultima notizia, 23.15 Una sguarda a Berlino, 23.25 Musica da ballo, 1. Bollettino del mare.

MUEHLACKER

19.10 Cronaca, Musica, 19.30 Di giorno in giorno, 20 Immagini olandesi, viaggio attraverso ai Paesi Bassi, 21 Concerto sinfonico diretto da Hans Müller-Kroy (solista violinista Anton Fietz), Ermanno Wolf Ferrari: Concerto per violino e orchestra; Anton Dvorak: Variazioni sinfoniche su un tema originale, op. 78, 22.15 Notiziario Sport, 22.20 Alcuni lieder ispanici e pianoforte, 22.45 Un libro e un'opinione: «I padroni della chimica pubblica» di Charles Wertenbaker, a cura di Gerhard Lüdke, 23.15 Musica da jazz, 24.00 Ultima notizia, 23.15-23.45 Musica varia, Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

19.10 Cronaca, 19.30 Tribuna del tempo, 20 «Un carico per Porto», viaggio nella zona vinicola del Portogallo, di Siegfried Niemann, 21 Conversazione dei partiti, 21.45 Kurt Drabek e i suoi solisti, 22.15 Notiziario Sport, 22.20 Il jazz 1955, 23 Continuità e miniera nella storia europea, III, Cristianesimo e Epoca dei Cavalieri, di Reinhold Schneider, 23.15 Studio notturno, Hermann Heiss, Tre d'archi; Hans Erich Apostel: Cinq bagatelle per flauto, clarinetto e pianoforte, Ernst Kränke: Sonata per violino e pianoforte, 24.00 Ultima notizia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18.10 Notiziario, 18.30 Musica operistica, 19.15 Rassegna scientifica, 19.15 Concerto del giovedì, 20.30 Rassegna musicale, 21.15 Notiziario, 21.15 «In che misura le speranze scaturite dalla Conferenza di Ginevra si sono avverate?», dibattito presieduto da Robert Mackenzie, a Londra. Prendono parte alla discussione: Alan Bullock, da Londra; Pierre Frédrick, da Parigi; Marion Dönhofs, da Bonn; Thomas Barman, da Ginevra; Nicolai Davrov, da Mosca; Charles Collingwood, da New York, 22 Venti domande, 22.30 Serenata portoghese, 22.45 Rassegna parlamentare, 23.23.13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19.10 Notiziario, 19.30 Musica richiesta, 20 «Angel Pavement», di J. B. Priestley, Adattamento radiofonico di Howard Ag. Parte prima, 20.30 Lettere dagli ascoltatori, 21 «Il mio cuore si fermò», 22 Notiziario, 22.30 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Edmundo Ros, 23 «Adam in Moonshine», di J. B. Priestley, Quarta puntata, 23.15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester, 23.50-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6.15 Marche e valzer, 8.15 Rassegna, 8.45 Mezzosoprano Aline Danseur, 10.45 Orchestre Reginald Leopold e il chitarrista Roland Peacock, 11.30 Rassegna, 12.45 Melodie interpretate da Edna Savage, Bryan Johnson e dall'orchestra Ray Martin, 14.20 Orchestra Harry Davidson, 15.45 Musica in miniatura con la partecipazione della pianista Monique de la Bruchallière, 17.15 Musica richiesta, 17.45 Pianista Laurie Gray, 18.45 Canzoni vecchie e nuove interpretate da Eve Boswell e dal Trio Robin Richmond, 19.30 «The Charter in the Sauer», fantasia del mondo moderno, di Norman Corwin, 20.30 Concerto del soprano Adeline Cole e del baritone John Cumming, 21.30 Rassegna, 22.15 Musiche di Elgar e Berlioz, 23.15 Rassegna.

LUSSEMBURGO

15.15 Notiziario, 19.34 Vedette, rispondete!, 19.44 La famiglia Duranton, 20.30 Cento franchi al secondo, 20.31 «Il re sciatore», trice degli animali», testo di Jean Mourel, 20.46 Il tesoro della fata, 21.01 «Chiasso notturno», comédie di Marcel Serfaty, Versione radiofonica di André Salic, 22.01 Concerto diretto da Henri Bessis, Arne: Ouverture, Giovanni Cristiani, Bach: Sinfonia, Brenta: Sinfonia, 22.30 Buona sera, amici!, 23.01 Il Vangelo sulle onde, 23.16 The Voice of the Prophets, 23.26 Bringing Christ into the Nations.

OLANDA

HILVERSUM I

19.10 Notiziario, 19.10 Dischi di musica leggera e classica, 20.10 Notiziario, 20.20 Panorama di varietà, 21.45 Dischi, 22.15 Lettere, 22.10 Musica sacra interpretata dall'organista Gérard Kievit, 22.45 Melodica, 23.10 Notiziario, 23.24 Dischi.

HILVERSUM II

15.05 Cabaret, 19.25 Orchestra Camptolpiana diretta da Jos Cleber, 19.45 Per la gioventù, 20.10 Notiziario, 20.15 Varietà, 20.20 Concerto di van Kempen, Solista: pianista Willem Hielkema - Liszt: al Preludi, bi Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in la maggiore, 21.05 «Sinhue, l'Egiziano», romanzo di Waltari, Adattamento radiofonico di Gerd Gerards, 22.40 Notiziario, 23.25-24. jazz.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19.10 Concerto corale diretto da Samuel Fisch: Composizioni antiche e moderne, 19.30 Notiziario, Eco del tempo, 20.10 Canzoni dei viandanti, quattro schizzi per orchestra di fisarmoniche di Curt Mohr, 20.15 Commedia dialettale, 21.40 Jacques Leclerc: Quartetto per quattro contrabbassi (prima esecuzione), 21.50 Virtuosità per pianoforte, eseguiti da Galina Kovaleva, 22.15 Notiziario, 22.20 Città mondiali sepolte: Cortagine, 22.45-23.15 Arie di Leopold cantate dal tenore Lazzar Simonau.

MONTECENERI

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12.15 Musica varia, 12.30 Notiziario, 12.45 Musica varia, 13.10 Weber: Concerto per pianoforte, 1 in do maggiore, op. 11, 13.35-14. Arie antiche italiane interpretate dal mezzosoprano Fedor Barabari e dal tenore Giacomo Prandelli, Al pianoforte: Dick Marzolla, 16.30 Te' dancante, 17. L'arte della tastiera nel tempo: Giorgio Federico Haendel, 17.30 Per la gioventù, 18. Musica richiesta, 18.40 Album delle figure sonore, 19.15 Notiziario, 19.40 Temi amorosi nell'opera pucciniana, 20.30 Concerti, inchiesta di F. Filippini.

la televisione
in ogni casa!

UN TELEVISORE
DI ALTA QUALITÀ

23 valvole



con L. 8000
mensili

CGE

chiedete al vostro fornitore una
prova e specialmente un confronto

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

acqua
ALABASTRINA
DOTT. BARBERI

FAMOSA ACQUA DI BELLEZZA
RIGENERATRICE DELLA PELLE

Rassoda, imbianca e rende liscia la carnagione
come alabastro. Elimina le rughe, brucia pul-
verosi e qualsiasi impurità della pelle. Specie-
mente indicata contro le pelli grasse, naso
lucido, punti neri, acne, bifurcanti e pori dilata-
ti del viso. Trent'anni di continuo successo!

IN TUTTE LE PROFUMERIE E FARMACIE
FORMATO GRANDE L. 700; MEDIO L. 350.
Dott. OTTAVIO BARBERI - Piazza S. Oliva, 9 - PALERMO

e E. Ballinelli, 20.30 Concerto di-
retto da Otmur Nussio. Solista:
cantante William Bilenko, Rossini:
Sonata per violini, violoncelli e
contrabbassi; Strauss: Concerto per
corno e orchestra, op. 11; Schoek:
Notte d'estate, intermezzo postoro-
koff. Sinfonia classica op. 35; Bu-
soni: Introduzione a una commedia,
22 «Giappone», impressioni di
Luca Di Siano, 23.30 Notiziario,
23.35-23.40 Nacchere e mantili-
sti.

SOTTENS

15.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio
dei tempi, 19.40 «Se la canzone
mi fosse narrata...», concorso a
cura di Claude Maréchal, 20 «La
corriera di Doris Hart», adatti-
mento di Géo H. Blanc, dal ro-
manzo di Vicki Baum, 1.° epis-
odio, 20.30 Panorama di varietà, 21
«La mia vita per il teatro», col-
loquio con Pierre Fresnay, a cura
di Benjamin Minkow, 21.30 Con-
certo diretto da Victor Desezzen,
con la partecipazione del Coro
Marie-Louise Rochat. Solista: vio-
linista Riccardo Odnoposoff, We-
ber: Sinfonia n. 2, Mendelssohn:
Concerto in mi minore, op. 64,
violino e orchestra; Bartok: Drei
Dorfszenen, per coro femminile e
orchestra, 23.30 Notiziario, 23.35
«Intorno al lago», testi di Jac-
ques Simonet e Françoise Holban,
Canzoni interpretate da Jean We-
ber e Jacqueline Ricard, 23.05-
23.15 Orchestra Van Lynn.

Non compilate un
ombrello qualunque!

ombrelli
S
ESSE

SUSANNA ombrelli MILANO

VENERDI 28 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE



(Foto Luxardo)

Lidia Mariorana canta con l'orchestra Piuhen alle 17. Esordi giovanissima con il Trio Aurora, il complesso vocale che figura ancor oggi in numerose trasmissioni. Nel 1948 vinse un concorso indetto dalla RAI per la ricerca di voci nuove e per alcuni anni cantò con l'orchestra Barzizza

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino Detti e motti (7,45) (Motta)

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Umberto Ciocchicchio e la sua orchestra (8,15 circa)

11 Le invasioni barbariche a cura di Alessandro Cutolo «I Longobardi»

11,30 Regia di Enzo Convalli

11,45 Duo Pomeranz-Brandi
Musica da camera
Beethoven: Canto della penitenza (dal «Sei canti spirituali op. 48»); Schumann: I due granatieri, op. 49; Mendelssohn: Lettera d'amore; Schubert: La giovane suora; Ravel: Tre canzoni di don Chisciotte a Dulcinea; a) Chanson romanesque, b) Chanson à boire, c) Chanson épique; Brahms: Valzer d'amore op. 18

12,10 Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Cantano Oscar Carboni, il Poker di voci, Gianna Quinti e Giuseppe Negroni

Jesse: Parata dei soldatini di piombo; Moreno-Valli: Non far l'indifferente; Incerti: Ballata a Pinocchio; Carmelo Larrea: Due croci; Dean-Middleton: Cercati una ragazza; Fletcher: Sugar blues; Testoni-Olivieri: Il mondo siamo noi; Fiorelli-Madero: Chitarra elettrica; Contursi-Bi Sarli: Verde mar; Lemarque-Rey: Batti, batti ciabattino; Ollas: Blue mirage

12,50 «Ascoltate questa sera...»

Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

13,15 Album musicale

Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 Il libro della settimana

L'Antologia della Ronda di Giuseppe Cassieri, a cura di Goffredo Bellonci

16,25 Previsioni del tempo per i pescatori

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Umberto Tucci e il suo sestetto

17 Vigilio Piubeni e la sua orchestra

Cantano Egle Mari, Emilio Pericoli e Lidia Mariorana

Cherubini: Quattro gonde; Testoni-Calbi-Drake-Shiri: Ho un amico; Doll: Piubeni: Smarrimento; Vento-De Vito-Piscicelli: Mò c'aggio perzo a tte; Del Lungo-Mattellini: Zingara; Gianipa-Viezzi: Come la lucciolina; Testoni-Arquez: Miti besos te daría

17,30 Conversazione

17,45 Concerto del soprano Luciana Bernardi e del pianista Piero Ferraris

Antiche Arie inglesi e francesi dal XII al XVIII secolo

18,15 Luciano Zucchini e la sua chitarra

18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi

Summer Slichter: Il ciclo economico è stato domato?

18,45 Orchestra diretta da Arturo Strap-pini

Cantano Bruno Gerri, Tina Allori, Rosalba Lori, Silvio Baldassarri, Rosanna Gherardi e Franco Bolignari
Thiery-Scafoliere-Nebbia: Un gendolier canta; Surace: Lo sciopero del cuore; Larici-Vernadet-Becaudo: Formidabile; Nisa-Gigante: Nisciuno adda sapè; Luttazzi: Trizana; Catalani-Sciorilli: Cuore monello; D'Averno-Fiamma: Serenata senza nome

19,15 IL RIDOTTO

Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e William Weaver

19,45 La voce dei lavoratori

20 Orchestra diretta da Guido Cergoli

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo (Buttini Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 Indovina indovinello

Sciarada musicale a premi

CONCERTO SINFONICO

diretto da PIERO COPPOLA

Pizzetti: Tre preludi per l'Edipo Re di Sofocle; a) Largo; b) Con impeto; c) Con molta espressione di dolore; Elgar: Introduzione e allegro, per archi; Coppola: Suite antica, su musica di Liszt; Riccardo Strauss: Morie e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: «Paesi tuoi»

22,45 Orchestra diretta da Francesco Ferrari

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 César Franck: Grande pièce symphonique

Andantino serioso, allegro non troppo, maestoso - Andante - Allegro - Andante, allegro, largamente (grand chœur)

- Fuga

Organista Fernando Germani

15,30 La Rassegna

Cultura spagnola, a cura di Cesco Vian

La saggistica cattolica e José Luis Aranguren - Le «Poesie complete» di Pedro Salinas - Bibliografia: Studi di stilistica e critica letteraria - Notiziario: premi letterari

20 L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera

A. Borodin: Prima sinfonia in mi bemolle maggiore

Adagio, allegro, andantino - Prestissimo (Scherzo) Andante - Allegro molto vivo

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti

G. Bizet: Jeux d'enfants

Trompette et tambour (Marche) - La Poupée (Berceuse) - La Toupie (Impromptu) - Petit mari, petit femme (Duo) - Le Bal (Galop)

Orchestra sinfonica Nazionale diretta da Roger Desormière

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 LUNGA NOTTE DI MEDEA

Tragedia in due atti di Corrado Alvaro

Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

12,35-14,10 Musiche di Dvorak e Britten (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 27 ottobre)

MATTINATA IN CASA

9 Effemeridi - Notizie del mattino

9,10 Buongiorno, signor X

9,30 Gaetano Gimelli e la sua orchestra

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI

Giornale di varietà

MERIDIANA

13 Dischi volanti

Flash

Istantanee sonore

(Palmolive)

13,30 Giornale radio

«Ascoltate questa sera...»

Un napoletano per il mondo

Armando Romeo

(Comm. Borsari & Figli)

14 Il confagocce

Al club dei vecchi amici

Le canzoni di vent'anni fa

(Simmenthal)

Ritmi dai tropici

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Lo scrigno delle sette note

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Orchestra diretta da Angelo Brigada

Cantano Paolo Bacilieri, il Quartetto «Due più due», Emilio Pericoli, Lucia Mannucci e Nick Rolla

Andrian: Come allora, per sempre; Jovino-Trama: ... Un disco di Caruso; Simoni-Graziani: Sogno e realtà; Medini-Soffici: Nessuno sa...; Morbelli-Filippini: Come si fa?; Misselvia-Marzorati: La tua lettera; Ahlert-Turk: I'll get by

Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepea

Cantano Sergio Bruni, Maria Paris e Franco Ricci

De Mura-Galante-Vinci: 'A cravatta; Cervo-D'Esposito: Chiore e ghesce 'o sole; Bernardo-Galante: Furastiera 'e

Pustitano; Cioffi: Carrettella; Fiore-Vallente; 'E buscie (Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

I LIBRETTISTI D'OPERA

Lorenzo Da Ponte

a cura di William Weaver

(Vedere illustrazione a pagina 10)

17 I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO

Giornale radio

Programma per i ragazzi

Le esplorazioni di Padre Marquette

Racconto di Liliana Scalerò - Allestimento di Pino Gilioli - Quarto ed ultimo episodio

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Cantano Elsa Peirone, Corrado Lojano, il Quartetto «Due più due», Fiorella Bini e Luciano Bonfiglioli

Larici-Narus-Cornelius: Se cade un fiore; Verde-Trovajoli: Je parle romanesco; Testa-Castaldi-Rossi: Il treno del Nevada; Biri-Camisasca: Un cognac, cameriere; Stellari: Lontano; Locatelli-M. Alonso Brünj: Me pongo Colorado

19 Gli alunni del sole

Romanzo di Giuseppe Marotta

Adattamento di Paolo Campanella

Regia di Marco Visconti

Seconda puntata (Edizioni Bompiani)

INTERMEZZO

19,30 Walter Coli e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20,30 Indovina indovinello

Sciarada musicale a premi

PRIMA ESECUZIONE

Sei orchestre e sei canzoni

(Crema Nivea)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 ROSSO E NERO N. 2

Varietà musicale di Amurri, Faella, Ricci e Romano

Orchestra diretta da Riz Ortolani

Complesso ritmico di Franco Chiari

Presentano Corrado, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari e Nino Manfredi

Regia di Riccardo Mantoni

(Brillantina Palmolive)

22 Ultime notizie

Appuntamento con Frank Chacksfield

Frank Chacksfield è nato a Battle nel Sussex (Inghilterra). A 15 anni, si dice, formò il suo primo complesso da ballo, ma la sua prima vera orchestra professionale nacque nel 1933. Anche durante la guerra diresse numerosi complessi musicali e, appena congedato, lavorò attivamente come autore, arrangiatore e direttore d'orchestra in importanti riviste allestite dalla BBC. Frank Chacksfield è inoltre un esperimento e raffinato autore di commenti musicali per film. Alcune fra le più originali esecuzioni di Frank Chacksfield e della sua orchestra vanno in onda alle 22

22,30 Parliamone insieme

23-23,30 Siparietto

Note di notte

Dalle ore 23,35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,35-9,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 9,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Canzoni (Orchestra Ferrari) - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-7: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** Detti e motti (7.45) (Motta)
- 8 Ieri al Parlamento (7.50)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - **Orchestra napoletana** diretta da G. Anepeta (8.15 circa)
- 8.45-9 La comunità umana
- 11 Nel mondo delle statue
• Marco Aurelio •
a cura di Mario Dell'Arco
Regia di Marco Visconti



Franco Langella, autore del dramma lirico «Assunta Spina» in onda alle 17.45. Studiò composizione con Gennaro Napoli ed esordì nel 1924 con alcune opere cameristiche. Per il teatro, oltre ad un gruppo di commedie musicali ha scritto «Malia» su soggetto tratto dall'omonimo dramma di Capuana (Foto Scemboche)

- 11.30 Musica sinfonica
Bruch: Concerto in sol minore per violino e orchestra op. 26 n. 1; a) Allegro moderato; b) Adagio, c) Finale - Allegro energico; Massenet: Scene pittoriche (Suite n. 4); a) Marcia, b) Ballabile, c) Angelus, d) Festa boema
- 12.10 Orchestra diretta da F. Ferrari
Cantano: Marisa Colombari, Irene D'Areni, il Trio Aurora, Bruno Pallesi, Tullio Pane, Carlo Pierangeli, e Nella Colombo
- 12.50 • Ascoltate questa sera... •
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Prev. del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 Album musicale
Gaetano Gimelli e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
- 14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granzio
- 17 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
Allestimento di Maurizio Jurgens
- 17.45 ASSUNTA SPINA
Un atto di Vittorio Viviani dal dramma omonimo di Salvatore Di Giacomo
Musica di FRANCO LANGELLA
Federico Paolo Pedani
Flajano Mario Ferrara
Assunta Renata Ileredici Capini
Emilia Ede Ticozzi
Michele Rinaldo Pelizzoni
Il brigadiere Teodoro Rovetta
Le stratiel Sofia Mezzetti
Aurora Cattelani
Gabriella Carruran
Direttore Ugo Rapalo

- Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra e Coro del Teatro delle Novità di Bergamo
Registrazione effettuata il 1-10-55 dal Teatro delle Novità di Bergamo
- 18.45 Scuola e cultura
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli
- 19 Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con l'orchestra diretta da Angelo Brigada
- 19.45 Prodotti e produttori italiani
- 20 Gino Conte e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Bulloni Sanspolero)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 Indovina indovinello
Sciara da musicale a premi
IL MIGLIOR GIUDICE È IL RE
di LOPE DE VEGA
Traduzione e riduzione di Nino Meloni
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Cesarina Gheraldi, Adolfo Geri e Mario Colli
Sancio Adolfo Geri
Don Tello Mario Colli
Cello Edoardo Tonello
Nuno Angelo Calabrese
Giulio Antonio Battistella
Elvita Lya Curci
Felliciana Cesarina Gheraldi
Giovanna Maria Teresa Ruvere
Eleonora Adriane Jannuccelli
Il Re di Leon Renato Cominetti
Il conte Don Pedro Gianni Bonagura
Don Enrico Riccardo Cucciolli
Brito Giotto Tempestini
Filenio Fernando Solteri
Pelagio Nico Pepe
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 22.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 22.45 La bacchetta d'oro
Dal «Cral Fornaciari» di Bologna:
Complesso Fenati
Presenta Nunzio Filogamo (Pezzioli)
- 23.15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 La nuova rivoluzione industriale
Luigi Brandolini: Unificazione e progresso industriale
- 19.15 Carlos Chavez
Sinfonia india
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
- 19.30 L'Antologia
Pagine inedite di scrittori italiani
Elsa Morante: Ritratto di Donna Amalia (dal racconto inedito «Nerina») - Vasco Pratolini: Dal secondo libro di «Una storia italiana»
- 20 L'Indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera
Franz Schubert: Danze scozzesi e tedesche
Duo Gorini-Lorenzi
Sonata in do minore, opera postuma
Allegro - Adagio - Minuetto - Allegro
Pianista Ornella Pultti Santoliquido
- 21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 Piccola antologia poetica
Aloysius Bertrand
Traduzione di Ugo Liberatore

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani
13.25-14.10 Musiche di Borodin e Bizet

MATTINATA IN CASA

- 9 Effemeridi - Notizie del mattino
- 9.10 Buongiorno, signor X
- 9.30 Eros Scierilli e la sua orchestra
- 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà

MERIDIANA

- 13 Vola stornello
Un programma di canzoni con le voci di Luciano Tajoli, Narciso Parigi e Paolo Sardisco (Colonia Etrusca)
- Flash
Istantanee sonore (Palmolive)
- 13.30 **Giornale radio**
• Ascoltate questa sera... •
Helmut Zacharias e la sua orchestra
- 14 Il contagocce
Al club dei vecchi amici
Le canzoni di vent'anni fa (Simmenthal)
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- Tastiera
Ken Griffin

- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- 15.15 CONFIDENZIALE
Pomerignale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

- 16 TERZA PAGINA
Il libro del jazz - Medici illustri, a cura di Paolo Sforzini: «Avvicina e la medicina araba» - Concerto in miniatura: Violinista Riccardo Brenigola, Pianista Giuliana Bordini
Brenigola: Corelli: Quinta Suite (Sonata 5) op. 5: a) Preludio, b) Allegro, c) Adagio, d) Vivace, e) Gavotta - Un libro per voi

17 BALLATE CON NOI

- 18 **Giornale radio**
Programmi per i ragazzi
Il carillon della signora Bettina
Radiocena di Mario Pompei
Regia di Umberto Benedetto
Ieri, oggi e domani
- 19 Calendario di ottobre
Divagazioni del mese di Clara Falcone

INTERMEZZO

- 19.30 Orchestra diretta da Arturo Strappini
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Indovina indovinello
Sciara da musicale a premi
- Ciak
Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

ANDREA CHÉNIER

Dramma di ambiente storico in quattro atti di Luigi Illica
Musica di UMBERTO GIORDANO

Andrea Chénier Mario Del Monaco
Carlo Gérard Giuseppe Taddei
La contessa di Coigny Maria Amadini
Maddalena di Coligny Antonietta Stella
La mulatta Bersi Luisa Mandelli
Roucher Franco Calabrese
Il sancelotto Mathieu Leo Pudis
Madelon Ortensia Beggiano
Un incredibile Athos Cesarini
Il romanziere Antonio Sacchetti
L'abate Salvatore De Tommaso
Fouquier Tinville Leonardo Monreale
Presidente del tribunale Arrigo Cattelani
Maestro di casa Egidio Casolari
Smidt, carceriere Bruno Cioni

Direttore Angelo Questa

Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)

Negli intervalli: Asterischi di Gino Tani - **Ultime notizie** - Siparietto



(Foto Grassi)
Il violinista Riccardo Brenigola che, con la collaborazione pianistica di Giuliana Bordini Brenigola, suona nel «Concerto in miniatura» delle ore 16. Napoletano di nascita, ha studiato a Casablanca, prima con il padre e successivamente con Marcel Sallin. Dopo il diploma seguì corsi di perfezionamento a Parigi e in Italia. Vincitore di alcuni concorsi internazionali, Riccardo Brenigola è titolare della cattedra di perfezionamento violinistico all'Accademia Chigiana di Siena e primo violino del Quintetto Chigiano

Dalle ore 23.45 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.45-1.30: Musica da ballo - 1.34-2.30: Canzoni napoletane - 2.46-2.50: Musica operistica - 2.56-3: Canzoni (Orchestra Savina) - 3.46-4.30: Musica da camera - 3.56-4: Musica leggera - 4.46-4.50: Ritmi e canzoni
4.56-5: Musica sinfonica - 5.06-5.30: Canzoni (Orchestra Fragna) - 5.36-6: Gal campegnoli - 6.06-7: Canzoni - N. 8: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

SABATO 29 OTTOBRE

TV TELEVISIONE TV

- 14.55** Ripresa diretta di un incontro di calcio
- 17.30** L'isola dei bruti
Film - Regia di Charles Lamont
Produzione: Grand National
Interpreti: Ruth Coleman, George Houston
- 20.30** Telegiornale e il punto della settimana
Notiziario sportivo
- 21** — «Na voce, 'na chitarra e un po' di Rascel»
Confidenze musicali in chiave di «basso»
- 21.20** Due atti unici di Antón Cèchov:
Una domanda di matrimonio
L'Orso
Traduzione di Carlo Grabher
Regia di Silverio Blasi
Indi: Sette giorni di TV
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana
- Replica Telegiornale



Silverio Blasi al quale è affidata la regia dei due atti unici di Antón Cèchov che sono trasmessi alle 21.20 (Foto Giola)

Locali

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo Schema di Diffusione pubblicato a pag. 2.

TRENTINO - ALTO ADIGE

- 18.35** Programma altoatesino in lingua tedesca - «Für die Frau» - Plauderei mit Frau Margarethe Dies und eines aus unserem Schallplattenarchiv - «Unsere Rundfunkwoche» - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano 1) - Breisgau 2 - Brunico 2 - Marone 11 - Merano 21

VENEZIA GIULIA e FRIULI

- 13.30** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13.34 Musica varia: Weber. Inviato al valzer, Donizetti, L'elisir d'amore, «Una furvia incrimata» - Chopin. Notturmo in mi bemolle maggiore op. 9, Rossini: La Donna - «Tarantella», Valente-Monfà. Addio mia bella Napoli, Herberich. Kiss me again - 14. Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Fatti e non parole (Venezia 3)

- 14.30** Segnaritmo (Trieste 11)
- 17.45** «Don Giovanni» - dramma giocato in due atti di Lorenzo Da Ponte - Musica di Wolfgang Amadeo Mozart (Atto primo) - Don Giovanni, giovane cavaliere (Paolo Silverio), Donna Anna (Maria Rovere), Il Commendatore (Antonio Massarini), Il Duca Ottavio (Juan Garcia), Don Elvira, Dama di Burgo (Ester Orrell), Zerlina, contadina (Omella Ravera), Leporello, servo di Don Giovanni (Silvio Mainicini), Masetto, contadino (Vito Susca) - Orchestra Filarmonica Triestina - Maestro concertatore e direttore Francesco Molinari Pradelli - Maestro del coro Adolfo Fanfani - Regia di Carlo Piccinato (Registrazione effettuata al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 27 gennaio 1955) (Trieste 11)

- 19.15** Piccolo derby, con l'orchestra

I Televisori

Westinghouse

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI
Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.240

marsal **nuovo** **MORONI**

Stupendo!

150 lire



il rasoio

Gillette N°5

MARCHIO DEPOSITATO

con 2 lame Gillette Blu

Soltanto Gillette può offrire un rasoio di precisione a questo prezzo eccezionale. Ma attenzione: il numero dei rasoi in vendita è limitato! Approfittate di questa speciale occasione, sostituite il vostro vecchio rasoio con un nuovo rasoio Gillette e sarete ben rasati, ogni giorno, per tutto il giorno.

ANDORRA

- 19** A richiesta, 19.18 Orchestra Paul Weston. 19.30 Novità per signore. 20.12 Ombra si prende in parola. 20.30 Nuove vedette. 20.40 Canzoni. 20.51 La famiglia Duranton. 21 Chi dice maglio. 21.15 Serenata. 21.30 Al teatro in famiglia. 21.45 Appuntamento al Bourget. 22 Un quarto d'ora con Luis Mariano. 22.15 Concerto. 22.30 Music-Hall. 23.40 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

- 17.30** Paul Barras all'organo. 19. Notiziario. 20. Varietà. 21. Sabato popolare. 22. Notiziario. 22.15 Studio X. 23.05-24. Dischi, domandati.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19.01** Purcell. Come ve sono di art, per voci, coro e orchestra. 19.30 Notiziario. 20. Concerto di musica leggera diretto da Raymond Chevreux. 20.30 Storie segrete. Il furto dalla collana della Regina. a cura di Denise Centore. 20.55 Grandos. 21. Danze spagnole. 21.15 L'anno drammatico. Lirico e satirico 1901, testo di Robert Cautem. Collaborazione di Frédéric. Direzione e adattamento musicale di Ernest Guilleux. 22.30 P. Stochlin. Sonata per pianoforte e violino, interpretata da Maurice Fieux e Jean Hubeau. 23. Idee e uomini. 23.25 Debussy. Iberia, immagini per orchestra. n. 2. 23.46-23.59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINIO

- 19.30** Ritmi e fantasia. 20. Notiziario. 20.35 «Faust in famiglia», parole di Albert Carré. Musica di Claude Terrasse. 21. La canzone eterna. 21.20 Vedette. Parte I. 22. Notiziario. 22.15-23. Vedette. Parte II.

PARIGI-INTER

- 19.10** Musica leggera eseguita dall'orchestra Boris Sarbeck. 19.40 Negro spirituals. 20. Max Paul Fauchet. 20.05 «Carolina cerca marito». 20.15 Henri-Lauda e Olga Lencement. Musica di Maurice Yvain. 20.30 Tribuna parigina. 20.55 Melodie in viaggio, con Charles Hanff. 21. A briglia sciolta. 22. «Buonsera, Europa Qui Parigi». a cura di Jean Antoine. 22. Notiziario. 0.03 Dischi. 1.57-2. Notiziario.

MONTECARLO

- 19** Notiziario. 19.12 Varietà. 19.17 Canzoni. 19.25 La famiglia Duranton. 19.38 Bouvill e Jacques Grélu. 19.43 Canzoni parigine. 19.48 L'avete riconosciuto? 19.55 Notiziario. 20. Sta a voi il giudicare. 20.15 Saranato a Ludmilla Tcherna. 20.30 Ricordi musicali. 20.45 Canzone in marcia. 21. I temerari. 21.30 Concerto diretto da Edoard Lindenberg. Prokofiev. Quarto sinfonico. R. Strauss: Aus Italien. 22.50-23.30 Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

- 19** Notiziario. 19.10 Berlino parla con Bonn. 19.25 Concerto corale. Musiche di Max Bruch, Hugo Wolf, Joh. Brahms, Mendelssohn e Schumann. 19.50 Attualità sportive. 20 «La festa del vino», varietà. 22. Notiziario. 22.10 Di settimana in settimana. 22.50 Serata di danze. 23.30 «Il lanternino di Aladino» con musica e storielle. 24. Ultima

- notizie. 0.15 Ancora musica da ballo. 1. Saturday-Night-Club con Charlotte Rothwell. 2. Bollettino del mare. 2.15-5.30 Musica fino al mattino.

MUEHLACKER

- 15** Alcune parole per la domenica. Canzone. Organo. 19.30 Notiziario. 19.45 La politica della settimana. 20. Grande varietà: «La festa del vino da Amburgo». 22. Notiziario. Sport. 22.30 Musica da ballo. 23.30 «Questo non va bene per le ragazze!», lezione militaria sugli uomini. Jean Ser. 24. Ultima notizia. 0.10-0.50 Concerto notturno diretto da Carl Schuricht. Joseph Haydn: Sinfonia n. 86 in re maggiore; Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici.

TRASMETTITORE DEL RENO

- 19** Commenti sulla politica interna. 19.15 Cronaca. 19.30 Tribuna del tempo. 20. Varietà musicale dedicata al vino. 21.15 Un po' per ciascuno. 22. Notiziario. Sport. 22.30-2. Musica da ballo. Nell'intervallo (24). Ultima notizia.

INGHILTERRA

- 18** Notiziario. 18.30 George Chirly e l'orchestra Harry Davidson. 19.15 La settimana a Westminster. 20. Panorama di varietà. 21. Notiziario. 21.15 Teatro del sabato sera. «The Heat of the Day». 23. Notiziario. 23.08-23.23 Preghiera.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19** Notiziario. 19.30 Rivista. 20 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 21 Festival bandistico promesso dal «Daily Herald». 22. Notiziario. 22.15 Club Piccadilly. 23. Dischi. 23.50-24. Notiziario.

ONDE CORTE

- 6.15** Elsie Morrison e l'orchestra Palm Motivi diretto da Jean Pougnet. 7.30 Santiago e la sua musica dell'America Latina. 8.15 Musiche di Weber, Mendelssohn e Beethoven. 10.45 Musica di Prokofiev. 11 «Appuntamento con la paura», di John Dickson Carr. Quinto episodio. «La villa del dannato». 12.30 Motivi preferiti. 13.15 Canzoni vecchie e nuove interpretate da Eve Boswell. 14.15 Musica richiesta. 15.15 Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. 15.30 Festi-

- val nazionale bandistico. 16. Rivista. 17.30 Concerto interpretato da Joan Regan. 18.30 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 19.30 Rivista. 20.15 Complesso ritmico Billy Meyer. 22.15 Santiago e la sua musica dell'America Latina. 22.45 Venti domande.

LUSSEMBURGO

- 15.15** Notiziario. 19.34 Amori leggendari. 19.44 La famiglia Duranton. 19.54 Bouvill e Jacques Grélu. 20. I temerari. 20.30 «Cristina di Svezia», testo di Jacques Lafond. 21.02 Successi di lunga durata. 21.32 Confidenze. 21.42 André Bourillon. 22.13 Riamo morale. 22.17 Dischi richiesti. 23.01 Concerto. 23.16 The Voice of Prophecy. 23.31-24. Concerti.

OLANDA

HILVERSUM I

- 19** Notiziario. 19.10 Ravel: Concerto per la mano sinistra; De Falla: Il cappello a tre punte, suite. 20. Conversazione. 20.20 Attualità. 20.35 Intervista. 20.40 «Carosello», panorama di varietà. 22.35 Conversazione, seguita dalla preghiera serena e dal calendario liturgico. 23. Notiziario. 23.15 Notiziario in esperanto. 23.35-24. Orchestra da ballo diretta da Klaus Hilversum II.

HILVERSUM II

- 20** Notiziario. 20.05 Panorama di varietà. 22.15 «Musica viennese interpretata dal complesso «Vindobona Schrammeln». 22.40 Radiodramma di Willem Van Jependaal. 23. Notiziario. 23.15-24. Dischi di musica leggera.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

- 19.10** Schubert: Preghiera (soprano Theodora Hanok, contralto Sibylle Krumholz, tenore Fritz Peter, baritone Gottfried Kurth). 19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20. Sabato sera al villaggio: Serata folcloristica e una commedia dialettale. 22.15 Notiziario. 22.20-23.15 Grande concerto di musica leggera.

MONTECENERI

- 7.15** Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12.30 Notiziario. 12.45 Musica varia. 13.10 Canzonette. 13.30 Per la donna. 14.15 Dischi. 14.30 «Gambola di cuoio», romanzo di Fenimore Cooper. Adattamento ra-

- diofonico di Dante Reiter. 16. Tè danzante. 16.30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: soprano Giuliana Tallone-Bocca. Mascogni: a. Le Maschere, ouverture; b. Vai lo sapete a mamma, dall'opera «Cavalliera rusticana»; Verdi: Morro, ma prima in grazia, preludio, da «Un ballo in maschera»; Catalani: Ebbene, ne andrò lontano, preludio, dall'opera «Wally», atto IV. 18. Musica richiesta. 18.30 Voci del Grigioni Italiano. 19. Canti popolari del Trentino. 19.15 Notiziario. 19.40 Ballabili viennesi. 20. Varietà norvegese. 20.30 Norma, tragedia lirica in quattro atti di Vincenzo Bellini, diretta da Tullio Serafin. 23.20 «Ginevra la nuit», flash di Vera Flores e Toni Ber sul mondo dello spettacolo svizzero. 23.50-24. Musica da ballo.

SOTTENS

- 15.15** Notiziario. 19.25 Lo specchio dei tempi. 19.45 Rivista 1955. 20.10 «La festa dei visigoti», poema di Géo H. Blanc. Musica di Carlo Hemmerling diretto dall'autore. 21.40 «Wagner e il Vascello fantasma», di André Béart-Arosa. 22.30 Notiziario. 22.35-23.15 Musica da ballo.

con sole 26 lire

al giorno puoi diventare in breve tempo un perfetto tecnico nel tuo ramo. Se tu sei operaio, manovale o apprendista: metalmeccanico, elettricista, radiotecnico o edile, ritaglia questo annuncio e invialo allo ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA LUBRO (LUBRO) indicando professione ed indirizzo. Ti sarà inviato gratis il volumetto "La nuova via verso il successo".



NECCHI

macchine per cucire

In 30 anni di produzione d'avanguardia e di successi internazionali la NECCHI è diventata una delle maggiori industrie di macchine per cucire del mondo.

Il complesso industriale NECCHI si estende su un'area di 150 mila m². In sua produzione è di una macchina ogni 29 secondi.

80.000 collaboratori e 10.000 negozi operano sul mercato internazionale per la diffusione della NECCHI

Per soddisfare tutte le esigenze presenti e future della clientela, la NECCHI ha completato ora la serie delle sue famose macchine tipo famiglia NECCHI BF e BU con i due nuovi modelli:

NECCHI BU *supernova*, la più sensazionale macchina per cucire elettrica. Esegue automaticamente oltre 200.000 motivi ornamentali diversi; montata su speciale mobiletto al prezzo di L. 145.000

NECCHI *esperia*, la macchina per cucitura dritta, montata su elegante mobile ad armadietto al prezzo di L. 59.000

La NECCHI garantisce ovunque assistenza tecnica specializzata e completezza di insegnamento.